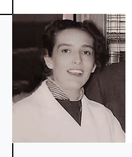
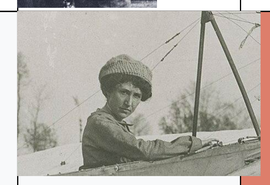
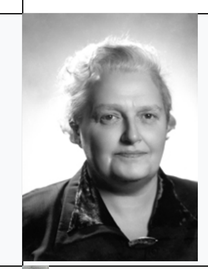
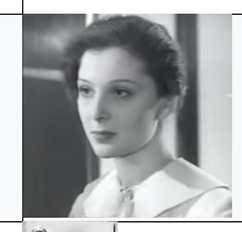
Odonimo	Tipo	Categoria	Scheda descrittiva	CAP	Immagine	Fonte	Note/osservazioni
Mafai Miriam	Viale	Professioni, arti e mestieri	Miriam Mafai (Roma, 15 aprile 1921 – 9 aprile 2012) è stata una giornalista e scrittrice italiana, nota per il suo impegno nel giornalismo d'inchiesta e nella promozione dei diritti delle donne. Figlia del pittore Mario Mafai e della pittrice Antonietta Raphaël, è cresciuta in un ambiente fortemente antifascista. Durante la Seconda Guerra Mondiale, ha partecipato attivamente alla Resistenza a Roma, distribuendo volantini contro l'occupazione tedesca e lavorando presso l'ufficio stampa del Ministero dell'Italia occupata. Nel dopoguerra, si è iscritta al Partito Comunista Italiano e ha intrapreso la carriera giornalistica, collaborando con testate come "L'Unità" e "Paese Sera". Nel 1976, ha contribuito alla fondazione del quotidiano "La Repubblica", dove ha lavorato come editorialista. Oltre al giornalismo, ha scritto numerosi saggi che trattano temi come la condizione femminile, la politica e la storia italiana. Tra le sue opere più importanti si ricordano "L'uomo che sognava la lotta armata" (1984), "Pane nero. Donne e vita quotidiana nella seconda guerra mondiale" (1987) e "Il lungo freddo. Storia di Bruno Pontecorvo" (1992). Nel 1994, è stata eletta alla Camera dei deputati con la coalizione di	(00)164		Wikipedia	
Merini Alda	Via	Professioni, arti e mestieri	Alda Merini è stata una delle più importanti poetesse italiane del XX secolo. Nata a Milano nel 1931 e scomparsa nel 2009, la sua vita è stata segnata da momenti di grande creatività e periodi di profonda sofferenza. Fin da giovane, Alda Merini ha mostrato un grande amore per la poesia, pubblicando le sue prime opere a soli 15 anni. Annoverata tra le maggiori voci poetiche del Novecento, esordì con due liriche pubblicate da G. Spagnoletti nell'Antologia della poesia italiana 1909-1949 (1950); nello stesso periodo frequentò G. Manganelli e S. Quasimodo. Al 1953 risale il suo primo volume di versi, La presenza di Orfeo, in cui già si manifesta l'intreccio di temi erotici e mistici caratteristico della sua produzione. Dopo Tu sei Pietro (1961) ebbe inizio un silenzio artistico durato vent'anni. Nel 1984 diede alle stampe una delle raccolte più importanti, La Terra Santa, seguita da L'altra verità. Diario di una	(00)139		Enciclopedia treccani	
Codazzo Angela	Largo	Professioni, arti e mestieri		(00)174			Informazioni non reperibili: descrizione del personaggio.
Anselmi Tina	Largo	Figure storiche (incluse patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Donna politica italiana (Castelfranco Veneto 1927 - ivi 2016). Iscrittasi nel 1944 alla Democrazia Cristiana, di cui in seguito divenne uno degli esponenti di spicco, prese anche parte attiva alla Resistenza e alla lotta partigiana. Deputato dalla V alla X legislatura (dal 1968 al 1992), è stata la prima donna italiana a ricoprire la carica di ministro (del Lavoro, 1976-78, e della Sanità, 1978-79); dal 1981 al 1985 è stata presidente della Commissione d'inchiesta sulla loggia massonica P2. Tra i principali sostenitori della riforma che ha condotto alla creazione del Servizio sanitario nazionale, è stata più volte candidata alla Presidenza della Repubblica, sostenuta sia da politici che dalla società civile.	(00)100		Enciclopedia treccani	
Bevilacqua Eugenia	Largo	Professioni, arti e mestieri	Eugenia Bevilaqua (1919-2002), primo ordinario donna di Geografia in Italia. Laureatasi a Roma a cavallo della Seconda Guerra Mondiale prima in Lettere, poi in Geografia, dal 1951 Eugenia iniziò a lavorare come assistente presso l'Istituto di Geografia dell'Università di Padova. Nel 1968 vinse quindi la cattedra: fu la prima donna in Italia ad essere nominata professore ordinario di Geografia. L'autorevolezza del suo magistero è confermata dai tanti, che ancora ricordano la profondità delle sue lezioni e la passione profusa nella ricerca. I suoi studi spaziarono dalla geografia fisica a quella economica, dalla geografia regionale e delle sedi, alla cartografia storica.	(00)176		Museo geografia	
Bellucci Ornella	Giardino	Professioni, arti e mestieri	Ornella Bellucci nasce a Roma il 9 giugno 1923 a Via Giannina Milli nel quartiere Monte Mario, dove trascorre la sua infanzia e giovinezza. Dopo la maturità classica, durante la guerra, si iscrive alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "La Sapienza" di Roma. Si laurea il 17 novembre del 1948. A gennaio del 1949 si iscrive alla specializzazione in Clinica delle Malattie Nervose e Mentali e, ad aprile dello stesso anno, entra come assistente volontaria all'Ospedale Psichiatrico Santa Maria della Pietà. Si specializza a novembre del 1951 con il massimo dei voti. A maggio del 1953 partecipa al concorso per Assistente Medico ed entra di ruolo nel novembre del 1954. Lavorerà per quarant'anni anni nei vari reparti diventando Primario all'inizio degli anni '70. Antesignana della chiusura dei manicomi, aveva capito che la segregazione non faceva che accentuare le differenze che voleva isolare, facendo diventare pazzo anche chi non lo era. Non era raro che le famiglie dei malati, dopo averli "abbandonati" al Manicomio, si impossessassero anche dei loro beni e della loro pensione. In tal modo erano	(00)168		Comune Roma	
Levi Sara Nathan	Via	Figure storiche (incluse patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Sara Levi Nathan (Pesaro, 7 dicembre 1819 – Londra, 19 febbraio1882) è stata una patriota, filantropa e politica italiana. Figura di spicco del Risorgimento italiano, è stata finanziatrice e confidente di Giuseppe Mazzini e promulgatrice delle idee e delle opere mazziniane. Sara Levi nacque a Pesaro da Ricca Rosselli e Angelo Levi il 7 dicembre 1819. A undici anni rimase orfana di madre e venne affidata a due signore di Modena per completare la propria istruzione, fino a quel momento ricevuta in famiglia. Per far sì che si preservasse in lei la fede ebraica ed evitare una conversione al cattolicesimo venne in seguito mandata dal padre presso i parenti materni a Livorno, città che garantiva una certa libertà di culto. Qui nel 1835 conobbe il marito Meyer Moses Nathan, un agente di cambio ebreo originario di Francoforte che risiedeva a Londra. Levi Nathan conobbe Giuseppe Mazzini nel 1837 a Londra durante il periodo di esilio di quest'ultimo. Attratta fin da subito dalle sue idee rivoluzionarie e antimonarchiche ne divenne fervente seguace. A	(00)163		Wikipedia	
Marcellino Nella	Via	e, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, d	Nella Marcellino (Torino, 21 febbraio 1923 – Roma, 23 luglio 2011) è stata una politica, sindacalista e partigiana italiana. Figlia di due operai torinesi, impegnati nella lotta al fascismo, e perseguitati dalla polizia politica, trascorre l'infanzia in Francia e successivamente in Belgio, a seguito della famiglia in esilio. Nel 1937 si avvicina alla Resistenza francese; trasferitasi a Parigi nei primi anni quaranta, partecipa alle iniziative contro la guerra nazifascista. In questi anni conosce gli esponenti comunisti italiani emigrati; Giorgio Amendola, Luigi Longo, Gian Carlo Pajetta, Giuseppe Di Vittorio e Arturo Colombi che diverrà suo marito. Rientra nel 1941 in Italia, ed è tra gli organizzatori degli scioperi generali del 1942 e 1943 nel capoluogo piemontese. Attiva nel movimento della Resistenza cittadina, al termine del	(oo)143		Wikipedia	
Lubich Chiara	Via	Religiose e filnatrope	Chiara Lubich, nata Silvia Lubich il 22 gennaio 1920 a Trento, è stata una mistica italiana e fondatrice del Movimento dei Focolari, un'organizzazione che promuove l'unità tra i popoli e la fraternità universale. Cresciuta in una famiglia di modeste condizioni, Chiara ereditò dalla madre, Luigia, una profonda fede cristiana, e dal padre, Luigi, una spiccata sensibilità sociale. Diplomata maestra elementare, negli anni 1939-1943 si dedicò all'insegnamento. Nel 1943, durante la Seconda Guerra Mondiale, Chiara avvertì una chiamata interiore a dedicare la sua vita a Dio. Nel 1948 incontrò Igino Giordani, deputato, scrittore e giornalista, che divenne cofondatore del movimento, contribuendo a svilupparne gli aspetti sociali e spirituali. Nel 1956, Chiara fondò le "Volontarie di Dio", persone impegnate in vari ambiti per diffondere la fraternità nella società. Nel 1991, durante una visita in Brasile, propose l'idea dell'Economia di Comunione, un'iniziativa che incoraggia le imprese a condividere una parte dei loro profitti e a promuovere	(oo)126		Enciclopedia treccani	
Peteani Ondina	Giardino	Figure storiche (incluse patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Ondina Peteani nacque il 24 aprile 1925 a Trieste da una relazione extraconiugale tra un ufficiale austriaco e Valentina Masini. All'età di diciotto anni, nel 1943, si unì al Movimento di Liberazione, operando come staffetta nella Brigata Proletaria, composta principalmente da operai dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone. Arrestata due volte, riuscì a fuggire entrambe le volte, ma il 11 febbraio 1944 fu nuovamente catturata a Vermegliano. Fu trasferita al Comando delle SS di piazza Oberdan a Trieste, poi al carcere del Coroneo e infine deportata ad Auschwitz nel marzo 1944, dove le fu tatuato il numero 81672. Successivamente, fu trasferita al campo di concentramento di Ravensbrück e, nell'ottobre dello stesso anno, assegnata ai lavori forzati in una fabbrica di Eberswalde, presso Berlino. Lì attuò un programma di sabotaggio rallentando il ciclo produttivo. Il 2 aprile 1945,	(00)166		Enciclopedia treccani	
Cesaroni Simonetta	Giardino	Vittima di femminicidio	Simonetta Cesaroni è stata una giovane donna italiana, nota principalmente per essere stata vittima di un omicidio avvenuto il 7 agosto 1990 a Roma, noto come il "delitto di via Carlo Poma". Il caso ha suscitato grande interesse pubblico e numerose indagini sono state condotte nel corso degli anni, coinvolgendo diverse persone, tra cui Pietrino Vanacore, Salvatore Volponi, Federico Valle e Raniero Busco, quest'ultimo fidanzato della vittima. Tuttavia, tutte queste persone sono state successivamente scagionate dalle accuse. Nonostante gli sforzi delle forze dell'ordine, l'autore dell'omicidio non è stato identificato, e il caso rimane irrisolto dopo oltre trent'anni. Il delitto ha ispirato libri, trasmissioni televisive e un film TV intitolato "Il delitto di via Poma", diretto da Roberto Faenza nel 2011.	(00)195		Wikipedia	
Ambiveri Elisabetta	Via	Religiose e filnatrope	Elisabetta Ambiveri (Bergamo, 16 gennaio 1888 – Seriate, 4 giugno 1962) è stata un'imprenditrice e filantropa italiana. Elisabetta, primogenita di sette figli, frequentò il Collegio delle Marcelline di via Quadronno, a Milano fino all'età di 18 anni. Terminati gli studi, seguita dal padre, si dedicò all'attività bacologica e alle varie coltivazioni agricole realizzate sui terreni di proprietà. Fu in questo periodo che Betty maturò un particolare interesse nei confronti di coloro che vivevano in condizioni di povertà e miseria ai quali offrì il proprio aiuto economico e morale, non solo nei riguardi della comunità locale, ma anche verso le popolazioni lontane. Nel 1920 fondò il Laboratorio Missionario e più tardi diventò presidente dell'Opera Apostolica, motore propulsore dell'attività missionaria nella diocesi di Bergamo. Durante il periodo del grande conflitto Elisabetta prestò servizio come volontaria della Croce Rossa presso l'Ospedale Territoriale n.1 e in seguito presso l'Ospedale della	(00)174		Wikipedia	
Cossetto Norma	Viale	Figure storiche (incluse patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Norma Cossetto nacque il 17 maggio 1920 a Visinada, un villaggio nel comune di Visignano, in Istria. Figlia di un dirigente locale del partito fascista, il suo nome è talvolta erroneamente scritto come "Norma Corsetto". Studentessa universitaria all'Università di Padova, Norma Cossetto fu arrestata dai partigiani jugoslavi il 27 settembre 1943, accusata di collaborazionismo a causa delle sue origini italiane e dell'appartenenza politica del padre. Dopo essere stata sottoposta a violenze, fu uccisa nei pressi della foiba di Villa Surani, ad Antignana, il 4 o 5 ottobre 1943. Nel 2005, a 62 anni dalla sua morte, le fu conferita la Medaglia d'oro al merito civile alla memoria, riconoscendo il suo sacrificio e la sua dignità. La sua tragica vicenda è stata raccontata nel romanzo grafico "Foiba rossa" (2018), che illustra la sua biografia e il contesto storico dell'epoca.	(00)100		Wikipedia	
La Giudea Maria	Piazzale	Professioni, arti e mestieri	Maria la Giudea, anche conosciuta come Maria Prophetissa o Miriam la Profetessa, è considerata una delle prime alchimiste dell'Occidente. Si ritiene che sia vissuta tra il I e il III secolo d.C., probabilmente ad Alessandria d'Egitto. Attribuita a Maria la Giudea l'invenzione di diversi apparati chimici ed alchemici, tra cui il "kerotakis", un dispositivo utilizzato per riscaldare le sostanze e raccoglierne i vapori, precursore del moderno bagnomaria. Le sue ricerche teoriche e pratiche hanno tracciato le linee principali dell'alchimia occidentale, ponendo le fondamenta per la nascita della chimica moderna. Nonostante nessuno dei suoi scritti sia giunto a noi nella sua forma originale, le sue scoperte e invenzioni sono state tramandate attraverso le opere di alchimisti successivi, come Zosimo di Panopoli, che nel IV secolo dichiarò di aver studiato sui testi di Maria la Giudea e di aver utilizzato alcuni suoi strumenti. Maria la Giudea è ricordata come una figura pionieristica nel campo dell'alchimia, il cui lavoro ha influenzato profondamente lo sviluppo delle scienze chimiche nei secoli successivi.	(00)148		Wikipedia	
Bo Bardi Lina	Via	Professioni, arti e mestieri	Lina Bo Bardi, nata Achillina Bo (Roma, 5 dicembre 1914 – San Paolo, 20 marzo 1992), è stata un'architetta e designer italiana naturalizzata brasiliana, attiva nel panorama modernista brasiliano. Dopo la laurea in Architettura conseguita a Roma, iniziò la sua carrieranello studio di Gio Ponti a Milano. Aprì poi il suo studio, che però non ricevette molte commissioni e venne distrutto durante un bombardamento nel 1943. Dopo quell'evento, Lina Bo divenne una militante del Partito Comunista Italiano. Negli anni seguenti documentò la distruzione che aveva colpito l'Italia negli anni di guerra, partecipando anche al Congresso Nazionale per la Ricostruzione. Con Bruno Zevi fondò il settimanale La Cultura della Vita. Dopo la guerra, sposò Pietro Maria Bardi con il quale, nel 1946, si trasferì in Brasile. Qui trovò la sua felicità creativa. Divenne cittadina brasiliana nel 1951 e nello stesso anno completò il suo primo edificio come architetta, la "Casa di Vetro", nel nuovo quartiere di Morumbi a San Paolo del Brasile. Tra i suoi progetti più	(00)163		Wikipedia	
Goeppert-Mayer Maria	Rotatoria	Professioni, arti e mestieri	Fisica, nata a Katowice in Polonia il 28 giugno 1906, morta a La Jolla in California il 20 febbraio 1972. Allieva di M. Born a Gottinga, dopo il matrimonio con il fisico americano J. F. Mayer, allora collaboratore di J. Franck in quella università, si trasferì negli SUA, assumendone la cittadinanza nel 1933. Le sue prime ricerche, fatte presso la Johns Hopkins University di Baltimora e poi alla Columbia University di New York, riguardano argomenti di chimica fisica; passò poi all'università di Chicago, in cui il marito era professore di fisica, venendo in contatto con il gruppo guidato da E. Fermi e spostando la sua attenzione su questioni di strutturistica nucleare. Tra il 1948 e il 1949 elaborò e pubblicò la teoria del cosiddetto modello a guscio del nucleo atomico, che ipotizza un forte accoppiamento spin-orbita e la validità del principio di esclusione di Pauli per il nucleone nel nucleo. Per tali	(00)152		Enciclopedia treccani	

Noether Emmy	Via	Professioni, arti e mestieri	Amalie Emmy Noether (Erlangen, 23 marzo 1882 – Bryn Mawr, 14 aprile 1935) è stata una matematica tedesca. Si occupò di fisica matematica, teoria degli anelli e algebra astratta e il suo nome è legato all'omonimo teorema del 1915, che mette in luce nel campo della fisica teorica una profonda connessione tra simmetrie e leggi di conservazione. Figlia primogenita del matematico Max Noether e di Ida Amalia Kaufmann, entrambi di origini ebraiche, nacque nella città bavarese di Erlangen. Il suo primo nome era "Amalie", ma da giovane iniziò a usare il suo secondo nome, che usò costantemente anche nella vita adulta. Noether non spiccava a scuola, nonostante fosse notoriamente intelligente. Era miope. Le fu insegnato a pulire e a cucinare, e le furono impartite lezioni di pianoforte: non aveva passione per nessuna di queste attività. Dopo aver superato gli esami necessari all'abilitazione dell'insegnamento del francese e dell'inglese, scelse matematica	(00)157		Wikipedia	
Gaeta Isotta	Via	Professioni, arti e mestieri	Isotta nasce in un contesto familiare segnato da un forte impegno politico: sua madre Vittoria Anticzarina Cavallo fu protagonista della rivolta del 1917 a Borgo San Paolo, famoso quartiere della Torino proletaria rossa dove anche Rita Montagnana aveva trascorso la sua infanzia. Il padre Giuseppe Gaeta era un comunista della prima ora e attivo nella Resistenza come ispettore del Comando delle Brigate Garibaldi. A sedici anni Isotta è una staffetta partigiana con nome di battaglia di "Mira", nella 107° Brigata Garibaldi. È proprio in questo periodo che si avvicina al giornalismo: usava la sua inseparabile Olivetti M40 per battere i volantini con gli appelli e i messaggi alla popolazione. Tra gli anni Cinquanta e Sessanta, dopo il trasferimento a Milano, Isotta collabora con numerose riviste femminili tra cui «Vie Nuove», «Noi Donne», «Quarto mondo», «Compagne». Nel 1978 scrive L'altra metà	(00)157		Enciclopedia delle donne	
Di Folco Marcella	Giardino	Professioni, arti e mestieri	Marcella Di Folco (Roma, 7 marzo 1943 – Bentivoglio, 7 settembre 2010) è stata un'attivista, attrice e politica italiana, pioniera nella difesa dei diritti delle persone transgender. Nata con il nome di Marcello Di Falco, ha intrapreso una carriera cinematografica negli anni '60 e '70, lavorando con registi come Federico Fellini, Roberto Rossellini, Dino Risi, Alberto Sordi e Bruno Corbucci. Nei film è accreditata come Marcello Di Falco, nome alla nascita e cognome d'arte. Nel 1980, prima che in Italia si legiferasse sul cambio di sesso, si sottopone a un'operazione per la riassegnazione sessuale a Casablanca. Nel 1988, fonda il Movimento Identità Trans (MIT), un'associazione che promuove i diritti delle persone transgender. Nel 1995, diventa consigliera del Comune di Bologna, un incarico che fu determinante per la realizzazione di alcuni degli obiettivi dell'associazione. Marcella Di Folco è stata una figura chiave nella lotta per i diritti delle persone transgender in Italia, contribuendo a sensibilizzare l'opinione pubblica e a promuovere	(00)175		Wikipedia	
Colasanti Donatella	Parco	Vittima di femminicidio	Donatella Colasanti (Roma, 7 marzo 1958 – Roma, 30 dicembre 2005) è stata una donna italiana nota per essere sopravvissuta al massacro del Circeo, un crimine avvenuto il 29 settembre 1975. In quella tragica occasione, Donatella e la sua amica Rosaria Lopez furono attirate in una villa a San Felice Circeo da tre uomini: Angelo Izzo, Gianni Guido e Andrea Ghira. Le due ragazze furono sottoposte a torture, violenze e sevizie per oltre un giorno e una notte. Rosaria Lopez fu uccisa, mentre Donatella riuscì a sopravvivere fingendosi morta e, successivamente, a denunciare i responsabili. Il processo che ne seguì portò alla condanna dei tre uomini per omicidio e violenza sessuale. Donatella Colasanti divenne un simbolo della lotta contro la violenza sulle donne in Italia. Nel 2005, Donatella Colasanti morì a Roma all'età di 47 anni a causa di un tumore al seno.	(00)146		Wikipedia	
Masino Paola	Via	Professioni, arti e mestieri	Paola Masino (Pisa, 20 maggio 1908 – Roma, 27 luglio 1989) è stata una scrittrice, traduttrice e librettista italiana, nota per il suo contributo alla letteratura italiana del XX secolo. La sua carriera letteraria è iniziata nel 1931 con la pubblicazione della raccolta di racconti "Decadenza della morte", che ha ricevuto una presentazione di Massimo Bontempelli. Nel 1941, ha pubblicato "Racconto grosso e altri", una seconda raccolta di racconti. Nel 1942, ha pubblicato "Dialoghi della vita armonica", una serie di racconti fantastici pubblicati a puntate sulla rivista mensile "Domus". Nel 1946, ha pubblicato "Cinquale ritrovato", una raccolta di tre racconti ispirati dalla guerra. Nel 1992, è stata pubblicata postuma la raccolta "Colloquio di notte"	(00)142		Wikipedia	
Sacco Gotta Andreina	Via	Professioni, arti e mestieri	Andreina Sacco Gotta (Torino, 2 febbraio 1904 – Roma, 22 luglio 1988) è stata un'altista, ginnasta e cestista italiana. Si diplomò in educazione fisica nel 1921 presso il Regio Istituto di Magistero per l'Educazione Fisica di Torino; nel 1925 si diplomò in composizione presso gli Istituti Magistrali presso il liceo musicale Giuseppe Verdi, sempre a Torino, e ricevette abilitazione all'insegnamento del canto corale. Si diplomò anche in pianoforte nel 1930, conseguendo il diploma superiore del medesimo strumento nel 1933.Fu un'atleta dalla grande poliedricità: tra il 1924 e il 1926 conquistò sette titoli nazionali in cinque diverse specialità dell'atletica leggera, facendo registrare in più occasioni il record italiano nel salto in alto e nel salto in lungo. Dal 1926 al 1975 fu giudice federale di ginnastica. Fu per anni tesserata per la Reale Società Ginnastica di Torino, dove riuscì a definire gli elementi essenziali della ginnastica ritmica moderna. Nel 1932 sposò Mario Gotta, presidente della	(00)143		Wikipedia	
Ferri Gabriella	Piazzale	Professioni, arti e mestieri	Gabriella Ferri (Roma, 18 settembre 1942 – Corciano, 3 aprile 2004) è stata una cantautrice, cabarettista e attrice italiana, celebre per le sue interpretazioni di canzoni della tradizione popolare romana e di altre regioni italiane. Nata nel quartiere romano di Testaccio, Ferri iniziò la sua carriera musicale negli anni '60, formando il duo "Luisa e Gabriella" con l'amica Luisa De Santis. Insieme, riscoprirono e reinterpretarono il repertorio folk romano, ottenendo un discreto successo. Nel 1966, intraprese la carriera da solista con l'album omonimo, seguito da altri lavori discografici che consolidarono la sua fama. Tra i suoi successi più noti si annoverano "Sempre" e "Roma mia bella". Ferri partecipò anche a numerosi programmi televisivi e teatrali, collaborando con artisti come Gigi Proietti e il gruppo musicale Pandemonium. La sua versatilità le permise di spaziare tra diversi generi musicali, interpretando anche canzoni napoletane e latinoamericane. Il 3 aprile 2004, Gabriella Ferri	(00)143		Wikipedia	
Calabresi Enrica	Via	Professioni, arti e mestieri	Enrica Calabresi (Ferrara, 10 novembre 1891 – Firenze, 20 gennaio 1944) è stata una zoologa italiana, docente di Entomologia agraria, di origine ebraica e vittima dell'Olocausto. Nata a Ferrara da Vito Calabresi e Ida Fano, era l'ultima di quattro fratelli (Giuseppe, Bice, Letizia). La sua famiglia apparteneva alla colta e benestante borghesia ebraica ferrarese, aveva stretti rapporti con i Bassani e una forte tradizione di studi scientifici. Nella sua infanzia e adolescenza Enrica coltivò sia l'amore per le lettere che per l'arte e le lingue: conosceva il francese, l'inglese e il tedesco. Nel 1909, dopo aver terminato il liceo, si iscrisse alla Facoltà di matematica della Libera Università di Ferrara, dove frequentò anche i corsi di zoologia e di botanica che si tenevano alla Facoltà di medicina. L'anno successivo scelse di dedicarsi allo studio delle scienze naturali e si trasferì all'Università di Firenze; nel febbraio 1914, ancora prima di laurearsi, divenne assistente di Angelo Senna presso il Gabinetto di zoologia e anatomia comparata dei vertebrati, che la avrebbe indirizzata allo studio dei Coleotteri Brentidae. Si laureò all'Università di	(00)128		Wikipedia	
Mortara Nella	Largo	Professioni, arti e mestieri	Nella Mortara (Pisa, 23 febbraio 1893 – Roma, 2 luglio 1988) è stata una fisica italiana, ricordata per essere stata una delle prime donne ad occuparsi di fisica sperimentale. Figlia di Lodovico Mortara, insigne giurista e docente universitario, e di Clelia Vivanti, dopo gli studi liceali a Roma, al Liceo classico Ennio Quirino Visconti, qui si laureò in fisica nel 1916 a La Sapienza, presso l'Istituto di Fisica di via Panisperna, allora diretto da Pietro Blaserna che lasciò poi la direzione a Orso Mario Corbino nel 1918, di cui la Mortara divenne assistente nel 1919, tenendo i vari corsi di esercitazioni di laboratorio di fisica per le facoltà di scienze e ingegneria. Le sue prime ricerche in fisica sperimentale, seguendo le linee dei suoi maestri Blaserna e Corbino, riguardarono prevalentemente la spettroscopia, in particolare i raggi X e le loro applicazioni in medicina, quindi la radioattività, nonché l'acustica musicale. Libera docente in fisica sperimentale nel 1934, nel 1938 fu costretta ad emigrare in Argentina e poi in Brasile (dove si era rifugiato il fratello Giorgio, ordinario di statistica all'Università di Milano) perché colpita dalle	(00)168		Wikipedia	
Ortese Anna Maria	Via	Professioni, arti e mestieri	Scrittrice italiana (Roma 1914 - Rapallo 1998). O. si affidò sempre alle sollecitazioni del mondo esterno, di un realtà con cui si è sentita eternamente «in polemica», in un bisogno estremo di sincerità. Ha oscillato tra l'inchiesta giornalistica e l'invenzione narrativa, rifiutando programmi ideologici o di poetica. Tra le sue opere va ricordato Il porto di Toledo, ampio romanzo che si aggroviglia tra molteplici e contraddittorie dimensioni spazio-temporali, in un gioco tra passato e presente. Dopo esordi sotto il segno del «realismo magico», alla maniera di Bontempelli, con i racconti Angelici dolori (1937) e L'infanta sepolta (1950), O. deve soprattutto a Vittorini la scoperta della sua vocazione letteraria: la raccolta di racconti, vicini al neorealismo, Il mare non bagna Napoli (1953, premio Viareggio), vide la luce ne «I gettoni» einaudiani. Successivamente pubblicò Silenzio a Milano (1958) per approdare in seguito a una narrativa di tono favoloso e allegorico con L'iguana (1965) e a un intimismo quasi cecoviano con Poveri e semplici (1967), cui seguirono i racconti La luna sul muro (1968) e L'alone grigio (1969). Caratteristica	(00)124		Enciclopedia treccani	
Raphael Antonietta	Rotatoria	Professioni, arti e mestieri	Pittrice e scultrice (Kaŭnas 1900 - Roma 1975). Figlia di un rabbino, alla morte del padre si trasferì con la madre a Londra (1905), studiò musica e frequentò lo studio dello scultore J. Epstein. Dopo un breve soggiorno a Parigi, a Roma (1925) si legò in particolare a M. Mafai, di cui in seguito divenne la moglie, e portò, con il suo temperamento inquieto e la sua apertura intellettuale, un particolare contributo alla formazione della cosiddetta scuola romana. Dedicatasi inizialmente alla pittura (Ritratto di Mario, 1928, Roma, Galleria nazionale d'arte moderna), dal 1933 si volse quasi esclusivamente alla scultura componendo, in modi del tutto originali di un vibrante e corposo realismo, suggestioni contraddittorie, dal sensualismo plastico di Rodin al primitivismo e simbolismo cerebrale di Epstein (Tre sorelle, 1937, Roma, Galleria nazionale d'arte moderna; Mafai con gatto, 1942, Torino, Galleria d'arte moderna).	(00)125		Enciclopedia treccani	
Zenari Silvia	Via	Professioni, arti e mestieri	Silvia Zenari (Udine, 31 marzo 1895 – Conegliano, 30 giugno 1956) è stata una botanicae geologa italiana. Nasce a Udine e si laurea nel 1918 all'Università di Padova. Inizia a lavorare all'Istituto di Geologia a Padova. Tra gli anni 1930 e 1950 studiò la flora alpina delle Alpi dolomitiche a Belluno e nel Cadore e Comelico sia da un punto di vista geologico sia botanico, completando per prima lo studio botanico ed ecologico delle Dolomiti alle alte quote. Successivamente studiò anche la flora del Monte Serva vicino a Belluno. Pubblicò nel 1942 una monografia: Contributo alla Conoscenza della flora di Comelico (alto Cadore): nota di critica sistematica, in cui vengono descritti vari gruppi di organismi della regione di Comelico. Questo lavoro della Zenari sulla vegetazione delle Dolomiti è stata l'ultima più significativa di ricerca fito-sociologica completata sulle Dolomiti. Successivamente la Zenari diventò professoressa di botanica sistematica presso l'Università di Padova.[2] Il 30 giugno 1956, a soli 61 anni, perde tragicamente la vita in un incidente automobilistico, mentre andava dai genitori a Pordenone, nei pressi di	(00)134		Wikipedia	
Notari Elvira	Via	Professioni, arti e mestieri	Notari, Elvira, attrice, sceneggiatrice e regista cinematografica, nata a Salerno il 10 febbraio 1875 e morta a Cava de' Tirreni il 17 dicembre 1946. La sua vita fu indissolubilmente legata a quella della sua casa di produzione, la Films Dora (poi Dora Film), fondata da lei insieme al marito Nicola Notari nel 1906, e a cui lavorarono come attori la figlia Dora, e soprattutto il figlio maggiore Eduardo, che impose al pubblico la maschera di Gennariello, il napoletano dall'animo gentile. La Dora Film costituì un caso esemplare di imprenditorialità privata durante la crisi industriale dell'età giolittiana. Dotati di un felice intuito commerciale, i Notari avviarono una strategia economica che iniziò con la registrazione del brevetto tecnologico della coloritura di pellicole e con l'acquisto di una cinepresa Pathé. Tra il 1906 e il 1930 la N.	(00)138		Enciclopedia treccani	
Ferrario Rosina	Viale	Professioni, arti e mestieri	Rosina Ferrario (Milano, 28 luglio 1888 – Milano, 5 luglio 1977) è stata una pioniera dell'aviazione italiana, riconosciuta come la prima donna italiana a ottenere un brevetto di volo. Nata in una famiglia borghese benestante, Ferrario sviluppò fin da giovane una passione per lo sport e l'alpinismo. Nel 1911, dopo aver assistito a una dimostrazione di volo a Milano, decise di intraprendere la carriera di aviatrice. Si iscrisse a un corso di pilotaggio presso la scuola di Giovanni Battista Caproni a Vizzola Ticino, dove, il 3 gennaio 1913, ottenne il brevetto di pilota numero 203, diventando la prima donna in Italia a conseguire tale riconoscimento. Nel corso del 1913 e del 1914, Ferrario partecipò a numerose esibizioni e voli dimostrativi in diverse città italiane, tra cui Napoli, Roma e Como. In ottobre 1913, in occasione del centenario della nascita di Giuseppe Verdi, volò insieme ad Achille Landini sopra Busseto. Con l'inizio della Prima Guerra Mondiale, Ferrario non poté accettare un invito a esibirsi in Sud America. Tentò di offrire il suo contributo come pilota per la Croce Rossa Italiana, ma la sua richiesta fu respinta in	(00)184		Wikipedia	
Franchi Anna	Via	Professioni, arti e mestieri	Anna Franchi (Livorno, 15 gennaio 1867 – Milano, 29 novembre 1954) è stata una scrittrice e giornalista italiana. Nata da una famiglia di media borghesia, viene educata in un ambiente di tradizioni mazziniane e impara dal padre, Cesare, mercante, ad amare gli eroi risorgimentali e a esaltarsi coi versi del Carducci. La sua istruzione comprende gli studi dei classici e una buona educazione musicale. Appassionata di pianoforte, a partire dal 1881 riceve lezioni da un giovane violinista e direttore d'orchestra livornese, Ettore Martini, col quale si esibirà in vari concerti e che seguirà prima ad Arezzo e quindi a Firenze. Anna sposa Ettore nel 1883 e dal quale avrà 4 figli: Cesare, Gino, Folco (che vivrà soltanto un anno) e Ivo, nato nel 1889. Il matrimonio ben presto si rivela un fallimento e il marito si trasferisce a Philadelphia portando con sé i figli Cesare e Gino. Rimasta sola e piena di debiti, non può vendere i suoi beni senza l'autorizzazione del marito come prevede la legge del tempo. Questo la convince ad aderire alle nuove idee divorziste con la	(00)128		Wikipedia	

Amadei Emma	Via	Professioni, arti e mestieri	MADEI Emma (Roma, 1893 – 1974) Di antica e nobile famiglia romana, distintasi nelle cariche cittadine anche agli avvii di Roma capitale, la contessa Amadei fu la prima donna a prendere posto fra i Romanisti cominciando dalle iniziali ed informali riunioni che si effettuavano nello studio dell'antiquario-poeta Jandolo di via Margutta, insieme ai Trompeo, ai Baldini ed ai Ceccarius, fondatori di questo sodalizio, i cui inizi essa stessa illustrò sulla Strenna del 1972. Attiva nel giornalismo fin da giovanissima, la Amadei si specializzò nella trattazione di argomenti romani di storia e di costume, sulla base di minuziose e personali ricerche bibliografiche ed archivistiche. Frutto particolare di quegli approfondimenti fu il suo studio sulle Torri di Roma, tema da lei costantemente curato con un primo volume di quel titolo pubblicato nel 1932 ed in seguito ripubblicato, in base a nuove informazioni, in due edizioni dei Fratelli Palombi con il titolo di	(00)159		Gruppo dei romanisti	
Fontana Lavinia	Via	Professioni, arti e mestieri	Lavinia Fontana (1552-1614) è stata una pittrice italiana del tardo manierismo, riconosciuta come la prima donna a dipingere una pala d'altare e il primo nudo femminile da parte di un'artista donna. Nata a Bologna il 24 agosto 1552, era figlia del pittore Prospero Fontana, noto esponente della scuola bolognese.Cresciuta nella bottega paterna, Lavinia ebbe accesso a una vasta gamma di esperienze pittoriche, tra cui influenze emiliane, venete, lombarde e toscane. Nel 1577, sposò Gian Paolo Zappi, anch'egli pittore, con il quale ebbe undici figli, di cui solo tre sopravvissero all'infanzia. Nonostante le sfide familiari, mantenne una carriera artistica prolifica, specializzandosi in ritratti e opere religiose. Tra le sue opere più celebri si annoverano "Minerva nell'atto di vestirsi" (1613), il primo nudo femminile dipinto da una donna, e "Autoritratto alla spinetta" (1577). Lavinia Fontana morì a Roma l'11 agosto 1614, lasciando un'eredità significativa nel panorama artistico del Rinascimento italiano.	(00)155		Wikipedia	
Biglieri Olga	Via	Professioni, arti e mestieri	Olga Biglieri, nota anche con lo pseudonimo "Barbara", è stata una pittrice, aviatrice e giornalista italiana, nata a Mortara il 15 marzo 1915 e scomparsa a Roma il 10 gennaio 2002. Figlia di un contadino benestante, si trasferì a Novara nel 1926. Fin da giovane, nutrì una passione per il volo, conseguendo il brevetto di pilota a soli sedici anni e successivamente ottenendo anche il brevetto per il volo a motore.Parallelamente, si iscrisse all'Accademia di Brera di Milano per coltivare la sua passione per la pittura. Nel 1935, conobbe lo scrittore Ignazio Scurto, l'inventore, insieme allo scultore e pittore Renato Di Bosso, della cravatta futurista. Si sposarono nel 1939 e ebbero due figlie. Nel 1938, Marinetti la scoprì per caso vedendo una sua opera nella vetrina di un corniciaio di Milano e la invitò a esporre alla Biennale di Venezia, dove presentò l'opera "L'aeroporto abbranca l'aeroplano", firmata "Barbara, aviatrice futurista". Dopo la morte del marito nel 1954, si ritirò in Val d'Ossola con le figlie e per 15 anni non dipinse più. Si dedicò al giornalismo, occupandosi del settore della moda. Negli anni '60, riprese l'attività artistica, dedicandosi all'acquarello e successivamente alla pittura di strada con la creazione di murales. Nel 1981, creò "L'albero della pace", un'opera composta	(00)127		Wikipedia	
Anguissola Giana	Via	Professioni, arti e mestieri	Giana Anguissola, nata Giannina Anguissola il 14 gennaio 1906 a Travo (PC) e scomparsa il 12 febbraio 1966 a Milano, è stata una scrittrice, giornalista e autrice italiana, nota soprattutto per i suoi romanzi destinati a un pubblico giovane. Fin da giovane, Giana mostrò una spiccata passione per la lettura, la scrittura e la pittura. A soli sedici anni, iniziò a scrivere le sue prime opere narrative. Nel corso della sua carriera, collaborò con diverse testate giornalistiche e riviste, tra cui "Il Pioniere", una pubblicazione dedicata ai giovani. Tra le sue opere più celebri si annoverano "Violetta la timida" (1963), vincitore del Premio Bancarellino, e "Aniceto o la bocca della verità" (1972), pubblicato postumo. Per onorare la sua memoria e il suo contributo alla letteratura per ragazzi, il Comune di Travo ha istituito il Concorso Letterario Nazionale Giana Anguissola, dedicato a scritti inediti per bambini e ragazzi.	(00)142		Wikipedia	
Scala Delia	Via	Professioni, arti e mestieri	Scala, Delia, nome d'arte di Odette Bedogni, attrice cinematografica, teatrale e televisiva, nata a Bracciano (Roma) il 25 settembre 1929 e morta a Livorno il 15 gennaio 2004. La spiccata carica comunicativa, coniugata con una grazia innata e un'esuberante vitalità, le consentirono di ottenere decisi consensi nelle più diverse forme dello spettacolo in cui ebbe modo di cimentarsi, mostrando di essere una professionista multiforme in grado di alternare con intelligenza ironia e serietà. Pur raggiungendo la grande affermazione nel varietà teatrale e televisivo, già nella prima fase della sua carriera dimostrò, nel cinema, una notevole sensibilità nell'affrontare sia i ruoli drammatici, sia quelli brillanti, a lei più congeniali. Trasferitasi a Milano con la famiglia, ancora bambina si iscrisse alla scuola di ballo del Teatro La Scala (da qui la scelta nel dopoguerra del suo nome d'arte); nei sette anni in cui frequentò i	(00)138		Enciclopedia treccani	
Carriera Rosalba	Via	Professioni,arti e mestieri	Pittrice (Venezia 1675 - ivi 1757). Allieva di G. A. Lazzari, poi di G. Diamantini e di A. Balestra, risentì anche l'influenza di G. A. Pellegrini e della pittura francese contemporanea. Nel 1705 fu ammessa nell'Accademia di s. Luca; nel 1720 nell'Accademia di Parigi. Ottima ritrattista, predilesse la tecnica del pastello, che trattò con viva sensibilità pittorica e gusto mondano e tuttavia con acuta penetrazione psicologica. Ebbe gran fama in Venezia e in molte capitali europee (molte sue opere nella pinacoteca di Dresda). Morì cieca.	(00)155		Enciclopedia treccani	
Valli Alida	Via	Professioni, arti e mestieri	Nome d'arte dell'attrice Alida Maria Altenburger (Pola 1921 - Roma 2006), proveniente dal Centro sperimentale di cinematografia di Roma, si affermò prestissimo soprattutto come interprete di film sentimentali o romantici (Mille lire al mese, 1939; Manon Lescaut, 1940; Ore 9, lezione di chimica, 1941; Piccolo mondo antico, 1941). Nel 1947 andò a Hollywood, chiamata da D. Selznick (The Paradine case, 1947; The third man, 1949), quindi fu nuovamente in Italia (Senso, 1954; Il grido, 1957; L'inverno ti farà tornare, 1961; Edipo re, 1967; La strategia del ragno, 1970; La prima notte di quiete, 1972; Il caso Raoul, 1975; Suspiria, 1977; Segreti segreti, 1985; Zitti e mosca, 1991; Bugie rosse, 1993; Il dolce rumore della vita, 1999; L'amore probabilmente, 2001). Interprete affascinante, dal forte temperamento drammatico, aveva esordito in teatro con notevole successo nel 1956 con T. Buazzelli e R. Grassilli, ma si dedicò alla scena soprattutto negli ultimi tempi,	(00)138		Enciclopedia treccani	
Scarpellini Caterina	Via	Professioni, arti e mestieri	Caterina Scarpellini (Foligno, 29 ottobre 1808 – Roma, 28 novembre 1873) è stata un'astronoma e meteorologa italiana di rilievo. All'età di 18 anni si trasferì a Roma, dove divenne assistente dello zio, Feliciano Scarpellini, direttore dell'Osservatorio del Campidoglio. Nel 1854 scoprì una cometa e, nel 1856, insieme al marito Erasmo Fabri, fondò una stazione meteorologica a Roma. Nel 1872 ricevette un riconoscimento dal governo italiano per il suo contributo scientifico. In suo onore, un cratere di Venere porta il suo nome.	(00)131		Wikipedia	
D'Eramo Luce	Via	Professioni, arti e mestieri	MANGIONE, Lucette [Luce d'Eramo], nacque il 17 giugno 1925 a Reims, da Publio e Maria Concetta Straccamore. Il padre, ingegnere ma anche pittore, dopo l'impegno come pilota nella prima guerra mondiale, in Francia svolgeva la professione di costruttore. Insieme con la moglie, segretaria del Fascio, si occupava dell'assistenza degli italiani all'estero, con la fondazione e direzione di una Casa degli Italiani. La tenacia e dedizione dei coniugi Mangione lasciarono un forte segno nella formazione della personalità di Lucette, la quale – pur dopo la rottura con l'appartenenza fascista della sua famiglia – ricordò più volte quell'impegno. Era l'inizio di una biografia intensa: il trasferimento in Italia, l'esperienza della seconda guerra mondiale, il tentato	(00)139		Enciclopedia treccani	
De Cespedes Alba	Via	Professioni, arti e mestieri	Scrittrice italiana (Roma 1911 - Parigi 1997), di famiglia cubana. Fondò (1944) e diresse in Roma Mercurio, rivista di politica e letteratura. Nei suoi racconti e romanzi (Concerto, 1937; Nessuno torna indietro, 1938, che ha ottenuto largo successo, anche all'estero; Fuga, 1940; Dalla parte di lei, 1949; Quaderno proibito, 1952; Il rimorso, 1963; La bambolona, 1967) facili modi tradizionali, quasi da letteratura "amena", vengono in parte riscattati o rinnovati da un gusto scaltrito e da una penetrante comprensione dei meccanismi psicologici. Ha pubblicato anche una raccolta di liriche, Prigionie (1936). In Francia, dove ha vissuto a lungo, sono apparsi Chanson des filles de mai (1968; trad. it. Le ragazze di maggio, 1970), raccolta di versi ispirati alla protesta studentesca, e il romanzo Sans autre lieu que la nuit (1973; trad. it. Nel buio della notte, 1976).	(00)142		Enciclopedia treccani	
Merlin Angelina	Percorso ciclo pedonabile	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Donna politica italiana (Pozzonovo, Padova, 1887 - Padova 1979). Militante socialista, perseguitata durante il fascismo (scontò cinque anni di confino), partecipò alla guerra di liberazione. Fu deputata alla Costituente, senatrice (1948-58), poi ancora deputata (1958-63). Fu promotrice e presentatrice in Parlamento del disegno di sull'abolizione delle case di prostituzione (convertito in legge 20 febbraio 1958, n. 75), approvato dopo un lungo dibattito (il disegno di legge fu presentato in Senato nell'agosto 1948). La legge, ispirata alla salvaguardia della persona e della libertà della prostituta contro ogni forma di sfruttamento e organizzazione, entrata in vigore il 20 sett. 1958, ha depenalizzato la prostituzione esercitata in privato tra adulti consenzienti, ma punisce come reati lo sfruttamento e il favoreggiamento.	(00)136		Enciclopedia treccani	
Rossi Maria Maddalena	Percorso ciclabile	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Maria Maddalena Rossi (Codevilla, 29 settembre 1906 – Milano, 19 settembre 1995) è stata una politica, antifascista e giornalista italiana, ricordata per essere stata una delle 21 donne elette all'Assemblea costituente italiana. Nata da una famiglia benestante ma numerosa, riuscì a laurearsi in Chimica nel 1930 all'Università degli Studi di Pavia e trovò lavoro a Milano. Nel 1937 aderì al PCd'I clandestino dove iniziò a militare nella lotta antifascista. Nel 1942, venne arrestata dalla polizia fascista a Bergamo e condannata al confino a Sant'Angelo in Vado fino al 25 luglio 1943. Poi si trasferì a Zurigo, dove per circa un anno e mezzo continuò a lavorare per il partito. Nel dicembre 1944 tornò a Milano ed entrò a far parte della redazione de l'Unità (all'epoca ancora giornale clandestino); nello stesso anno entrò a far parte della Commissione Stampa e Propaganda della Direzione Alta Italia del PCI. Nel 1946 fu eletta all'Assemblea Costituente aderendo al Gruppo Comunista. Nella Costituente si batté in modo particolare per il superamento dell'articolo della legge prefascista che vietava l'accesso delle donne ai gradi più elevati della Magistratura: anche se tale battaglia non sfociò in un'apposita norma della Costituzione, il dibattito innescato dalla sua proposta aprì la strada al ricorso di Rosa Oliva, che quindici anni dopo fu portato con successo in Corte costituzionale da Costantino Mortati. Nel frattempo è fra le principali esponenti dell'Unione Donne Italiane, di cui	(00)136		Wikipedia	
Di Alessandria Ipazia	Giardino	Professioni, arti e mestieri	Filosofa (n. Alessandria d'Egitto - m. ivi 415 d. C.), figlia di Teone Alessandrino; scrisse varie opere di matematica e astronomia, oltre che di filosofia neoplatonica, le quali sono andate perdute. Fu maestra di Sinesio. È nota soprattutto per la sua tragica fine: fu linciata dalla folla cristiana della città e i suoi resti furono dati alle fiamme.	(00)155		Enciclopedia treccani	
Aglietta Adelaide	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Maria Adelaide Aglietta (Torino, 1940 – Torino, 2000) è stata una politica e attivista italiana, nota per il suo impegno nel Partito Radicale e nelle battaglie per i diritti civili. Nata a Torino nel 1940, si trasferì a Cavoretto, un quartiere della città. Sposata con Marco Rocca, dirigente d'azienda, ebbe due figlie. Nel 1974 iniziò la sua militanza nel Partito Radicale, partecipando alla campagna per il "NO" al referendum sull'abrogazione della legge sul divorzio. Dopo la vittoria del "NO", fondò il Centro d'informazione sulla sterilizzazione e sull'aborto di Torino, impegnandosi nella legalizzazione dell'aborto. Il 4 novembre 1976, durante il 17º congresso del Partito Radicale, fu eletta segretaria, diventando la prima donna in Italia a ricoprire tale carica. In questo ruolo, promosse la raccolta di firme per gli "otto referendum contro il regime", tra cui quelli sul finanziamento pubblico ai partiti e sulla legge Reale. Durante il suo mandato, intraprese uno sciopero della fame di 73 giorni per il rispetto della riforma carceraria e contro l'istituzione delle carceri speciali. Nel 1978, dopo il rifiuto di quasi cento cittadini, fu sorteggiata come giurato popolare nel primo processo in Italia contro i capi storici delle Brigate Rosse. Nonostante le	(00)157		Wikipedia	
Bianchini Laura	Percorso ciclabile	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Laura Bianchini (Castenedolo, 23 agosto 1903 – Roma, 27 settembre 1983) è stata una politica e partigiana italiana, ricordata per essere stata una delle 21 donne elette all'Assemblea costituente italiana. Figlia di Domenico e Caterina Ariccia, Laura nasce in una famiglia modesta. Si laurea, con molti sacrifici, in Filosofia e Pedagogia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Insegnante e giornalista pubblicista, inizia la sua carriera di docente prima presso la scuola magistrale di Brescia, e successivamente presso il Liceo Arnaldo, lo storico liceo classico della città. Partigiana delle formazioni bianche (cattoliche) dopo l'8 settembre 1943, si occupò in quel periodo di coordinare la stampa clandestina de Il Ribelle. Venne eletta deputato all'Assemblea costituente nel 1946 per la Democrazia Cristiana, nelle file dei cristiano sociali di Giuseppe Dossetti. Nel 1948 fu eletta nel collegio di Brescia, sempre per la DC, deputato alla Camera. Fece parte della Commissione Istruzione e Belle arti.	(00)168		Wikipedia	

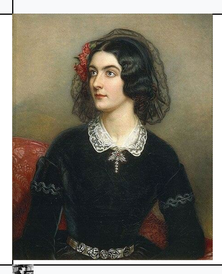
Imperatrice D'oriente Irene	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluazionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	IRENE imperatrice d'Oriente fu la sola donna che a Bisanzio tenesse in proprio nome il potere sovrano e portasse il titolo di "imperatore e autocrate dei Romani". Era ateniese di nascita e fautrice del culto delle immagini in quel tempo proscritto. Al trono pervenne per essere stata eletta sposa da Leone IV nel 768. In quella circostanza I. giurò che non avrebbe mai accettato il culto delle immagini; ma non mantenne il giuramento e poco dopo venne per questo in urto con il marito e con la corte. Morto nel 780 Leone IV, I. assunse la reggenza per il figlio minorenne Costantino VI. Da quel momento ella mirò a ristabilire il culto delle immagini sacrificando a questo fine non solo gl'interessi della dinastia isaurica, ma anche i proprî sentimenti di madre. Per riuscire nell'intento I., da un lato, pose fine alla guerra con gli Arabi (783), dall'altro riannodò le relazioni col papato e ai posti di comando nello stato e nella chiesa orientale, allontanati gl'iconoclasti, elevò uomini a lei fedeli e fautori del culto delle immagini. Nel 786 convocò a Costantinopoli un concilio; ma appena questo si fu adunato scoppiò una rivolta della guardia imperiale, nemica delle immagini, che disperse i padri adunati nella chiesa dei Ss.. Apostoli. I. si piegò alla forza; ma pochi mesi dopo allontanò dalla capitale i reggimenti della guardia e riconvocò il concilio prima a Nicea, poi nella stessa Costantinopoli (787). In esso furono approvati i decreti iconofili di Leone III e del concilio	(00)162		Enciclopedia treccani	
Montagnana Rita	Percorso ciclopedonale	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	MONTAGNANA, Rita, nacque a Torino, il 6 gennaio 1899, da Mosè e da Consolina Segre. La sua era una grande famiglia ebrea di tradizioni socialiste, profondamente radicata nella cultura di Borgo San Paolo; oltre a lei annovera le sorelle Clelia ed Elena e il fratello Mario, personaggio di spicco della sinistra italiana. Dopo la morte prematura del padre, direttore della nota sartoria Bellom, i Montagnana avrebbero potuto continuare a «vivere quasi agiatamente»; tutti i figli però erano stati incoraggiati a imparare un mestiere manuale – ricorda Mario – e così anche Rita a quattordici anni andò a lavorare presso la sartoria Sacerdote, ben conscia fin dall'inizio dei propri diritti: aderì subito infatti agli scioperi delle sarte torinesi (1909 - 1911) e nel 1911 si iscrisse alla Camera del lavoro. Nel 1914 divenne segretaria del circolo femminile «La Difesa», e nel 1915 prese la tessera del PSI (Partito socialista italiano). Durante la guerra fu assunta come impiegata alla Banca Commerciale e poi all'Alleanza cooperativa torinese. Particolarmente attiva nei moti del 1917, fu eletta nel comitato regionale femminile e nella commissione esecutiva della sezione socialista di Borgo San Paolo. Tra i fondatori del PCd'I (Partito comunista	(00)136		Enciclopedia treccani	
Radecchi Sorelle	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluazionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Le sorelle Fosca, Caterina e Albina Radecchi (o Radecca) sono state vittime di un tragico episodio durante le tensioni post-belliche in Istria. Originarie di Lavarigo, un villaggio vicino a Pola, le tre sorelle lavoravano in una fabbrica di Pola. Ogni sera, al termine del turno, si fermavano a conversare con alcuni militari italiani del distaccamento di Fortuna, situato nei pressi di Altura, dove erano di stanza reparti della Regia Aeronautica. Questa frequentazione potrebbe essere stata alla base del loro arresto da parte dei partigiani. Nella notte successiva all'8 settembre 1943, le sorelle furono prelevate dalle loro abitazioni e trasferite sull'isola di Barbana, dove furono impiegate come sguattere. Durante la prigionia, subirono violenze ripetute. Tra il 2 e il 5 ottobre dello stesso anno, furono brutalmente uccise e gettate nella foiba di Terli. Il corpo di Albina presentava una ferita da arma da fuoco alla testa, mentre le altre due sorelle mostravano fratture craniche, suggerendo che fossero state gettate nella foiba ancora in vita.	(00)143		Wikipedia	
Borellini Gina	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Gina Borellini (1919-2007) è stata una figura di spicco nella Resistenza italiana e nella politica post-bellica. Nata a San Possidonio, in provincia di Modena, da una famiglia di agricoltori, sposò Antichiano Martini nel 1935. Nel 1943, lavorava nelle risaie del Piemonte e partecipò attivamente a uno sciopero delle mondine nella provincia di Novara. Dopo l'8 settembre 1943, insieme al marito, si unì alla Resistenza come staffetta partigiana. Il 22 febbraio 1944, furono catturati, torturati e il marito fu fucilato il 19 marzo 1945. Gina, con il nome di battaglia "Kira", organizzò i Gruppi di difesa della donna a Concordia sulla Secchia. Il 12 aprile 1945, durante uno scontro a San Possidonio, fu gravemente ferita e perse la gamba sinistra. Nel dopoguerra, Gina Borellini intraprese una carriera politica con il Partito Comunista Italiano. Nel 1947, ricevette la Medaglia d'oro al valor militare per la sua attività durante la Resistenza. Nel 1948, divenne la prima deputata modenese eletta in Parlamento, dove rimase fino al 1963, lavorando nella Commissione Difesa e promuovendo l'emancipazione femminile. Nel 1950, in seguito all'eccidio delle Fonderie Riunite di Modena, espresse la sua indignazione	(00)166		Wikipedia	
Lorenzetto Anna	Via	Professioni, arti e mestieri	Anna Lorenzetto (16 aprile 1914 – 25 maggio 2001) è stata una pedagogista italiana di rilievo nel campo dell'educazione degli adulti e dell'alfabetizzazione. Laureata in filosofia nel 1943 con Pantaleo Carabellese e in lettere nel 1940 con Natalino Sapegno, Lorenzetto fu assistente volontario all'Università di Roma dal 1945 al 1947, prima nella Facoltà di Filosofia e poi in quella di Psicologia. Nel 1947, co-fondò l'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo (UNLA), diventandone presidente nel 1964. Sotto la sua guida, l'UNLA avviò una vasta campagna di alfabetizzazione nel sud Italia, con attività significative in Calabria e Basilicata. Nel 1951, avviò un progetto di scuole sperimentali in Calabria in collaborazione con Maria Montessori, interrotto prematuramente dalla morte di Montessori. Per il suo contributo all'educazione, nel 1958 ricevette il Premio Feltrinelli. Nel 1968, divenne professore ordinario di Educazione degli Adulti all'Università di Roma "La Sapienza". Nel 1970, l'UNESCO le conferì il premio "Nadezhda K. Krupskaya", e nel 1977 le fu [illegible]	(00)166		Wikipdia	
Gattinoni Fernanda	Giardino	Professioni, arti e mestieri	Fernanda Gattinoni (Cocquio Trevisago, 20 dicembre 1906 – Roma, 2002) è stata una stilista italiana di fama internazionale. Nel 1920 si trasferì a Londra per perfezionare le sue competenze nel disegno di abiti sartoriali. Durante un soggiorno a Parigi, conobbe Coco Chanel, che la incoraggiò a collaborare con il suo atelier. Nel 1930 tornò in Italia e iniziò a lavorare come première presso la Sartoria Ventura di Milano. Nel dopoguerra, Fernanda Gattinoni trasferì la sua attività a Roma, fondando la casa di moda omonima. Nel 1946 aprì il suo primo atelier di Alta Moda in via Marche 72, spostandosi poi nel 1965 in via Toscana. La vicinanza con l'ambasciata degli Stati Uniti le permise di servire clienti illustri come Clare Boothe Luce, Evita Perón, Ingrid Bergman, Anna Magnani, Audrey Hepburn e Silvana Pampanini. Oltre a vestire attrici di fama internazionale, Fernanda Gattinoni collaborò con registi dell'epoca, contribuendo alla realizzazione di costumi per film come "Guerra e Pace" di King Vidor nel 1956. Nel 1961, suscitò scalpore quando la principessa	(00)153		Wikipedia	
Barelli Armida	Giardino	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Barelli, Armida, beata. - Educatrice e attivista cattolica italiana (Milano 1882 - Marzio, Varese, 1952). Ha studiato presso il collegio delle Suore della Santa Croce di Menzingen, tornata a Milano si è dedicata ad attività caritative e nel 1909 si è consacrata a Dio in forma privata. Nel 1918 ha costituito la Gioventù Femminile cattolica milanese ed è stata nominata vicepresidente dell'Unione Donne Cattoliche Italiane. L'anno successivo è stata tra le fondatrici dell'Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo e nel 1927 dell'Opera della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo, per l'educazione del popolo alla preghiera liturgica. Nel 1921 ha contribuito a fondare l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Nel 1946 Pio XII l'ha nominata vicepresidente generale dell'Azione Cattolica italiana. È stata beatificata nel 2022.	(00)197		Enciclopedia treccani	
Cassandra	Largo	Personaggi mitologici, letterari e della cultura locale	Mitica figlia di Priamo, re di Troia; poco ricordata in Omero, appare come profetessa già in Bacchilide e Pindaro. Secondo Eschilo (nell'Agamennone), avrebbe avuto da Apollo il dono della profezia ma, essendoglisi rifiutata, il dio fece sì che nessuno le credesse; assegnata come preda di guerra ad Agamennone, fu portata a Micene, ove predisse l'uccisione del re. Nell'Eneide virgiliana C. si oppone invano all'introduzione del cavallo di legno entro le mura di Troia.	(00)155		Enciclopedia treccani	
Didone	Largo	Personaggi mitologici, letterari e della cultura locale	Leggendaria regina fenicia (il nome fenicio era "Alizan, Elissa, "la gioconda"), figlia del re di Tiro, Muttone. Dopo che il ricchissimo suo zio e sposo Sicherba (Sicheo) fu per le sue ricchezze ucciso dal fratello di Didone, Pigmalione, ella fuggì in Africa, dove acquistò dal principe indigeno Iarba, con l'inganno della pelle di bue tagliata in sottilissime strisce, un ampio terreno, su cui fondò Cartagine, e ne divenne regina (detta dagl'indigeni Διδώ o Δειδώ dal suo lungo errare). Si sarebbe poi uccisa per restar fedele alla memoria di Sicheo, quando Iarba pretese di sposarla. Ma già Nevio mette la leggenda di Didone in relazione con quella di Enea, e Virgilio nell'Eneide fa che Didone, per intervento di Venere, s'innamori dell'eroe troiano profugo a Cartagine, si unisca a lui in una grotta durante una caccia interrotta dalla tempesta, e poi, abbandonata dall'eroe, si uccida sul rogo imprecando contro Enea. Questa versione della leggenda è poi ripresa da Ovidio, Silio Italico e altri. Durante il Medioevo e l'età moderna, la Didone della tradizione letteraria non si discosta sostanzialmente da quella virgiliana: così nell'Inferno di Dante, nella Tragedy of Dido di Chr. Marlowe e Th. Nash (1594), nella tragedia Didon se sacrifiant	(00)155		Enciclopedia treccani	
Ciaccia Benedetta	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Benedetta Ciaccia (Roma, 15 dicembre 1974 – Londra, 7 luglio 2005). Benedetta, trentunenne romana, fu l'unica vittima italiana degli attentati di Londra del 2005: una serie di esplosioni che coinvolsero il sistema dei trasporti della capitale britannica. Quel maledetto 7 luglio, la ragazza, come tutti i giorni, aveva preso la metropolitana per raggiungere il posto di lavoro salendo sul treno fatto poi esplodere dagli attentatori tra le stazioni di Liverpool Street e Aldgate East. Entrata nell'elenco dei dispersi, solo dopo lunghi giorni di attesa e ricerche, arrivò la conferma del ritrovamento del corpo.	(00)166		Andrea Casu	
Rossellina Balbi	Via	Professioni, arti e mestieri	Rosellina Balbi è una scrittrice e giornalista italiana, nota per il suo impegno nel campo dell'antropologia sociale e per la sua attività come saggista.Nata a Napoli, Rosellina Balbi ha frequentato il Liceo Classico Umberto I, condividendo gli anni scolastici con Giorgio Napolitano. Insieme all'amico Francesco Compagna, ha diretto per quasi dieci anni la rivista "Nord e Sud". Dal 1976 al 1990, ha ricoperto il ruolo di responsabile della sezione culturale del quotidiano "La Repubblica". In collaborazione con il fratello Renato Balbi, neuropsichiatra, ha pubblicato nel 1981 "Lungo viaggio al centro del cervello", approfondendo la teoria scientifica dell'"evoluzione stratificata". Rosellina Balbi ha ricevuto numerosi premi per il suo contributo culturale, tra cui: il Premio Nazionale Rhegium Julii per la Saggistica e il Premio Viareggio per la Saggistica. La sua carriera si distingue per un costante impegno nell'analisi sociale e culturale, affrontando temi delicati come la criminalità organizzata, il razzismo e le dinamiche migratorie.	(00)135		Wikipedia	
Alberti Irina	Via	Professioni, arti e mestieri	Irina Alekseevna Ilovaiskaya-Alberti nata il 5 dicembre 1924, Belgrado, Regno di Serbia - morta il 4 aprile 2000, Königstein im Taunus, Germania, è stata una giornalista di origine russa e attivista contro il comunismo che ha curato La Pensée Russe, un settimanale in lingua russa pubblicato a Parigi. È nata in una famiglia che aveva lasciato la Russia per la Serbia durante la rivoluzione. Come studentessa in una scuola religiosa russa sotto il metropolita Anastasio, trascorse anni a studiare religione. Il padre spirituale di Ilovaiskaya-Alberti in quegli anni era l'eminente sacerdote teologo ortodosso Georgy Florovsky. Con la sua benedizione sposò il diplomatico italiano Edgardo Georgie Alberti. Tornò in Russia nel 1991. Ilovaiskaya-Alberti ha fondato i programmi radiofonici "Radio Blagovest" e "Christian Church and Social Channel" - "Radio Sofia", con i quali conduceva trasmissioni quotidiane. Considerava il suo obiettivo principale la valutazione degli eventi mondiali alla luce della fede cristiana. Era ortodossa per battesimo e educazione, ma	(00)128		Wikipedia	
Bassi Laura Maria Caterina	Giardino	Professioni, arti e mestieri	Erudita (Bologna 1711 - ivi 1778). Accademica bolognese, celebre al suo tempo per la sua cultura eclettica. Nel 1732 le fu conferito il lettorato di "philosophia universa" nello Studio di Bologna e molti anni più tardi, nel 1776, la cattedra di fisica. Per circa 30 anni tenne anche, nella propria casa, una scuola privata di fisica sperimentale. Fu a lungo (1755-76) in rapporto epistolare con L. Spallanzani; ha lasciato varie memorie di meccanica e anche alcune composizioni poetiche.	(00)146		Enciclopedia treccani	
Monti Lydia	Via	Religiose e filantrope	Monti, Lydia. – Chimica italiana (Roma 1890 – Siena 1993). Laureata in chimica nel 1913 presso l'Università di Roma, ha svolto un periodo di attività nell'industria prima di entrare nel mondo accademico, dirigendo il Laboratorio chimico del Comune di Roma e poi quello delle Officine Elettroniche Rossi. Nel 1940 è stata nominata ordinario di Chimica farmaceutica e tossicologica dell'Università di Siena, di cui è stata preside dal 1958 al 1960. Tra i suoi studi occorre ricordare quelli sui derivati acridinici, tiopirimidinici, chinazolinici e chinolinici.	(00)188		Enciclopedia treccani	
Aiello Beata Elena	Parco	Religiose e filantrope	Elena Aiello (Montalto Uffugo, 10 aprile 1895 – Roma, 19 giugno 1961) è stata una religiosa e mistica italiana, fondatrice dell'istituto delle Suore Minime della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. Nata in Calabria, Elena Aiello manifestò fin da giovane una profonda spiritualità. Nel 1931, a 36 anni, fondò a Cosenza l'istituto delle Suore Minime della Passione, dedicato all'educazione dei giovani e all'assistenza ai bisognosi. Elena Aiello è nota per aver ricevuto le stimmate, ossia le piaghe di Cristo, durante il periodo dal Venerdì Santo al Sabato Santo di ogni anno. Il 14 settembre 2011, Elena Aiello è stata beatificata da Papa Benedetto XVI. La sua vita e il suo operato continuano a ispirare molte persone, testimoniando un profondo impegno religioso e sociale.	(00)168		Enciclopedia treccani	

Coari Adelaide	Parco	Professioni, arti e mestieri	Nacque a Milano il 4 nov. 1881 da Carlo, negoziante di legnami, e da Anna Isola. La convinta religiosità dei genitori lascerà un'impronta profonda sulla personalità della C., spingendola a privilegiare costantemente l'aspetto confessionale in ogni sua scelta, sia politica sia pedagogica. Nel 1901, due anni dopo aver conseguito, nel capoluogo lombardo, il diploma magistrale, ottenne due incarichi: uno nel settore scolastico, come maestra in una scuola pubblica rurale a Cascina (Milano) e l'altro nel campo sociale, come segretaria di redazione del giornale L'Azione muliebre, primo organo di stampa del nascente femminismo cattolico milanese. Il periodico si dimostra fin dai primi numeri una pubblicazione ben scritta, di discreto livello culturale, che tenta una analisi sulla condizione della donna, subordinata, però, alle direttive ecclesiastiche. Mancano sia una chiara coscienza delle cause che erano alla base della oppressione femminile (prova ne sia il fatto che la guida delle iniziative viene regolarmente delegata alle gerarchie superiori della Chiesa), sia la capacità di individuare gli obiettivi verso cui indirizzare l'attività del movimento che rimase circoscritta in un ambito quasi esclusivamente	(00)144		Enciclopedia treccani	
Cocchietti Madre Annunciata	Scuola	Religiose e filantrope	Annunciata Asteria Cocchetti (Rovato, 9 maggio 1800 – Cemmo, 23 marzo 1882) è stata una religiosa italiana, fondatrice delle Suore di Santa Dorotea di Cemmo. È stata beatificata da papa Giovanni Paolo II nel 1991. La causa della beata Annunciata Cocchetti fu introdotta il 22 giugno 1972; il 13 maggio 1989 papa Giovanni Paolo II ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi a promulgare il decreto sulle virtù eroiche della religiosa, riconoscendole il titolo di venerabile. È stata beatificata da Giovanni Paolo II il 21 aprile 1991 nella Basilica di San Pietroa Roma; nella stessa cerimonia sono state proclamate beate le venerabili Jeanne Haze e Chiara Bosatta. Il suo elogio si legge nel Martirologio romano al 23 marzo, giorno della sua morte.	(00)141		Wikipedia	
Zancani Montuoro Paola	Via	Professioni, arti e mestieri	Archeologa (Napoli 1901 - Sant'Agnello 1987), dal 1956 socia nazionale dei Lincei. Oltre a numerose ricerche particolari, soprattutto sull'arte e la numismatica di varie località della Magna Grecia, ha condotto con U. Zanotti Bianco importanti ricerche all'Heràion presso la foce del Sele (Heràion alla foce del Sele, 4 voll., 1951-54).	(00)124		Enciclopedia treccani	
Guardacci Margherita	Via	Professioni, arti e mestieri	Antichista italiana (Firenze 1902 - Roma 1999), figlia di Federico; prof. di epigrafia greca a Roma (1942-73), autrice di un diffuso trattato di Epigrafia greca (4 voll., 1967-78) e della raccolta delle Inscriptiones Creticae (4 voll., 1935-50); socio nazionale dei Lincei (1969). Si occupò anche degli scavi sotto la basilica di S. Pietro (I graffiti sotto la Confessione di S. Pietro, 1959; La tomba di Pietro, 1959; Le reliquie di Pietro, 1965; Pietro in Vaticano, 1983; La tomba di S. Pietro. Una straordinaria vicenda, 1989) e di altri argomenti di archeologia cristiana e tardo-antica. È nota anche per aver negato (1980) l'autenticità della fibula prenestina.	(00)124		Enciclopedia treccani	
Damato Suor Maria Chiara	Via	Religiose e filantrope	La Venerabile Serva di Dio, suor Maria Chiara Damato – al secolo Vincenza -, nacque a Barletta (Bari) il 9 novembre 1909 da Luigi e Maria Dell'Aquila, ottava figlia di una numerosa famiglia. A 19 anni entrò nel Monastero delle Clarisse ad Albano Laziale (Roma), nel quale si consacrò al Signore il 1° novembre 1930. Visse una vita semplice ma eroica, nella carità, nella preghiera, nell'austerità, nell'intima amicizia con Cristo. Offrì la sua vita e le sue sofferenze per la Chiesa, per la santificazione dei sacerdoti e per le vocazioni. Consumata dalla malattia, si spense santamente nel sanatorio di Bari il 9 marzo 1948. Ora il suo corpo riposa nella chiesa del Monastero di Albano. È tuttora in corso la Causa per la sua Canonizzazione. Il 2 aprile 2011 il Santo Padre Benedetto XVI ha firmato il decreto riguardante il riconoscimento delle virtù eroiche della Serva di Dio.	(00)132		Sorelle Clarisse Albano	
Napoli Madre Teresa	Via	Religiose e filantrope	Madre Teresa Napoli è ricordata perchè fonda una struttura sanitaria operativa fin dal 1959.	(00)132		Accolti	
Bracci Anna	Parco	Vittime di femminicidio	Anna Bracci (Roma, 15 dicembre 1937 – 18 febbraio 1950) è stata una bambina romana il cui tragico omicidio ha scosso l'opinione pubblica dell'epoca, rimanendo uno dei casi irrisolti più noti del secondo dopoguerra in Italia. Il 18 febbraio 1950, Annarella Bracci, dodicenne residente nel quartiere Primavalle di Roma, scomparve misteriosamente. Il suo corpo senza vita fu successivamente ritrovato in un pozzo per l'irrigazione, presentando segni di violenza che indicavano un tentativo di stupro e successive ferite mortali. Le indagini iniziali si concentrarono sulla famiglia Bracci, in particolare sulla madre di Annarella, che venne interrogata dopo essere stata fermata dalla polizia. Tuttavia, le prove non supportarono l'ipotesi di un coinvolgimento familiare diretto. Un sospetto emerse in seguito all'arresto di Lionello Egidi, un bracciante che viveva negli scantinati della famiglia Bracci e con precedenti per molestie su ragazzine della stessa età di Annarella. Egidi confessò inizialmente l'omicidio, ma successivamente ritrattò, sostenendo di essere	(00)168		Wikipedia	
Tellini Alfani Ines	Via	Professioni, arti e mestieri	Ines Alfani, coniugata Tellini (Firenze, 31 maggio 1896 – Milano, 1º giugno 1985), è stata un soprano e regista italiana. Dopo aver terminato gli studi di canto e pianoforte al Conservatorio di Firenze il debuttò fu al teatro Dal Verme di Milano nel 1923. Venne scelta per esibirsi alla Scala, guidato da Arturo Toscanini. Nel 1931 canta ne L'amico Fritz al Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania. Famosa anche all'estero, grazie alla collaborazione con il governo sovietico tenne dei concerti a Mosca e Leningrado negli anni 1934, 1936 e 1938, fu la prima cantante lirica italiana ad esibirsi in quel paese.In seguito alla seconda guerra mondiale si ritirò dal canto dedicandosi sia all'insegnamento che alla regia di opere da camera. Nel 1948 è alla regia dell'opera lirica "Il vecchio geloso", con musica di Carlo Savina e il libretto di Mario Verdone rappresentata il 17 agosto 1948 al Teatro dei Rozzi di Siena con l'orchestra diretta da Vittorio Baglioni, l'opera vinse il premio dell'Accademia Chigiana. Madre dello sceneggiatore Piero Tellini, è morta nel 1985 all'età di 89 anni, pochi giorni prima della morte del figlio.	(00)138		Wikipedia	
De Paolo Graziella	Viale	Professioni, arti e mestieri	Graziella De Palo (Roma, 15 dicembre 1957 – scomparsa il 2 settembre 1980) è stata una giornalista italiana il cui misterioso rapimento e omicidio hanno rappresentato uno dei casi più enigmatici e controversi della storia recente del paese. Figlia del capitano Vincenzo De Palo, cofondatore del Gabinetto Scientifico Investigativo dell'Arma dei Carabinieri, e di Renata Capotorti, professoressa di lettere, Graziella cresce in un ambiente familiare intellettualmente stimolante. Sin da giovane, sviluppa una passione per il giornalismo, influenzata dal fratello maggiore Giancarlo e dall'amica Loredana Lipperini. Insieme, fondano nel 1970 il quindicinale "Parliamone insieme", dedicato ad attualità e politica. Graziella inizia la sua carriera lavorando per l'agenzia di stampa "Notizie radicali", legata al Partito Radicale, dove approfondisce temi legati ai servizi segreti italiani e al traffico d'armi tra Italia e Medio Oriente. Nel 1980, collabora con il quotidiano "Paese Sera", pubblicando un'inchiesta in più puntate sul traffico di armi tra Italia e Medio Oriente. Le sue ricerche mettono in luce connessioni tra i servizi segreti	(00)171		Wikipedia	
Bucarelli Palma	Via	Professioni, arti e mestieri	Storica e critica d'arte (Roma 1910 - ivi 1998). Direttrice dal 1942 al 1975 della Galleria nazionale d'arte moderna di Roma, in stretto collegamento con gli indirizzi metodologici di L. Venturi e G.C. Argan ha dato un'impronta innovativa all'istituzione con un'intensa attività didattico-critica e con mostre sui maestri del 20° sec. (da P. Mondrian a J. Pollock, da A. Burri a E. Colla) e sulle esperienze oggettuali e cinetiche.	(00)197		Enciclopedia treccani	
Iotti Nilde	Viale	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Nilde Iotti (Reggio Emilia, 10 aprile 1920 – Poli, 4 dicembre 1999) è stata una figura di spicco nella politica italiana, nota per il suo impegno civile e per essere stata la prima donna a ricoprire la carica di Presidente della Camera dei deputati. Nata da Egidio Iotti, ferroviere e socialista, e Alberta Vezzani, casalinga appassionata di lettura, Nilde crebbe in un ambiente che stimolava la sua curiosità culturale. Durante la Resistenza, Nilde partecipò attivamente ai gruppi di difesa della donna e successivamente all'Unione Donne Italiane (UDI). Nel 1946, fu eletta all'Assemblea Costituente, contribuendo alla stesura della Costituzione italiana. Dal 1962 al 1979, presiedette la Camera dei deputati, diventando la prima donna a ricoprire questo ruolo in Italia. Convinta europeista, Nilde Iotti fu deputata al Parlamento europeo dal 1969 al 1979. La sua figura è ricordata come quella di una donna forte e coraggiosa, che ha contribuito in modo significativo alla politica italiana e all'emancipazione femminile nel paese.	(00)184		Wikipedia	
Buffolente Lina	Via	Professioni, arti e mestieri	Lina Buffolente (Vicenza, 27 ottobre 1924 – Milano, 6 marzo 2007) è stata una pioniera del fumetto italiano, riconosciuta come la prima donna a intraprendere questa professione nel paese.Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, Buffolente iniziò la sua carriera nel 1941 come assistente del disegnatore Giuseppe Cappadonia per l'editrice Edital. L'anno successivo, nel 1942, creò la sua prima serie a fumetti, "Petto di Pollo", in collaborazione con Leone Cimpellin per le Edizioni Alpe. Nel corso della sua carriera, Buffolente collaborò con numerosi editori italiani, tra cui Edizioni Alpe, Edizioni Audace e Editrice Universo. Tra le sue opere più note si annoverano personaggi come "Frisco Jim", "Colorado Kid" e "Calamity Jane", nonché serie come "Lo scudiero del duca" e "Il piccolo re". Nel 1945, disegnò "Lupo", uno dei primi fumetti di fantascienza italiani. Nel 1984, Buffolente ricevette l'Ambrogino d'oro, riconoscimento significativo per il suo contributo	(00)127		Wikipedia	
Capponi Carla	Largo	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Carla Capponi (Roma, 7 dicembre 1918 – Zagarolo, 24 novembre 2000) è stata una partigiana e politica italiana, insignita della Medaglia d'oro al valor militare per il suo coraggio durante la Resistenza. Nata in una famiglia piccolo-borghese e antifascista, Carla Capponi si distinse fin da giovane per il suo impegno politico. Durante la Seconda Guerra Mondiale, entrò a far parte dei Gruppi di Azione Patriottica (GAP), partecipando a numerose azioni contro le forze di occupazione tedesche. Uno degli episodi più significativi della sua attività partigiana è l'attentato di via Rasella, avvenuto il 23 marzo 1944, in cui un gruppo di gappisti, tra cui Carla Capponi, attaccò una colonna di soldati tedeschi, causando diverse vittime. Oltre al suo ruolo nella Resistenza, Carla Capponi ha avuto un'importante carriera politica. Nel 1984, le è stata conferita la Medaglia d'oro al valor militare per il suo coraggio e il suo impegno durante la lotta di liberazione. La sua figura rappresenta l'importanza	(00)164		Wikipedia	
Masi Giorgiana	Largo	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Giorgiana Masi, il cui vero nome era Giorgina Masi, è stata una studentessa italiana nota per la tragica fine durante una manifestazione politica a Roma il 12 maggio 1977. Nata nel 1957, Giorgiana Masi era una giovane studentessa simpatizzante del Partito Radicale. Il 12 maggio 1977 partecipò a una manifestazione indetta dal Partito Radicale e da gruppi di sinistra extraparlamentare per raccogliere firme su alcuni referendum, in occasione dell'anniversario del referendum sul divorzio. Durante il corteo sul Ponte Garibaldi, fu colpita mortalmente da un colpo di pistola sparato da un poliziotto in borghese infiltrato tra i manifestanti. Il 1977 è stato un anno segnato da intensi conflitti sociali e politici in Italia, noti come gli "anni di piombo". La morte di Giorgiana Masi rappresenta uno degli episodi più	(00)164		Wikipedia	
Cederna Camilla	Largo	Professioni, arti e mestieri	Giornalista italiana (Milano 1911 - ivi 1997); la sua attività si è caratterizzata per l'inchiesta sociale, la denuncia e la satira politica e di costume. Tra le opere: Pinelli. Una finestra sulla strage (1971), Giovanni Leone. La carriera di un presidente (1978), Nostra Italia del miracolo (1980), De gustibus (1986), Il lato forte (1991).	(00)164		Enciclopedia treccani	
Mazzucchetti Lavinia	Viale	Professioni,arti e mestieri	Lavinia Mazzucchetti (Milano, 6 luglio 1889 – Milano, 28 giugno 1965) è stata una germanista, critica letteraria e traduttrice italiana naturalizzata svizzera. Docente universitaria di lingua e letteratura tedesca, fu esclusa dall'insegnamento perché antifascista. Fu molto attiva nella divulgazione letteraria su giornali e riviste. Tradusse numerosi autori tedeschi e in particolare curò le Opere di Goethe per Sansoni e le Opere Complete di Thomas Mann per Arnoldo Mondadori Editore.	(00)164		Wikipedia	
Carta Maria	Viale	Professioni, arti e mestieri	Maria Carta (1934-1994) è stata una cantante, attrice e politica sarda, considerata una delle voci più rappresentative della tradizione musicale della Sardegna. Nata il 24 giugno 1934 a Siligo, nel Logudoro, da una famiglia povera, ha trascorso l'infanzia aiutando la famiglia nei lavori domestici e in campagna, mantenendo viva la tradizione culturale sarda. Negli anni '50, Maria ha partecipato al concorso di bellezza Miss Sardegna e si è trasferita a Roma intorno al 1960. Lì ha frequentato il Centro Nazionale di Studi di Musica Popolare e ha iniziato una carriera che l'ha vista protagonista sia nel canto che nel cinema e nel teatro. Nel corso della sua carriera, Maria Carta ha esplorato vari aspetti della musica tradizionale sarda, come il cantu a chiterra, le ninne nanne, i gosos e i canti gregoriani, aggiornandoli con arrangiamenti moderni e personali. Ha partecipato a programmi televisivi come	(00)164		Wikipedia	

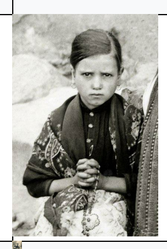
Politkovskaja Anna	Largo	Professioni, arti e mestieri	Anna Stepanovna Politkovskaja, nata Anna Mazepa (New York, 30 agosto 1958 – Mosca, 7 ottobre 2006), è stata una giornalista russa con cittadinanza statunitense. Particolarmente attiva sul fronte dei diritti umani, Politkovskaja è nota principalmente per i suoi reportage sulla seconda guerra cecena e per le sue aspre critiche contro le forze armate e i governi russi sotto la presidenza di Vladimir Putin, accusati del mancato rispetto dei diritti civili e dello Stato di diritto. Il 7 ottobre 2006 è stata assassinata a Mosca mentre stava rincasando. Il suo omicidio produsse una notevole mobilitazione internazionale al fine di chiarire le circostanze della sua uccisione. Nel giugno 2014 cinque uomini di etnia cecena sono stati condannati al carcere per l'omicidio sebbene non siano stati individuati i mandanti.	(00)164		Wikipedia	
Ibarruri Dolores	Viale	Professioni, arti e mestieri	Donna politica spagnola (Gallarta, Biscaglia, 1895 - Madrid 1989). Di famiglia di minatori della Biscaglia, sposa a un minatore, fu nel 1921 tra i fondatori del Partito comunista spagnolo. Più volte arrestata, nel 1936 fu eletta alle Cortes, di cui fu uno dei vicepresidenti. Durante la guerra civile animò la lotta antifranchista con comizî e interventi radiofonici (celebre lo slogan "Meglio morire in piedi che vivere in ginocchio") e, dopo la partenza di J. Negrín (1939), si pensò a lei per la presidenza del Consiglio. La vittoria di Franco l'obbligò a espatriare. Rifugiatasi in URSS, assunse nel 1942 l'incarico di vicesegretario generale del Partito comunista spagnolo in esilio che tenne fino al 1960, per divenire presidente del partito. Si dichiarò, da Mosca, per la creazione di un Fronte politico popolare e per una strategia di lotta pacifica al regime franchista. Dopo la morte di Franco e il ripristino della democrazia ritornò in Spagna (1977), dove fu eletta deputato e riconfermata alla presidenza del Partito comunista (1979).	(00)164		Enciclopedia treccani	
Begum Mary ed Hasib	Giardino	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)		(00)185			Informazioni non reperibili: descrizione del personaggio
De Giorgi Elsa	Via	Professioni, arti e mestieri	Nacque in una famiglia di antica aristocrazia umbro-marchigiana, i Giorgi Alberti, nobili di Bevagna e Camerino, patrizi di Spoleto. Fu scoperta a seguito di un concorso fotografico al quale partecipò quale soggetto, non ancora diciottenne, da Mario Camerini, che le offrì il ruolo della protagonista in T'amerò sempre (1933). Tra gli anni trenta e quaranta recitò in numerosi film, diretta dai maggiori registi italiani del periodo, che la resero una delle dive del cinema italiano dell'epoca fascista. Diede alle stampe, nel 1955, I coetanei (Einaudi), diario pubblico contenente molti riferimenti alla lotta partigiana (con un omaggio al coraggioso marito Sandrino) e al cinema romano del periodo bellico. Per quest'opera vinse il Premio Viareggio opera prima. Nei primi anni sessanta, collaborò, in qualità di critico teatrale, col periodico romano "Pensiero Nazionale". Nel 1974 uscì il film Sangue più fango uguale logos passione, di cui era regista, sceneggiatrice, produttrice e interprete comprimaria. Nel 1975 interpretò il ruolo della signora Maggi, una delle	(00)139		Wikipedia	
Lopez Maria Rosaria	Parco	Vittima di femminicidio	Maria Rosaria Lopez è stata violentata, massacrata e uccisa, all'età di 19 anni, immergendole ripetutamente la testa nella vasca da bagno.	(00)142		Corriere della sera	
Pederzini Gianna	Via	Professioni, arti e mestieri	Cantante (Vò di Avio, Trento, 1904 - Roma 1988). Ha studiato a Napoli con F. De Lucia e ha debuttato come mezzosoprano nel 1923 a Messina. Ha poi cantato con grande successo in molti dei principali teatri lirici italiani e stranieri.	(00)138		Enciclopedia treccani	
Capodaglio Wanda	Via	Professioni, arti e mestieri	Wanda Capodaglio (1888 – 1981) è stata una rinomata attrice italiana, proveniente da una famiglia con una lunga tradizione teatrale. Nata a Roma, era nipote del celebre attore Luigi Capodaglio. Ha iniziato la sua carriera giovanissima, lavorando con compagnie come quella di Irma Gramatica e partecipando a produzioni dirette da Flavio Andò. Nel 1919, sposò l'attore Pio Campa; insieme a lui e a Uberto Palmarini, fondò una compagnia che per un decennio portò in scena con successo opere di Čechov e Lenormand. Di bassa statura e con lineamenti distintivi, Wanda era apprezzata per il suo temperamento drammatico. Negli anni '20 e '30, creò una propria compagnia, allestendo interpretazioni di opere di Pirandello, Evreinov e Molnár. La sua performance in "Topaze" di Marcel Pagnol le valse ampi consensi. Collaborò anche con l'attore italo-tedesco Alessandro Moissi, ottenendo successo in Germania. Dal 1939, insegnò all'Accademia nazionale d'arte drammatica di Roma, formando attori destinati a diventare leggende del teatro e del cinema italiani, tra cui Vittorio Gassman, Tino Buazzelli, Rossella Falk, Gian Maria	(00)138		Wikipedia	
Zoppelli Lia	Via	Professioni, arti e mestieri	Lia Zoppelli (Milano, 16 novembre 1920 – Milano, 2 gennaio 1988) è stata un'attrice italiana di spicco nel panorama teatrale, cinematografico e televisivo del XX secolo. Debuttò sulle scene nel 1939 con la compagnia Maltagliati-Cimara-Ninchi. Nel corso degli anni, lavorò con importanti figure del teatro italiano, tra cui Ruggero Ruggeri (1940-1941) e Memo Benassi (1942-1943). Nel dopoguerra, collaborò con registi di fama come Luchino Visconti e Giorgio Strehler al Piccolo Teatro di Milano, partecipando a produzioni come "Le notti dell'ira" di Armand Salacrou e "Arlecchino servitore di due padroni" di Carlo Goldoni. Nel cinema, Zoppelli si distinse in ruoli comici e brillanti. Lavorò in numerosi film, spesso al fianco di Totò, tra cui "Chi si ferma è perduto" (1960), "Totòtruffa 62" (1961) e "Sua Eccellenza si fermò a mangiare" (1961). La sua ultima apparizione cinematografica risale al 1982 con "La casa stregata", accanto a Gloria Guida e Renato Pozzetto. In televisione, Zoppelli partecipò a diversi sceneggiati e varietà. Tra le sue apparizioni più note, spiccano "Tom Jones" (1960), "I Giacobini" (1962) e "Paura per Janet" (1963). Inoltre, prese parte a programmi come "Gente che va, gente che viene" (1960) e "Za-bum" (1964). Oltre alla recitazione	(00)138		Wikipedia	
Padovani Lea	Via	Professioni, arti e mestieri	Lea Padovani (Montalto di Castro, 28 luglio 1923 – Roma, 23 giugno 1991) è stata un'attrice italiana di spicco nel panorama cinematografico, teatrale e televisivo del XX secolo. Figlia di padre vicentino e madre originaria di Tuscania, Lea Padovani intraprese la carriera artistica contro il parere del padre, iscrivendosi all'Accademia nazionale d'arte drammatica di Roma. Nel 1944 debuttò come soubrette nella rivista "Cantachiaro" di Garinei e Giovannini. Nel 1945 iniziò la sua carriera cinematografica, prendendo parte a numerosi film italiani e internazionali. Nel 1955, il film "Black Dossier" fu presentato al Festival di Cannes. Nel 1952, Lea Padovani partecipò al film "Totò e le donne", diretto da Mario Monicelli e Steno, dove recitava accanto a Totò. Nel 1955, interpretò il ruolo di Jo March nella miniserie televisiva "Piccole donne", trasmessa dalla Rai in cinque puntate. L'ultimo film a cui partecipò fu "La puttana del re" nel 1990. Lea Padovani morì il 23 giugno 1991 a Roma. È sepolta nel Cimitero del Verano.	(00)123		Wikipedia	
Atria Rita	Viale	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Rita Atria (Partanna, 4 settembre 1974 – Roma, 26 luglio 1992) è stata una testimone di giustizia italiana. Nata in una famiglia mafiosa, nel 1985, all'età di 11 anni, perse il padre Vito, pastore affiliato a Cosa Nostra, ucciso in un agguato. Nel 1991, a 17 anni, dopo l'omicidio del fratello Nicola, Rita decise di collaborare con la giustizia, fornendo informazioni cruciali sulle attività mafiose e sull'omicidio del giudice Paolo Borsellino. La sua collaborazione portò all'arresto di diversi mafiosi. Tuttavia, dopo l'uccisione di Borsellino nel luglio 1992, Rita, priva di protezione, si suicidò il 26 luglio 1992.	(00)198		Wikipedia	
Antiochia Saveria	Viale	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Saverio Antiochia è cofondatore dell'associazione "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", creata nel 1995 con l'obiettivo di mobilitare la società civile nella lotta contro la criminalità organizzata e promuovere una comunità alternativa alle mafie. "Libera" coordina oltre 1.600 realtà nazionali e internazionali impegnate in questo impegno.	(00)198		Wikimafia	
La Barbera Anna	Viale	Professioni, arti e mestieri	Anna Maria Barbera (Torino, 15 gennaio 1962) è una comica, cabarettista, attrice, scrittrice e conduttrice televisiva italiana. Di origini pugliesi e romagnole, ha iniziato la sua carriera come corrispondente per la testata "L'Ora" di Palermo, intervistando personaggi come Giorgio Gaber, Luca Ronconi e Anthony Quinn. Si è diplomata alla "Bottega Teatrale" di Vittorio Gassman a Firenze e ha debuttato al Teatro Piccolo Regio di Torino. Successivamente, si è esibita al Teatro Zelig di Milano con "Provaci ancora Man. si!", regia di Tonino Zangardi e Marco Costa. Ha partecipato a vari programmi televisivi, tra cui "Zelig" (Italia 1 e Canale 5), "Assolo" (LA7), "Scherzi a parte" (Canale 5), "Striscia la notizia" (Canale 5) e "Ballando con le stelle" (Rai 1). Nel 2004, ha ricevuto una candidatura al David di Donatello come miglior attrice non protagonista per il film "Il paradiso all'improvviso" e una candidatura al Nastro d'argento nella stessa categoria. Nel 1986 ha avuto una figlia, Anna Charlotte Barbera, anch'essa attrice e doppiatrice. La figlia si	(00)128		Wikipedia	
Tonelli Annalena	Viale	Religiose e filantrope	Annalena Tonelli (Forlì, 2 aprile 1943 – Borama, 5 ottobre 2003) è stata una missionaria italiana nota per il suo impegno in Africa orientale. Annalena Tonelli si laureò in giurisprudenza e, spinta da una forte vocazione religiosa, intraprese la carriera di missionaria. Nel 1969 si trasferì in Kenya, dove lavorò per diversi anni a contatto con le popolazioni locali, dedicandosi in particolare all'assistenza dei rifugiati. Nel 1971, Tonelli si trasferì in Somalia, stabilendosi a Borama, nel Somaliland. Lì fondò un ospedale dedicato all'assistenza dei rifugiati e delle persone affette da tubercolosi, malattia che aveva colpito molti nella regione. Nel 2003, Annalena Tonelli fu insignita del Premio Nansen per l'assistenza ai rifugiati dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, riconoscendo il suo instancabile impegno umanitario. Il 5	(00)198		Wikipedia	
Staderini Piccolo Giuliana	Viale	Professioni, arti e mestieri	STADERINI PICCOLO Giuliana (Roma, 1933 – 1987), Figlia di Aldo, che aveva coltivato l'interesse per le iniziative editoriali aventi per oggetto Roma, era stata essa stessa avviata alla passione dell'arte tipografica e al fascino dell'editoria. La pubblicazione annuale della Strenna aveva costituito il vincolo fra il Gruppo dei Romanisti e la sua famiglia: ogni ventun aprile, insieme essi rinnovavano il rito dell'offerta al sindaco di Roma del prodotto dell'intelligenza e della passione per la città che apparteneva tanto ai componenti del Gruppo quanto ad una tradizionale casa editrice. Quello stesso spirito aveva portato anche lei nel Gruppo e – alla morte sia di Aldo che di Fausto – l'aveva spinta ad assumere personalmente l'onere di curare e di diffondere la Strenna, avendo anche costituito, come apposito strumento operativo, la Casa editrice Roma Amor. Per ben dodici volte, fino alla sua scomparsa, si rinnovò a sua cura la	(00)169		Gruppo dei romanisti	
Koscina Sylva	Via	Professioni, arti e mestieri	Sylva Koscina (nata Silvija Košćina il 22 agosto 1933 a Zagabria, in quella che allora era la Jugoslavia) è stata un'attrice e modella naturalizzata italiana, nota per la sua presenza scenica e per i ruoli in film di vari generi, dal peplum alla commedia all'italiana. Figlia di padre greco e madre polacca, Koscina si trasferì in Italia durante la Seconda Guerra Mondiale, seguendo la sorella sposata con un italiano. Debuttò nel cinema nel 1955 con una piccola parte accanto a Totò in "Siamo uomini o caporali?". Ottenne notorietà con ruoli in film come "Il ferroviere" (1956) e "Ladro lui, ladra lei" (1958) accanto ad Alberto Sordi. È ricordata per aver interpretato Iole, la sposa di Ercole, nei film "Le fatiche di Ercole" (1958) e "Ercole e la regina di Lidia" (1959) al fianco di Steve Reeves. Partecipò a film come "Giulietta degli spiriti" (1965) di Federico Fellini e "La battaglia della Neretva" (1969), interpretando una partigiana jugoslava accanto a Yul Brynner e Orson Welles. Lavorò anche in produzioni internazionali, come "The Secret War of Harry Frigg" (1968) con Paul Newman. Nel 1967, Sylva Koscina posò per un servizio fotografico su Playboy, diventando una delle prime italiane a farlo. Tornata in Italia,	(00)139		Wikipedia	
Thouret Giovanna Antida, Santa	Via	Religiose e filantrope	Santa Giovanna Antida Thouret (1765-1826) è stata una religiosa francese, fondatrice delle Suore della Carità. Nata il 27 novembre 1765 a Sancey-le-Long, in una famiglia numerosa e povera, perse la madre a sedici anni. Nonostante le difficoltà economiche, Giovanna dimostrò fin da giovane una forte devozione religiosa. Nel 1787, entrò tra le Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli a Parigi, ma dovette abbandonare la congregazione nel 1789 a causa della Rivoluzione francese. Dopo un periodo di esilio in Svizzera e Germania, tornò in Francia nel 1797 e si stabilì a Besançon, dove aprì una scuola per ragazze povere. L'11 aprile 1799 fondò la congregazione delle Suore della Carità, dedicata all'istruzione, all'assistenza sanitaria e all'aiuto ai poveri. Grazie anche al sostegno di Letizia Ramolino, madre di Napoleone I, l'istituto si diffuse rapidamente in Francia, Svizzera, Savoia e a Napoli. Nel novembre 1818, durante un viaggio a Roma per ottenere l'approvazione papale, Giovanna si fermò a Tagliacozzo, dove fondò la seconda casa in Italia, rispondendo all'invito del Barone Alessandro Mastroddi per l'educazione cristiana dei giovani locali. Nel 1819, l'istituto ottenne l'approvazione ufficiale da papa Pio VII, che concesse l'esenzione dalla giurisdizione vescovile alle	(00)143		Wikipedia	

Ginzburg Natalia	Viale	Professioni, arti e mestieri	Scrittrice italiana (Palermo 1916 - Roma 1991); sposò in prime nozze L. Ginzburg, in seconde G. Baldini. Formatasi nell'ambiente degli intellettuali antifascisti torinesi, esordì nel 1942 con un racconto lungo, La strada che va in città, uscito, per ragioni razziali, con lo pseudonimo di Alessandra Tornimparte; pubblicò poi altri racconti lunghi (È stato così, 1947; Valentino, seguito da Sagittario, 1957; Le voci della sera, 1961; poi raccolti, con il precedente, in Cinque romanzi brevi, 1964; Famiglia, 1977), alcuni romanzi (Tutti i nostri ieri, 1952; Caro Michele, 1973; La città e la casa, 1984), due volumi fra il saggio e il racconto autobiografico (Le piccole virtù, 1962; Lessico famigliare, 1963) e uno che si colloca invece tra il saggio e il romanzo (La famiglia Manzoni, 1983). La sua narrativa, che per qualche aspetto risente di quella di C. Pavese, mira a rendere con distacco oggettivo una realtà quotidiana, quasi di cronaca, colta nel suo fluire; ed è venuta approfondendo in senso psicologico il proprio campo d'osservazione etico-sociale, che ha al centro una o più figure di donne "sacrificate", ma accettanti animosamente il loro destino. La G. scrisse anche per il teatro (Ti ho sposato per allegria, L'inserzione, La segretaria, Paese di mare, ecc., riunite nei voll. Ti ho sposato	(00)168		Enciclopedia treccani	
Massenzi Luciana	Viale	Professioni, arti e mestieri	Luciana Massenzi (22 novembre 1945 – 28 gennaio 1966) è stata una nuotatrice italiana specializzata nel dorso. Nata a Roma, ha partecipato ai Campionati europei di nuoto nel 1962 a Lipsia, senza raggiungere le finali. Ha conquistato quattro titoli nazionali nei 100 metri dorso: due nei campionati estivi e due in quelli primaverili. Il suo record personale nei 100 dorso era di 1'12"4, stabilito a Milano nel 1965. Il 28 gennaio 1966, mentre si recava a un meeting internazionale a Brema, Luciana Massenzi ha perso la vita nel disastro aereo del volo Lufthansa 005, in cui sono deceduti tutti i 46 occupanti, tra cui altri nuotatori italiani come Daniela Samuele, Dino Rora e Carmen Longo, l'allenatore Paolo Costoli e il telecronista Nico Sapio.	(00)165		Wikipedia	
Camboni Amalia	Largo	Professioni, arti e mestieri	Amelia Camboni (Villamassargia, 1913 – Roma, 1985) è stata una scultrice italiana.Prima di tre figli, rimase orfana della madre a nove anni. Visse a Cagliari e come alunna di Francesco Ciusa, ebbe modo di esporre alla mostra Regionale Sarda. Si trasferì nel 1946 a Roma e lavorò per molti anni in un atelier a Porta Pinciana. Dette vita ad un'intensa produzione artistica, contrassegnata da opere di grande rilievo, commissionate da Enti Pubblici e da privati, che oggi si trovano in buona parte nella sua città natale, presso la sede comunale e in alcune scuole. A lei nel 1947 fu affidata la realizzazione del busto al Pincio di Grazia Deledda. Nel 1985 le viene attribuito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (l'allora presidente era Bettino Craxi) il Premio per la cultura. Nel 2011 le è stato intitolata la Biblioteca Comunale di Villamassargia a cui ha donato molte delle sue opere. L'artista, nelle sculture, cerca i chiaroscuri con estremo garbo, plasma la materia con morbidezza,	(00)127		Wikipedia	
Spizzichino Settimia	Viale	te, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia,	Settimia Spizzichino (1921-2000) è stata una sopravvissuta all'Olocausto e una testimone fondamentale della Shoah italiana. Nata nel ghetto ebraico di Roma, era la quinta di sei figli di Mosè Mario Spizzichino, commerciante di libri, e Grazia Di Segni, maestra nella scuola ebraica. Il 16 ottobre 1943, durante il rastrellamento del ghetto, fu deportata insieme alla madre, due sorelle e una nipote al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Lì, dopo la selezione, la madre e la sorella Ada con la nipote furono mandate subito alle camere a gas, mentre Settimia e la sorella Giuditta furono destinate al lavoro forzato, ricevendo il numero 66210. Settimia fu l'unica tra le 47 donne selezionate a sopravvivere. Successivamente, fu trasferita al blocco 10 di Auschwitz I e, durante l'inverno del 1945, affrontò una marcia della morte fino al campo di concentramento di Bergen-Belsen, dove rimase nascosta tra i cadaveri durante un attacco, sopravvivendo fino alla liberazione il 15 aprile 1945. Tornata a Roma, divenne una testimone attiva, partecipando a incontri pubblici, scuole e viaggi ad Auschwitz per raccontare la sua esperienza. Nel 1998, le fu conferita la cittadinanza onoraria da Cava de' Tirreni, dove tenne	(00)189		Wikipedia	
Giussani Sorelle	Largo	Professioni, arti e mestieri	Angela Giussani (Milano, 10 giugno 1922 – Milano, 10 febbraio 1987) e Luciana Giussani (Milano, 19 aprile 1928 – Milano, 31 marzo 2001) sono state una coppia di fumettiste ed editrici italiane. Angela è la creatrice del famoso personaggio Diabolik, il primo fumetto nero italiano formato tascabile, e venne successivamente affiancata nella stesura delle storie dalla sorella Luciana; entrambe vi hanno poi dedicato tutta la loro vita professionale.	(00)127		Wikipedia	
Borboni Paola	Viale	Professioni, arti e mestieri	Attrice italiana (Golese, Parma, 1900 - Bodio Lomnago, Varese, 1995), esordì a Milano (1916) nella compagnia di A. De Sanctis; fu poi (1918) con R. Calò e con I. Gramatica (1920), con A. Falconi (1921-29), con R. Lupi e N. Pescatori (1930), con R. Ruggeri (1933); nel 1935 capocomica con L. Cimara. Nel 1940-44 passò alla rivista, per poi dedicarsi soprattutto al teatro di Pirandello. Interpretò numerosi testi classici (Shakespeare, Molière, Goldoni), moderni (Pirandello, Savinio, García Lorca) e contemporanei (Yourcenar, Duras, Luzi), prediligendo inoltre brevi testi e monologhi appositamente scritti per lei. Tra le sue interpretazioni: La professione della signora Warren di Shaw, 1970, e la rivista Ciao Rudy, 1972. Fece la sua ultima apparizione sulle scene nel marzo 1994 (Il berretto a sonagli, di Pirandello).	(00)128		Enciclopedia treccani	
Marinetti Cappa Benedetta	Viale	Professioni, arti e mestieri	Pittrice e scrittrice italiana (Roma 1897 - Venezia 1977). A Roma frequentò lo studio di G. Balla, dove conobbe F. T. Marinetti, che sposò nel 1923. Dal 1924 si firmò col solo nome di Benedetta. Accanto alla ricca produzione pittorica, caratterizzata da tematiche aerospaziali (nel 1929 firmò il Manifesto dell'aeropittura futurista), svolse un'intensa attività letteraria (Le forze umane: romanzo astratto con sintesi grafiche, 1924; Il viaggio di Gararà: romanzo cosmico per teatro, 1931).	(00)125		Enciclopedia treccani	
Garbo Greta	Via	Professioni, arti e mestieri	Nome d'arte dell'attrice cinematografica Greta Louisa Gustafsson (Stoccolma 1905 - New York 1990); esordì nel cinema nel 1923 con Gösta Berling saga, diretta da M. Stiller. Interpretò ancora Die freudlose Gasse (La via senza gioia, 1925) e passò quindi a Hollywood scritturata da Louis B. Mayer. Flesh and the devil (1927) segnò definitivamente la sua strada: dalla timida fanciulla della saga di Gösta Berling si trasformò in una donna fatale, gelida e appassionata a un tempo, che non faceva assegnamento solo sul sex-appeal (o sulle risorse di un mito tra i più profondi e durevoli della storia del cinema), ma era realmente dotata di un temperamento artistico eccezionale. Tra i suoi film più celebri: The divine woman (1928); The mysterious lady (1928); Wild orchids (1929); The kiss (1929); Anna Christie (1930); Inspiration (La modella, 1931); Mata Hari (1931); Queen Christina (1933); The painted veil (1934); Anna Karenina (1935); Camille (Margherita Gauthier, 1936); Conquest (Maria Walewska, 1937); Ninotchka (1939), in cui interpretò un ruolo brillante; Two faced woman (Non tradirmi con me, 1941), dopo il quale interruppe bruscamente la sua carriera cinematografica. Nel 1954 le fu conferito l'Oscar.	(00)128		Enciclopedia treccani	
Manzini Almirante Italia	Via	Professioni, arti e mestieri	Attrice (Taranto 1890 - San Paolo del Brasile 1941). Iniziò la sua carriera nel teatro, al quale tornò nel 1924, dopo essere stata dal 1912 al 1923 una delle dive del cinema muto italiano. Film principali: Cabiria (1913-14), Voluttà di morte (1916), Femmina (1918), Hedda Gabler (1919), La maschera e il volto (1919), L'orizzontale (1919), La statua di carne (1921), Il fango e le stelle (1922), L'arzigogolo (1923).	(00)128		Enciclopedia treccani	
Koscina Sylva	Via	Professioni, arti e mestieri	Pittrice e scrittrice italiana (Roma 1897 - Venezia 1977). A Roma frequentò lo studio di G. Balla, dove conobbe F. T. Marinetti, che sposò nel 1923. Dal 1924 si firmò col solo nome di Benedetta. Accanto alla ricca produzione pittorica, caratterizzata da tematiche aerospaziali (nel 1929 firmò il Manifesto dell'aeropittura futurista), svolse un'intensa attività letteraria (Le forze umane: romanzo astratto con sintesi grafiche, 1924; Il viaggio di Gararà: romanzo cosmico per teatro, 1931).	(00)125		Enciclopedia treccani	
Mangano Silvana	Via	Professioni, arti e mestieri	Attrice cinematografica italiana (Roma 1930 - Madrid 1989); esordì in Riso amaro (1948) conquistando immediatamente una larga popolarità. Successivamente recitò, affinando le sue qualità interpretative, in numerosi film: Il lupo della Sila (1949); Il brigante Musolino (1950); Anna (1951); Mambo (1954); Ulisse (1954); L'oro di Napoli (1955); Uomini e lupi (1956); La diga sul Pacifico (1957); Il processo di Verona (1964); Le streghe (1967); Edipo re (1967); Teorema (1968); Morte a Venezia (1971); Il Decameron (1971); Dune (1984); Oci ciornie (1987).	(00)128		Enciclopedia treccani	
Yourcenar Marguerite	Via	Professioni, arti e mestieri	Marguerite Yourcenar (Bruxelles, 8 giugno 1903 – Bar Harbor, 17 dicembre 1987) è stata una scrittrice, saggista e traduttrice belga naturalizzata statunitense, nota per la profondità e la raffinatezza delle sue opere.Nata Marguerite Antoinette Jeanne Marie Ghislaine Cleenewerck de Crayencour, era figlia di Michel Cleenewerck de Crayencour e della belga Ferdinande de Cartier de Marchienne. La madre morì dieci giorni dopo la sua nascita, e Marguerite crebbe sotto la tutela della nonna materna a Mont Noir, nel Nord della Francia. Mostrò precocemente una passione per la lettura, interessandosi a autori come Jean Racine e Aristofane. A dieci anni imparò il latino e a dodici il greco per leggere gli autori classici in lingua originale. Nel 1921 pubblicò la sua prima raccolta di poesie, "Le jardin des chimères", a proprie spese. Nel 1929 uscì il suo primo romanzo, "Alexis ou le Traité du vain combat", che affronta il tema dell'omosessualità come dramma interiore. Nel 1937 conobbe a Parigi Grace Frick, insegnante di letteratura inglese, che divenne sua compagna per tutta la vita. Trasferitasi negli Stati Uniti nel 1939, Yourcenar ottenne la cittadinanza americana nel 1947. Insegnò letteratura francese e storia dell'arte dal 1942 al 1950 e dal 1952 al 1953. Il periodo negli Stati Uniti fu segnato da difficoltà personali, culminate con la pubblicazione delle "Mémoires d'Hadrien" nel 1951, che le diede fama internazionale. Oltre	(00)133		Wikipedia	
Vassalle Vera	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Vera Vassalle (Viareggio, 21 gennaio 1920 – Cavi di Lavagna, novembre 1985) è stata una partigiana italiana, insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare per il suo coraggio durante la Resistenza. Nata a Viareggio, Vera Vassalle conseguì il diploma all'Istituto Magistrale di Pisa e lavorò presso la filiale di Viareggio della Cassa di Risparmio di Lucca. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, si unì al gruppo partigiano coordinato dal cognato Manfredo Bertini. Nonostante le difficoltà fisiche dovute ai postumi della poliomielite, Vera assunse il nome di battaglia "Rosa" e si dedicò a stabilire contatti con gli Alleati per richiedere rifornimenti di armi per i partigiani della Versilia. Nel gennaio 1944, dopo un periodo di addestramento a Taranto, Vera sbarcò a Orbetello e raggiunse Viareggio, stabilendo un collegamento tra il Comitato di Liberazione Nazionale toscano e il comando alleato. Nonostante le difficoltà iniziali, insieme al radiotelegrafista Mario Robello, Vera inviò oltre trecento messaggi, ottenendo circa sessantacinque lanci di armi e rifornimenti per le brigate partigiane toscane e liguri. Nel luglio 1944, dopo la scoperta della loro ricetrasmittente da parte dei tedeschi, continuarono le operazioni spostandosi in Lunigiana e, successivamente, a Lucca, fino alla liberazione della zona nel	(00)143		Wikipedia	
Von Suttner Bertha	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Bertha von Suttner (Praga, 9 giugno 1843 – Vienna, 21 giugno 1914) è stata una nobildonna austriaca, scrittrice e attivista pacifista, nota per il suo impegno nella promozione della pace e per essere stata la prima donna a ricevere il Premio Nobel per la Pace.Nata come Bertha Sophie Felicitas Kinsky von Wchinitz und Tettau, era figlia del feldmaresciallo Franz-Josef Graf Kinsky e di Sophia Wilhelmine von Körner. Cresciuta in un ambiente aristocratico a Praga, Bertha sviluppò un interesse per le lingue e la cultura. Dopo un tentativo fallito di intraprendere la carriera di cantante lirica, lavorò come governante e dama di compagnia nella casa del barone Carl von Suttner, dove conobbe il figlio Arthur Gundaccar Freiherr von Suttner. La loro relazione, inizialmente segreta, portò al matrimonio e a un trasferimento nel Caucaso, dove Bertha si dedicò all'insegnamento e alla scrittura.Ritornata in Austria, Bertha si avvicinò al movimento pacifista, entrando in contatto con l'International Arbitration and Peace Association. Nel 1889 pubblicò il suo romanzo più celebre, "Lay Down Your Arms!" ("Abbasso le armi!"), che denunciava gli orrori della guerra e promuoveva l'idea della pace. L'opera ebbe un ampio successo, venendo tradotta in oltre 20 lingue. Nel 1891 fondò la Società Pacifista Austriaca, presieduta fino alla sua morte, e collaborò con altri attivisti per organizzare conferenze internazionali sulla pace. Nel 1905,	(00)132		Wikipedia	
Bertini Francesca	Via	Professioni, arti e mestieri	Nome d'arte dell'attrice cinematografica italiana Elena Seracini Vitiello (Firenze o Prato 1892 - Roma 1985). Diva celebre soprattutto ai tempi del cinema muto, ha lavorato in Italia, Francia e Spagna, dove ha esordito anche come attrice di teatro. La sua attività, iniziata a 15 anni, è strettamente legata alle fortune del cinema muto italiano. Film principali: L'histoire d'un Pierrot (1914), Assunta Spina (1915), La signora delle camelie (1916), Tosca (1917), La donna nuda (1922), Odette (tre edizioni: 1916, 1928 e 1934), nonché la sua ultima interpretazione in Novecento (1975).	(00)125		Enciclopedia treccani	
Ricci Nora	Via	Professioni, arti e mestieri	Attrice cinematografica e teatrale, nata a Viareggio il 19 luglio 1924 e morta a Roma il 16 aprile 1976. Nota soprattutto per l'attività teatrale, esercitata con registi e compagnie di grande prestigio, ha dato prova di alta professionalità anche nelle sue interpretazioni per il cinema e la televisione, eccellendo soprattutto nelle caratterizzazioni parodistico-grottesche. Seguendo la vocazione per il teatro trasmessale dai genitori, i celebri attori Renzo Ricci e Margherita Bagni, nel 1941 s'iscrisse all'Accademia nazionale d'arte drammatica di Roma e due anni dopo debuttò in teatro insieme al marito Vittorio Gassman. Ebbe così inizio una duratura carriera, che la portò in breve tempo a recitare sotto la direzione di registi come Luigi Squarzina e Luchino Visconti (con il quale avrebbe poi lavorato più volte nel cinema).	(00)125		Enciclopedia treccani	

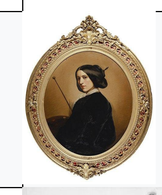
Rissone Giuditta	Via	Professioni, arti e mestieri	Attrice italiana (Genova 1895 - Roma 1977); nel 1921 nella compagnia Nicodemi come prim'attrice giovane, nel 1927 formò compagnia con A. Almirante e S. Tofano, nel 1933 con Tofano e V. De Sica e nel 1935 con U. Melnati e De Sica. Prese parte anche ad altre formazioni primarie con il ruolo di prim'attrice. Tra i film ricordiamo: La segretaria per tutti (1932); Giallo (1933); Lohengrin (1936); La fanciulla di Portici (1940); Teresa Venerdì (1941); Quattro passi fra le nuvole (1942); Nessuno torna indietro (1943); 81/2 (1963).	(00)125		Enciclopedia treccani	
Profilio Madre Florenzia	Via	Religiose e filantrope	Florenzia Giovanna Profilio nacque il 30 dicembre 1873 a Pirrera (Lipari, Italia), in una famiglia dalla quale ricevette una solidale educazione umana e cristiana. Fu ammirata per la non comune pietà e per lo zelo nell'apostolato. Tutta la sua vita ebbe come meta la carità verso Dio, confermata dal suo profondo spirito di pietà, specialmente eucaristica, dall'incessante orazione, dalla meditazione dei misteri dell'Incarnazione e della Passione di Cristo. Rispondendo ai bisogni della società, fondò un istituto per l'educazione e l'istruzione umana e cristiana dei bambini, dei fanciulli e dei giovani, e diede vita a varie opere assistenziali. Ad imitazione di San Francesco, visse nel profondo lo spirito di povertà. Negli ultimi anni di vita, dimostrò una sapienza e una maturità rilevanti, segno che gli eventi gioiosi e dolorosi della vita l'avevano forgiata e resa sempre più libera e forte.	(00)135		Dicastero delle cause dei santi	
Longhi Lo Presti Lucia	Via	Professioni, arti e mestieri	Pseudonimo della scrittrice italiana Lucia Longhi Lopresti (Firenze 1895 - Ronchi, Massa, 1985). Redattrice della sezione letteraria della rivista Paragone, diretta dal marito R. Longhi. Temperamento critico (testimoniato da scritti di storia dell'arte, di letteratura e di cinema) e lirico insieme, i suoi racconti e romanzi mirano a cogliere (sull'esempio di E. Cecchi) i riflessi arcani e magici di una realtà storica e immediata, della sensibilità e della fantasia: Itinerario di Paolina, 1937; Il coraggio delle donne, 1940; Sette lune, 1941; Le monache cantano, 1942; Artemisia, 1948 (da cui ella stessa ha tratto un dramma in tre atti, Corte Savella, 1960); Le donne muoiono, 1952; Il bastardo, 1953 (n. ed. col titolo La casa piccola, 1961); Allarme sul lago, 1954; La monaca di Sciangai, 1957; Le mosche d'oro, 1962; Campi elisi, 1963 (raccolta dei suoi racconti migliori); Noi credevamo, 1967; Je vous écris d'un pays lointain, 1971; La camicia bruciata, 1973; Da un paese vicino 1975. Infine, l'autobiografico Un grido lacerante, 1981. Fra i suoi scritti critici: Lorenzo Lotto, 1953; Fra Angelico, 1953; Diego Velázquez, 1955; C. Monet, 1956; Opinioni, saggi e appunti letterarî, 1961.	(00)143		Enciclopedia treccani	
Costantini Astaldi Maria Luisa	Piazzetta	Professioni, arti e mestieri	Costantini Maria Luisa, Nata a Tricesimo (Udine) il 14 ag. 1900 da Giuseppe e da Matilde Gnassi, frequentò il liceo classico a Firenze, quindi si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza dell'università di Roma, laureandosi "con successo" (Ritratti su misura di scrittori italiani, p. 36). Consegui poi il diploma per l'insegnamento della lingua e letteratura inglese all'Istituto di studi superiori di Firenze. Sposata a Sante Astaldi, titolare di una delle più importanti imprese internazionali di costruzioni edilizie, lo segui in molti viaggi e soggiorni all'estero, prevalentemente in paesi dell'Africa e dell'America latina. Seguendo un'inclinazione per la letteratúra inglese e americana che coltivò per tutta la vita, scrisse e pubblicò a Roma nel 1930 Scrittrici d'America, una breve rassegna di scrittrici americane di poesia, narrativa e teatro, preceduta da un esordio di carattere storico-narrativo, carattere che rimarrà un tratto stilistico peculiare della sua scrittura saggistica.	(00)135		Enciclopedia treccani	
Savelli Virginia Camilla	Via	Religiose e filantrope	Camilla Virginia Savelli Farnese (1599 – 1676) è stata una nobildonna italiana, nota per la sua devozione religiosa e per la fondazione di un monastero a Roma. Figlia unica di Giovanni Savelli, secondo duca di Castel Gandolfo, e di Livia Orsini, Camilla sposò a 19 anni Pierfrancesco Farnese, figlio cadetto del primo duca di Latera. Il matrimonio non ebbe figli. Attratta dalla vita religiosa, decise di fondare un monastero a Latera. Tuttavia, su consiglio della cugina Giacinta Marescotti, fondò il monastero di Santa Maria dei Sette Dolori a Roma, ai piedi del Gianicolo, vicino alla chiesa di San Pietro in Montorio. La costruzione del complesso monastico, progettato dall'architetto Francesco Borromini, iniziò intorno al 1630. Il monastero offriva rifugio a figlie di famiglie nobili che desideravano adottare la vita delle oblate seguendo la regola di sant'Agostino. Camilla, pur non abbracciando personalmente la vita monastica, donò tutti i suoi beni ai poveri e si dedicò alla cura degli indigenti nel rione Trastevere.	(00)131		Wikipedia	
Sabina Poppea	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Poppea Sabina (30 – 65 d.C.) è stata la seconda moglie dell'imperatore romano Nerone. Nata a Pompei, figlia di Tito Ollio e Poppea Sabina la Vecchia, appartenente a una famiglia patrizia, sposò Rufrius Crispinus, comandante della Guardia Pretoriana. Successivamente, intraprese una relazione con Nerone, che portò al divorzio da Otho e al matrimonio con l'imperatore nel 62 d.C., diventando Augusta. Conosciuta per la sua bellezza e astuzia, esercitò una notevole influenza su Nerone, contribuendo a decisioni controverse, come l'esecuzione della madre di Nerone, Agrippina la Giovane. Nel 63 d.C., diede alla luce Claudia Augusta, che morì a quattro mesi. Nel 65 d.C., durante una lite, Nerone, ubriaco, colpì Poppea al ventre, causandole un aborto e portandola alla morte. Nerone, addolorato, organizzò funerali solenni e dichiarò giorni di lutto pubblico in suo onore. La Villa Poppea a Oplontis, vicino a Pompei, è associata a Poppea e offre affreschi e decorazioni lussuose dell'epoca romana. La sua storia d'amore con Nerone ha ispirato opere come l'opera "L'incoronazione di Poppea" di Claudio Monteverdi.	(00)131		Wikipedia	
Spinelli Maria Teresa, Madre	Piazza	Religiose e filantrope	Fondatrice della Congregazione delle Suore Agostiniane Serve di Gesù e Maria; visse intensamente tutti gli stati di vita, con fortezza, tenacia e positività, conservando una fede profonda e la pazienza, in totale abbandono alla Divina Provvidenza	(00)141		Dicastero delle cause dei Santi	
Gianni Brandizzi Elena	Via	Religiose e filantrope		(00)156			Informazioni non reperibili: descrizione del personaggio
Alpi Ilaira	Via	Professioni, arti e mestieri	Ilaria Alpi (Roma, 24 maggio 1961 – Mogadiscio, 20 marzo 1994) è stata una giornalista e fotoreporter italiana, nota per il suo coraggio e il suo impegno nel giornalismo d'inchiesta. Diplomata al Liceo Tito Lucrezio Caro di Roma, ha conseguito la laurea in lingue e letteratura araba presso l'Università La Sapienza di Roma, acquisendo una conoscenza perfetta dell'arabo. Grazie alle sue competenze linguistiche, ha iniziato la sua carriera giornalistica collaborando con testate come "Paese Sera" e "l'Unità" dal Cairo. Successivamente, ha vinto una borsa di studio che le ha permesso di entrare in Rai. Il 20 marzo 1994, mentre lavorava come inviata per il TG3 a Mogadiscio, Ilaria Alpi è stata assassinata insieme al suo cineoperatore Miran Hrovatin. Le circostanze del loro omicidio rimangono avvolte nel mistero, ma si ritiene che fossero legate alle indagini che stavano conducendo su traffici illeciti di armi e rifiuti tossici tra l'Italia e la Somalia. In memoria di Ilaria Alpi, è stato istituito il Premio Ilaria Alpi, attivo dal 1995 al 2014, dedicato al giornalismo d'inchiesta. Nonostante siano trascorsi oltre 25 anni dal suo omicidio, la ricerca della verità e della giustizia continua, con numerosi tentativi di fare	(00)188		Wikipedia	
Merlini Elsa	Via	Professioni, arti e mestieri	Nome d'arte dell'attrice italiana Elsa Tscheliesnig (Trieste 1903 - Roma 1983); allieva della scuola di recitazione di L. Rasi a Firenze, esordì con A. Ninchi come amorosa e attrice giovane. La sua personalità cominciò a imporsi nelle parti comico-sentimentali che sostenne al fianco di A. Baghetti. Il consenso del pubblico la condusse prima attrice dal 1931 al 1933 con la Cimara-Tofano; nel 1934 entrò nella formazione Merlini-Cialente-Bagni-Viarisio, nel 1935 in società con Cialente, quindi con S. Ruffini. Attrice brillante e drammatica, intelligente e colta, notevole interprete di opere quali La piccola città (1940), si è distinta anche in numerosi film, tra cui: La segretaria privata (1931); Ginevra degli Almieri (1935); Trenta secondi d'amore (1936); Gioco pericoloso (1942); Cameriera bella presenza offresi (1951).	(00)128		Enciclopedia treccani	
Miranda Isa	Via	Professioni, arti e mestieri	Nome d'arte dell'attrice italiana Ines Isabella Sampietro (Milano 1909 - Roma 1982); nel cinema dal 1933 (Tenebre), ottenne presto grande successo in Italia e all'estero. La sua più nota interpretazione resta quella di Malombra (1942). Tra gli altri film: La signora di tutti (1934); Passaporto rosso (1935); Il diario di una donna amata (1936); Il fu Mattia Pascal (1937); Le mensonge de Nina Petrovna (Nina Petrovna, 1937); Hotel Imperiale (1939); Zazà (1942); Au delà des grilles (Le mura di Malapaga, 1949); Siamo donne (1953); Le secret du chevalier d'Eon (Storie d'amore proibite, 1959). Attrice di successo anche sui palcoscenici (Zazà, 1944) a Roma, in California (Mike Mc Cauley, 1951), in Francia e a Londra (Orpheus Descending, 1959). Negli ultimi anni tornò saltuariamente al cinema (Il portiere di notte, 1974).	(00)128		Enciclopedia treccani	
Grandinetti Maria	Via	Professioni, arti e mestieri	Maria Grandinetti Mancuso (27 agosto 1891 – 1977) è stata una pittrice e giornalista italiana, nota per il suo impegno artistico e culturale nel XX secolo. Partecipò attivamente alla Secessione Romana tra il 1915 e il 1917 e nel 1918 prese parte alla Mostra d'arte indipendente. Nel 1919, aderì al movimento "Valori Plastici". Durante il periodo fascista, al quale si oppose, la sua attività artistica subì una diminuzione. Si avvicinò alla pittura metafisica e, verso la fine degli anni Venti, sviluppò uno stile pittorico distintivo. Nel 1931, una sua mostra personale a Parigi subì danni, interpretati come una rappresaglia politica. Nel dopoguerra, Maria si dedicò al giornalismo e all'attività politica. Nel 1946, fondò la rivista "Arte contemporanea", organo dell'associazione Bottega di arte contemporanea (poi Bottega d'arte internazionale contemporanea, BAIC), da lei presieduta. La rivista trattava vari aspetti culturali e ricevette contributi da numerosi collaboratori, tra cui Virgilio Guzzi, Giuseppe Galassi, Giuliano Briganti e Giordano Falzoni. Maria esprimeva attraverso la rivista le sue convinzioni politiche libertarie, femministe e pacifiste. Dopo la morte del marito nel 1975, Maria soffrì di depressione, che la portò al ricovero nell'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà di Roma, dove morì nel 1977. La ricostruzione del catalogo delle sue opere è complessa, poiché la maggior parte dei dipinti si trova in collezioni private e	(00)125		Wikipedia	
Valori Bice Maria	Via	Professioni, arti e mestieri	Valori Maria Bice (Bice). – Nacque a Roma il 13 maggio 1927, ultima figlia di Aldo, scrittore e giornalista, e di Etre Rontini, figlia di un anarchico e sorella di Nella, a suo tempo fidanzata di Umberto Saba. Bice Valori fu impegnata dapprima in radio, dove tra il 1949 e il 1951 entrò nella celebre rivista radiofonica La Bisarca di Pietro Garinei e Sandro Giovannini (sodalizio conosciuto anche come G&G), quindi fu reclutata nella Compagnia del teatro comico musicale di Radio Roma. Morì per un tumore a soli cinquantatré anni non ancora compiuti, a Roma il 17 marzo 1980, provocando nel marito-partner (che si spegnerà nel 1997) un lutto mai del tutto elaborato. Erano trascorsi cinque mesi dal decesso dell'amato fratello Michele. Venne sepolta al cimitero Flaminio a Roma.	(00)137		Enciclopedia treccani	
Comensoli Geltrude	Largo	Religiose e filantrope	Geltrude Comensoli, al secolo Caterina (Bienno, 18 gennaio 1847 – Bergamo, 18 febbraio 1903), è stata una religiosa italiana, proclamata santa nel 2009 da papa Benedetto XVI. Ricevette la prima Comunione precocemente a soli sei anni e nel 1867 entrò nella Compagnia di Sant'Angela Merici. Il 15 dicembre 1882 decise di fondare, con Francesco Spinelli, l'istituto delle Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento (da cui ebbe origine anche quello delle Suore Sacramentine) e di prendere il nome di suor Geltrude. Il 1º novembre 1894 aprì una casa di suore a Castelnuovo Bocca d'Adda e negli stessi anni a Lavagna, in provincia di Lodi. Morì il 18 febbraio 1903 a Bergamo. Papa Giovanni Paolo II la beatificò il 1º ottobre 1989. Il 26 aprile 2009 fu canonizzata da papa Benedetto XVI durante una solenne celebrazione in Piazza San Pietro.			Wikipedia	Informazioni non reperibili: CAP
Labia Fausta	Via	Professioni, arti e mestieri	Fausta Labia (Verona, 3 aprile 1870 – Roma, 6 ottobre 1935) è stata un soprano italiano, sorella maggiore della più famosa Maria Labia. Era figlia del conte Gianfrancesco e di Cecilia Dabalà. La madre era una maestra di canto di seconda generazione in quanto anche la nonna era stata una cantante e poi maestra di canto. Le poche fonti esistenti sono discordanti sulla sua vera data di nascita, ma sua sorella scrisse che aveva dieci anni più di lei. Studiò con la madre e si perfezionò poi con il soprano Maria Spezia Aldighieri. Nel 1907 sposò il tenore Emilio Perea, ma dopo quattro anni divorziarono e questo evento pose fine alla sua carriera di cantante d'opera. Debuttò nella sua città natale, nella stagione 1892-93, nel ruolo di Isabella nell'opera Roberto il diavolo di Giacomo Meyerbeer. Dal 1893 al 1895 cantò a Stoccolma interpretando ruoli da opere di Meyerbeer, Leoncavallo, Mascagni e Mozart, tra gli altri. Dopo l'esperienza scandinava cantò a Lisbona e quindi rientrò in Italia esibendosi a Torino e Roma. Nella città eterna lasciò le scene e si dedicò all'insegnamento del canto. Morì nella stessa città nel 1935. Dal suo breve matrimonio nacque la figlia Gianna Perea-Labia divenuta anch'essa una cantante lirica.	(00)168		Wikipedia	

Pastorino Brigida	Via	Religiose e filantrope	Suor Brigida Maria Postorino (Catona, 19 novembre 1865 – Frascati, 30 marzo 1960) è stata una religiosa italiana, fondatrice dell'istituto delle Figlie di Maria Immacolata. Nata da Giuseppe Postorino e Francesca Marra, sin da giovane manifestò una profonda devozione religiosa. A soli quattro anni, desiderava ricevere l'Eucaristia e, nonostante un iniziale rifiuto, si recò in chiesa da sola per fare la sua Prima Comunione. Nel 1898, insieme ad altre otto giovani, fondò l'Istituto delle Figlie di Maria Immacolata a Catona. Il 28 dicembre 1908, un devastante terremoto distrusse le strutture dell'istituto, causando la morte di 24 suore. Nonostante questa tragedia, l'istituto si ricostruì e si espanse, aprendo sedi in tutta Italia, in Argentina, negli Stati Uniti e avviando missioni in Africa. La spiritualità di Suor Brigida era centrata sulla Santissima Trinità, l'Eucaristia e l'Immacolata Concezione. Il suo motto, "Tutto in Dio", rifletteva il suo impegno totale nella vita religiosa. Nel 2020, Papa Francesco riconobbe le sue virtù eroiche, concedendole il titolo di Venerabile. Suor Brigida Maria Postorino è ricordata per la sua dedizione agli altri e per aver incarnato i valori evangelici nella quotidianità, lasciando un'impronta duratura nella Chiesa e nella società.	(00)135		Wikipedia	
Bitelli Oddone Ines	Via	Professioni, arti e mestieri	Ines Oddone (Cairo Montenotte, 5 gennaio 1874 – Gallarate, 20 maggio 1914) è stata una sindacalista e giornalista italiana.Figlia dell'ingegnere ferroviario Vincenzo Oddone e di Teresa Gallo, dopo gli studi, prima a Sant'Elpidio a Mare poi a Roma, iniziò a insegnare nelle scuole elementari e a prendere parte attiva nell'organizzazione sindacale. Nel 1904, dopo il matrimonio con il maestro e sindacalista bolognese Giovanni Bitelli, si stabilì a vivere a Bologna. Entrambi attivi nella vita sindacale, si orientarono verso il sindacalismo rivoluzionario i cui esponenti erano in maggioranza in numerose Camere del lavoro.	(00)135		Wikipedia	
Bronzini Maino Ersilia	Via	te, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia,	Ersilia Bronzini (Milano, 17 luglio 1864 – 19 febbraio 1949) è stata una figura di spicco nel movimento femminista italiano, nota per il suo impegno nella lotta per l'emancipazione delle donne e per la tutela dei diritti delle lavoratrici. Nel 1883 sposò Luigi Majno, avvocato socialista, con il quale condivise l'impegno politico e sociale. Nel 1888, Ersilia si unì alla "Guardia ostetrica diurna e notturna gratuita", fondata da Alessandrina Ravizza, dove incontrò figure come Anna Kuliscioff e Edvige Gessner Vonwiller. Questo gruppo divenne il nucleo del femminismo milanese legato al Partito Socialista Italiano. Ersilia si dedicò alla raccolta di fondi tra le donne borghesi per sostenere l'iniziativa, trasformando il servizio in un punto di riferimento per le proletarie, offrendo assistenza medica e uno spazio per discutere delle proprie condizioni di vita e lavoro. Successivamente, divenne presidente dell'Associazione Generale delle Operaie, lottando per l'introduzione di leggi a tutela della gravidanza e della maternità delle lavoratrici. Promosse l'istituzione delle Casse di maternità e nel 1899 contribuì alla fondazione dell'Unione Femminile Nazionale. Nel 1900, fu la prima donna in Italia a essere nominata consigliera di amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Milano.	(00)143		Wikipedia	
Montez Lola	Via	Professioni, arti e mestieri	Ballerina e avventuriera, il suo vero nome era Marie Dolores Eliza Rosa Anna Gilbert, e nacque a Limerick (Irlanda) nel 1818. Fu educata a Montrose (Scozia) dai parenti del secondo marito di sua madre, il capitano Craigie. Nel 1837 fuggì da Bath, dove risiedeva con la madre, per sposare il capitano Th. James, col quale si recò in India. Nel 1842 tornò in Inghilterra, e il marito ottenne sentenza di divorzio contro di lei per adulterio. Studiò allora danza ed esordì nel 1843 col nome che poi portò per tutta la vita. Cominciò da allora la sua vita di avventure a Dresda, a Berlino, a Varsavia, a Pietroburgo, a Parigi, e nel 1847 a Monaco, dove divenne la favorita del sessantenne re Luigi I. Su lui, che la nominò baronessa di Rosenthal e contessa di Landsfeld, la ballerina acquistò un dominio assoluto, tanto da provocare la caduta del ministero conservatore di K. von Abel. Essa favorì gli studenti liberali, ma ciò fu causa di disordini studenteschi. La conseguente chiusura dell'università fece scoppiare l'insurrezione: essa fu scacciata e il re dovette abdicare (21 marzo 1848). Si rifugiò in Svizzera e poi in Inghilterra, dove sposò l'alfiere G. T. Heald; ma minacciata di un processo per bigamia, non essendo ancora morto il suo primo marito, né essendo definitiva la sentenza di divorzio, fuggì col	(00)135		Enciclopedia treccani	
Mead Margaret	Via	Professioni, arti e mestieri	Antropologa statunitense (Filadelfia 1901 - New York 1978). Allieva di R. Benedict e F. Boas, coltivò in particolare gli studi sul ruolo dei fattori biopsicologici, culturali e individuali nella strutturazione della personalità individuale e sociale, concludendo che la variabilità naturale dei caratteri congeniti basilari è universalmente identica, ma ciascuna cultura seleziona e plasma poi un numero limitato di forme. L'estrema abilità di scrittrice, e una forte sensibilità ai problemi sociali e politici, fecero della M. uno dei personaggi più importanti della scena statunitense a lei contemporanea, dove fu impegnata, tra l'altro, nelle fasi centrali della nascita del movimento femminista. Tra le opere: Sex and temperament in three primitive societies (1935); Male and female (1949).	(00)143		Enciclopedia treccani	
Malnati Linda	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Malnati Linda nacque a Milano il 19 ag. 1855 da Giacomo e Carolina Pedrioli. La sua formazione avvenne a contatto con i circoli democratici del capoluogo lombardo, dove apprese a coltivare ideali di giustizia sociale ed emancipazione femminile. pubblicò il suo primo articolo (Alle donne e specialmente alle donne italiane) nella rivista repubblicana Libertà e associazione. Nel 1875 fu assunta dal Comune di Milano come maestra del corso inferiore per poi passare a quello superiore nel 1888. l'insegnamento fu per lei una passione e una missione. Secondo la Malnati istruire ed educare i giovani, soprattutto le ragazze, era un compito sociale prioritario, perché educazione ed emancipazione, strettamente connesse, erano a fondamento della "rigenerazione" della società, leva di ogni cambiamento democratico.	(00)143		Enciclopedia treccani	
Olberg Oda	Via	te, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia,	Oda Olberg, nota anche come Oda Olberg-Lerda, è stata una giornalista tedesca, socialista e femminista. La sua carriera fu interrotta dall'ascesa del fascismo in Italia e Germania. Oda Olberg nacque a Bremerhaven il 2 ottobre 1872, figlia di un ufficiale della marina tedesca. Nel 1896 si trasferì in Italia e nel 1897 sposò il socialista italiano Giovanni Lerda. Divenne redattrice degli affari esteri per Avanti!, il quotidiano del Partito socialista italiano, e nel 1899 corrispondente ufficiale per l'estero dell'Arbeiter-Zeitung. Femminista, nel 1902 Olberg pubblicò Donne e intellettualismo come replica a "Sulla debolezza mentale fisiologica della donna" di Paul Julius Möbius. Olberg sosteneva che i "lavoratori intellettuali" avevano la responsabilità eugenetica per la "razza". Sebbene né gli uomini né le donne dovessero far pagare le generazioni successive con un'applicazione mentale "eccessiva", la maternità dovrebbe idealmente essere intrisa di elementi intellettuali. In circostanze ambientali favorevoli ciò avrebbe un "valore igienista razziale positivo".Olberg lasciò l'Italia per raggiungere il figlio Edgardo in Argentina, ma tornò a Vienna nel 1928, dove lavorò come corrispondente per la Vienna Arbeiter-Zeitung (Vienna). Scrisse sugli effetti della depressione economica e pubblicò un breve studio sul nazismo nel 1932. Dopo il fallimento socialista nel resistere al nazismo nella guerra civile austriaca del 1934, Olberg andò in	(00)135		Wikipedia	
Stein Gertrude	Via	Professioni, arti e mestieri	Scrittrice statunitense (Allegheny, Pennsylvania, 1874 - Parigi 1946). Allieva di W. James al Radcliffe College, proseguì gli studî in medicina, senza tuttavia completarli. Nel 1902 si recò a Parigi, dove visse poi fino alla morte con la sua compagna A. B. Toklas, cui è dedicato il suo libro forse più noto, The autobiography of Alice B. Toklas (1933), resoconto romanzato della sua vita. Tra le personalità di maggior spicco del movimento modernista, insieme con il fratello Leo, strinse precocemente amicizia con i maggiori talenti del postimpressionismo e del cubismo, come Picasso, Braque, Matisse, le cui opere adorneranno il suo famoso salotto in rue de Fleurus divenuto nel corso degli anni rifugio abituale per i giovani letterati americani della "lost generation": tra essi F. S. Fitzgerald e E. Hemingway, che nella tecnica di scrittura della S. troverà il modello più influente del suo apprendistato. Della sua vastissima produzione, improntata a una sistematica, spesso sconcertante, commistione di generi e a uno sperimentalismo linguistico fondato sull'applicazione del principio cubista della scomposizione, vanno ricordati: il romanzo d'esordio Three lives, stories of the good Anna, Melanchta, and the gentle Lena (1909; trad. it. 1940); le poesie di Tender buttons (1915; trad. it. 1989); la singolare storia di famiglia The making of Americans (1925; trad. it. C'era una volta gli americani, 1979); i saggi di Composition as explanation (1926) e di Lectures in America (1935), oltre al Geographical history of America (1936), Everybody's autobiography (1937; trad. it. 1976), Paris, France (1940), Wars I have seen (1945; trad. it. 1947), e il suo ultimo romanzo, Brewsie and Willie (1946).	(00)135		Enciclopedia treccani	
Nenni Vittoria	Viale	te, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia,	Vittoria Gorizia Nenni (Ancona, 31 ottobre 1915 – Auschwitz, 15 luglio 1943) è stata un'attivista e resistente antifascista italiana, figlia del leader socialista Pietro Nenni. Nata ad Ancona, si trasferì con la famiglia in Francia nel 1928 per sfuggire alle persecuzioni fasciste. Nel 1937 sposò il francese Henri Dabeuf, acquisendo la cittadinanza francese. Nel 1942, durante l'occupazione nazista, Henri fu arrestato per aver stampato volantini del Partito Comunista Francese e fu giustiziato. Vittoria fu arrestata poco dopo e deportata ad Auschwitz, dove morì il 15 luglio 1943, probabilmente a causa di una febbre tifoide. La sua storia è stata testimoniata da Charlotte Delbo, che nel luglio 1943 fu testimone della sua agonia nel campo di concentramento. La famiglia Nenni apprese della morte di Vittoria solo nel maggio 1945, quando il Primo Ministro Alcide De Gasperi informò Pietro Nenni. In suo onore, sono state dedicate strade e istituzioni in Italia, e nel 1971 il governo israeliano ha piantato un albero nel Bosco dei Martiri in sua memoria.	(00)164		Wikipedia	
Luxemburg Rosa	Viale	Professioni, arti e mestieri	Rivoluzionaria e teorica del socialismo polacca naturalizzata tedesca (Zamość, Polonia, 1870 - Berlino 1919). Di origine ebraica, costretta all'esilio per motivi politici (1889), a Berlino aderì al Partito socialdemocratico e divenne la principale esponente dell'ala di sinistra. Prese posizione contro il revisionismo teorico di E. Bernstein e fu critica anche rispetto al modello leninista di organizzazione del partito. Nel 1916 fu tra i fondatori dello Spartakusbund. Insieme a K. Liebknecht promosse l'insurrezione spartachista: entrambi furono uccisi, nel gennaio 1919, nella repressione che seguì.	(00)164		Enciclopedia treccani	
Allason Barbara	Viale	Professioni, arti e mestieri	Scrittrice (Pecetto Torinese 1877 - Torino 1968). Studiosa di letteratura tedesca, ha curato numerose traduzioni da Goethe, Hebbel, Lessing, Nietzsche, Hoffmann con gusto squisito e felice adesione allo spirito dei classici studiati. Membro del movimento di Giustizia e Libertà, nel 1934 fu condannata dal Tribunale speciale. Delle sue opere in prosa si ricordano, per l'efficacia della struttura narrativa, Quando non si sogna più (1920) e, per l'impegno politico, Memorie di un antifascista (1946); del 1932 è La luce che torna; sul versante saggistico: Caroline Schlegel. Studio sul romanticismo tedesco (1919); Bettina Brentano (1927); Vita di Silvio Pellico (1932).	(00)164		Enciclopedia treccani	
Costa Alda	Viale	Professioni, arti e mestieri	Costa Alda, nacque a Ferrara il 26 genn. 1876 da Vincenzo e Caterina Zaballi. Conseguito il diploma di maestra elementare, svolse a partire dal 1895 una serie di supplenze in varie frazioni del Ferrarese (Marrara, Boara, Fondo Reno, Quacchio, Spinazzino), e partecipò al concorso magistrale del 20 marzo 1897 (una prova scritta, una lezione e un esperimento di pratica nei lavori femminili di cucito), risultando idonea. Il Consiglio comunale di Ferrara la nominò insegnante elementare il 2 giugno 1899 con decorrenza 1º sett. 1899 e stipendio iniziale di mille lire. La miseria e la letterale denutrizione delle sue prime scolaresche furono sofferte e sentite dalla C. come un ostacolo all'apprendimento da rimuovere non soltanto con l'impegno professionale più rigoroso - che in lei non venne mai meno -, ma anche e soprattutto con l'azione sindacale e politica in favore delle classi diseredate.	(00)164		Enciclopedia treccani	

Gobetti Ada	Viale	Professioni, arti e mestieri	Gobetti (nata Prospero), Ada. – Giornalista, pedagogista e donna politica italiana (Torino 1902- ivi 1968). Collaboratrice nella prima gioventù delle riviste Energie nuove e Rivoluzione liberale, sposata con Piero Gobetti dal 1923 e laureatasi in Lettere e filosofia nel 1925, con il marito è stata accesa animatrice dei fermenti intellettuali che hanno portato alla nascita del movimento Giustizia e libertà e che hanno dato vita alla fondazione della rivista politica La Rivoluzione liberale e del periodico letterario Il Baretti. L'impegno civile e il fervore intellettuale della giornalista proseguono anche dopo il trasferimento in Francia e la drammatica morte di Piero (1926): Ada riprende il suo lavoro editoriale e di traduzione, e parallelamente resta in contatto con il gruppo di dissidenti composto tra gli altri dai fratelli Nello e Carlo Rosselli e da Francesco Saverio Nitti, partecipando nel 1941 alla fondazione del Partito d'azione. Strenuamente attiva nella Resistenza, ha coordinato le bande partigiane sostenendo una tenace opposizione al fascismo in Val di Susa (come attesta nel Diario partigiano, 1956), che le è valsa la medaglia d'argento al valore militare. Iscritta al PCI dal 1956, prima donna a venire nominata vicesindaco di Torino, presidente della sezione torinese dell'Unione donne italiane, il suo impegno civile si è esplicato dopo la Liberazione anche nel proliferare di attività formative, pedagogiche ed editoriali: direttrice (1953) della rivista Educazione democratica e fondatrice del Giornale dei genitori (1959), con il figlio Paolo (Torino 1925 - ivi 1995), regista e critico cinematografico e partigiano anch'egli, ha creato nel 1961 il Centro Studi Piero Gobetti di Torino. Tra le sue numerose ed eterogenee	(00)164		Enciclopedia treccani	
Versari Iris	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Iris Versari (Poggio di San Benedetto in Alpe, 12 dicembre 1922 – Tredozio, 18 agosto 1944) è stata una partigiana italiana decorata con la Medaglia d'Oro al Valor Militare per il suo coraggio nella Resistenza contro il regime fascista. Figlia di Angelo Versari, Iris visse a Tredozio, un piccolo paese vicino a Forlì. Giovane e determinata, si unì nel gennaio 1944 alla banda partigiana guidata da Silvio Corbari, con il quale intraprese una relazione sentimentale. Il 18 agosto 1944, durante un'imboscata a Ca' Cornio, la casa dove si rifugiavano fu circondata dalle truppe nazifasciste. Nonostante una ferita alla gamba che la rendeva incapace di muoversi, Iris uccise il primo soldato che entrò nella casa. Consapevole del pericolo per i compagni e della possibilità di essere catturata, scelse di togliersi la vita. Successivamente, Corbari, Spazzoli e Casadei furono catturati e giustiziati. Nel 1976, Iris Versari è stata insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare per il suo eroismo. A lei sono intitolati istituti scolastici a Cesena e Cesano Maderno, oltre a vie in città come Forlì, Cesena e Roma. Nel 2007, è stato proposto un progetto di legge per erigere monumenti commemorativi in suo onore a Forlì e Portico e San Benedetto. La sua storia è stata raccontata nel documentario "Una donna di nome Iris" del 2006, diretto da Eddi Bisulli.	(00)128		Wikipedia	
Barbatini Brun Maria Domenica	Via	Religiose e filantrope	Maria Domenica Brun Barbantini (17 gennaio 1789 – 22 maggio 1868) è stata una religiosa italiana, fondatrice delle Suore Ministre degli Infermi di San Camillo, nota per la sua dedizione nell'assistenza ai malati e per il suo impegno caritativo. Nata a Lucca da Pietro Brun, militare svizzero originario del Canton Lucerna, e da Giovanna Granucci, Maria Domenica visse un'infanzia segnata dalla perdita del padre e di tre fratelli. Nel 1811 sposò Salvatore Barbantini, ma dopo soli cinque mesi rimase vedova; successivamente, il figlio Lorenzo morì all'età di otto anni. Questi lutti la spinsero a dedicarsi interamente all'assistenza dei poveri e degli ammalati nella sua città. Nel gennaio 1829, riconoscendo la necessità di una congregazione religiosa dedicata alla cura dei malati, fondò le Suore Ministre degli Infermi di San Camillo. La congregazione ricevette l'approvazione diocesana il 5 agosto 1841 e l'approvazione papale il 23 marzo 1852. Maria Domenica Brun Barbantini morì il 22 maggio 1868. Il suo processo di beatificazione iniziò nel 1927 e culminò con la beatificazione il 7 maggio 1995, officiata da Papa Giovanni Paolo II in Piazza San Pietro. La sua memoria liturgica si celebra il 22 maggio. La sua vita esemplare continua a ispirare le Suore Ministre degli Infermi di San Camillo, che operano in diverse parti del mondo, offrendo assistenza sanitaria e supporto alle comunità bisognose.	(00)123		Wikipedia	
Morelli Rina	Largo	Professioni, arti e mestieri	Attrice (Napoli 1908 - Roma 1976), nipote di Alfonsino Morelli e figlia d'arte, iniziò la sua carriera nella compagnia di A. Betrone. Nel 1933 fu interprete di due spettacoli eccezionali, Sogno di una notte di mezza estate di W. Shakespeare diretto da M. Reinhardt e Rappresentazione di Santa Uliva per la regia di J. Copeau. Attiva in varie formazioni, nel 1938 entrò nella compagnia del Teatro Eliseo di Roma, recitando accanto a A. Pagnani, G. Cervi, C. Ninchi e P. Stoppa. Con quest'ultimo formò nel 1945 una compagnia che, sotto la direzione di L. Visconti, si affermò per il livello delle messinscene e delle interpretazioni, oltre che per il rigore delle scelte di repertorio. Tra le memorabili prove della M.: Antigone di J. Anouilh (1945); Zoo di vetro (1946) e Un tram che si chiama desiderio (1949) di T. Williams; La locandiera di Goldoni (1952); Le tre sorelle (1952) e Zio Vania (1953) di Čechov; L'impresario delle Smirne di Goldoni (1957); Figli d'arte di D. Fabbri (1959); L'Arialda di G. Testori (1960). Attivissima anche nel decennio successivo, ha confermato un eclettismo singolare che l'ha portata a interpretare i personaggi più diversi con la stessa sensibilità, misura e finezza. Le più alte interpretazioni dell'ultima fase della sua carriera teatrale sono l'adizione diretta	(00)139		Enciclopedia treccani	
Gabriel Colomba, Madre	Via	Religiose e filantrope	Colomba Gabriel, nata Joanna Matylda Gabriel il 3 maggio 1858 a Stanisławów (oggi Ivano-Frankivsk, Ucraina), è stata una religiosa polacca, fondatrice delle Suore Benedettine di Carità. Nata in una famiglia nobile, ha ricevuto un'educazione privilegiata, frequentando scuole a Leopoli e conseguendo il diploma di insegnante. Nel 1882, entrò tra le benedettine adottando il nome religioso di Colomba. Nel 1900, a causa di circostanze impreviste, si trasferì a Roma, dove fondò le Suore Benedettine di Carità nel 1908. Morì il 24 settembre 1926 a Roma. Nel 1993, Papa Giovanni Paolo II la beatificò.	(00)126		Wikipedia	
Eliot George	Viale	Professioni, arti e mestieri	Pseudonimo della scrittrice Mary Ann (o Marian) Evans (Arbury Farm, Warwickshire, 1819 - Londra 1880). Precorritrice di H. James e del romanzo intimistico per l'umana comprensione, l'abilità narrativa e l'analisi dei sentimenti, è autrice di romanzi della più schietta tradizione inglese, tra i quali i principali sono The mill on the Floss (1860) e Middlemarch (1872).	(00)164		Enciclopedia treccani	
Gattorno Rosa	Via	Religiose e filantrope	Nata a Genova il 14 ottobre 1831 in una famiglia benestante, Anna Rosa era la seconda di sei figli di Francesco Gattorno e Adelaide Campanella. A 21 anni, sposò il cugino Girolamo Custo; la coppia si trasferì a Marsiglia, dove nacque la figlia Carlotta. Tornati a Genova a causa di difficoltà economiche, nacquero altri due figli, Alessandro e Francesco. Dopo la morte prematura del marito nel 1858 e del figlio più giovane, Anna Rosa subì una profonda trasformazione spirituale, avvicinandosi maggiormente alla fede. Sotto la guida del suo confessore, Don Giuseppe Firpo, Anna Rosa emise voti privati di castità e obbedienza nel 1858, aggiungendo quello di povertà nel 1861. Nel 1866, con il permesso di Papa Pio IX, fondò a Piacenza la congregazione delle Figlie di Sant'Anna, dedicata all'assistenza di bisognosi, malati e orfani. L'istituto si distinse anche per l'educazione di ragazze "a rischio", offrendo loro formazione professionale per reintegrarsi nella società. Le suore gestivano scuole per i poveri, asili nido, assistenza a neonati figli di operaie, case per ex prostitute e servizi di assistenza domiciliare. Collaborarono con il vescovo di Piacenza, Giovanni Battista Scalabrini, in opere a favore dei sordomuti. Anna Rosa Gattorno morì a Roma il 6 maggio 1900. Al momento della sua morte, la congregazione contava 368 case con 3.500 suore. Nel 1932, le sue spoglie furono esumate e trovate incorrotte. Papa Giovanni Paolo II la beatificò il 9 aprile 2000, riconoscendo la sua vita di dedizione e servizio.	(00)135		Wikipedia	
Nuttal Zelia	Viadotto	Professioni, arti e mestieri	Zelia Maria Magdalena Nuttall (San Francisco, 6 settembre 1857 – Coyoacan, 12 aprile 1933) è stata un'archeologa ed etnologa statunitense. Fu una celebre specialista delle culture pre-azteche e precolombiane del Messico.			Wikipedia	Informazioni non reperibili: CAP
Pica Tina	Via	Professioni, arti e mestieri	Attrice teatrale e cinematografica italiana (Napoli 1884 - Roma 1968). Figlia d'arte, fu attrice giovane nella compagnia Stella, ma si impose negli anni Trenta come caratterista nella compagnia dei De Filippo. Scoperta dal cinema negli anni Cinquanta, diventò popolarissima nel ciclo iniziato da Pane, amore e fantasia, 1953, e in film concepiti su misura per la sua comicità estrosa (La nonna Sabella, 1957; La Pica sul Pacifico, 1959).			Enciclopedia treccani	Informazioni non reperibili: CAP
Pescolato Pezzè Maria	Via	Professioni, arti e mestieri	Pascolato Pezzè Maria nacque a Venezia il 15 aprile 1869 da Alessandro e Francesca Restelli. Educata privatamente e indirizzata fin da piccola allo studio delle lingue, Maria proseguì la formazione superiore presso l'Istituto femminile Giustinian di Venezia, frequentato dall'aristocrazia e dall'alta borghesia cittadina, per poi iscriversi alla facoltà di lettere e filosofia di Padova. Nel 1891 sposò il medico Luigi Pezzè e con lui si trasferì a Poppi, in provincia di Arezzo, dove ebbe modo di concentrarsi sugli studi letterari, interessandosi di folklore e dedicandosi all'approfondimento delle lingue straniere (arrivò a conoscere francese, inglese, tedesco, spagnolo, danese e alcune lingue slave). Nel 1895 ottenne la patente di insegnamento con una tesi su Torquato Tasso e negli stessi anni iniziò a occuparsi di educazione, intervenendo sulle pagine de La rivista per le signorine di Milano. Nel 1896 tornò definitivamente a Venezia, dove assistette la madre malata fino alla morte. Pur continuando a portare il cognome del marito per tutta la vita, il matrimonio tra i due finì, di fatto, in quegli anni. Nel 1897 fu accolta nella Società Dante Alighieri e partecipò alla II Biennale in qualità di critico d'arte. Fu ispettore nelle scuole del Comune di Venezia e due anni dopo ebbe per sei mesi la direzione dell'Istituto tecnico femminile Vendramin Corner. Nel 1901, presso l'Ateneo veneto, di cui era socia, fondò il Circolo filologico, finalizzato alla diffusione delle lingue straniere, crebbe il suo interesse nei confronti delle	(00)135		Enciclopedia treccani	
Anna Foà	Via	Professioni, arti e mestieri	Anna Foà (Roma, 16 gennaio 1876 – 1944) è stata un'entomologa italiana, una delle prime donne a ottenere l'insegnamento di ruolo nell'Università italiana nella prima metà del Novecento, fino all'espulsione nel 1938 in conseguenza delle leggi razziali fasciste. Anna Foà nacque a Roma nel 1876 da Massimo Foà ed Ester Lattes, una coppia ebraica. Si laureò in entomologia all'Università di Roma con una tesi sul polimorfismo sessuale di alcuni acari. Suo relatore fu il celebre zoologo ed entomologo Giovanni Battista Grassi, docente di anatomia comparata, con il quale la Foà da laureata collaborerà per molti anni a Roma nello studio di alcuni protozoi presenti nell'intestino delle termiti e come assistente nelle attività di docenza nel corso di entomologia agraria. Tra il 1907 e il 1912 apparve una lunga di serie di articoli e pubblicazioni a firma di entrambi. Già nel 1905 alla Foà venne affidata, nel laboratorio di Fauglia (Pisa), la responsabilità di condurre esperimenti e lavori di osservazione finalizzati alla lotta contro la Daktulosphaira vitifoliae o filossera della vite. In seguito alla pubblicazione dei risultati delle proprie ricerche nel 1912 e 1916, Anna Foà ottenne nel 1917 la libera docenza all'università e la nomina di delegata fitopatologica al Ministero dell'Agricoltura e il Commercio con il compito di vigilare sulle importazioni ed esportazioni dei vegetali. Nel 1920, Foà vinse il concorso a professore ordinario di bachicoltura sia presso la Scuola superiore di agricoltura di	(00)189		Wikipedia	Informazioni non reperibili: CAP
Valvassura Boetti Teresa	Via	Professioni, arti e mestieri	Teresa Boetti Valvassura (Saluzzo, 12 febbraio 1851 – Milano, 10 marzo 1930) è stata un'attrice italiana. Nacque a Saluzzo nel 1851, e studiò nella scuola privata di Carolina Malfatti-Gabusi a Torino. A Firenze, frequentò l'Accademia dei Fidenti, ottenendo grandi consensi nell'Eleonora da Toledo, nella Francesca di Rimini ecc., in quel teatro a passioni intense e a toni freschi che era allora di moda. Luigi Monti, che allora dirigeva la compagnia Sadowsky la scritturò. La Boetti ebbe successo immediato a Napoli in La verità di Achille Torelli, prima di tornare ai filo-drammatici, dalle cui file proveniva. Successivamente, richiamata dal teatro regolare, lavorò come seconda donna nelle compagnie di Luigi Bellotti Bon, di Giacinta Pezzana, di Guglielmo Emanuel.Sospese l'attività teatrale per qualche tempo a causa del matrimonio con Ernesto Valvassura di Faenza, attore e amministratore teatrale. Rientrata dopo poco tempo sulle scene riscosse nuovi successi in Teodora e in Tosca di Victorien Sardou; per quanto riguarda la Tosca, la Boetti, che ne fu la prima interprete italiana, ricevette gli elogi di V. Bersezio, traduttore ufficiale dello scrittore francese, il 29 aprile 1890. Si associò poi con Zerri, Florido Bertini, Marchetti e Sandro Parrini; passò poi con Falconi e con Emanuel, ecc. In seguito istituì una sua compagnia con la quale effettuò lunghe tournée in Brasile e in Argentina. La sua recitazione si caratterizzò per la brillantezza e la cultura, per una maschera dinamica ed espressiva, per un	(00)138		Wikipedia	
Anselmi Rosina	Via	Professioni, arti e mestieri	Attrice (Catania 1876 - ivi 1965), lavorò dal 1914 al 1937 accanto ad A. Musco che seppe felicemente assecondare. Dopo la morte di Musco ricostituì la compagnia e poi, dal 1938, si associò M. Abbruzzo. Prese parte ad alcuni film.	(00)139		Enciclopedia treccani	

Benti-Bulgari Marianna	Piazza	Professioni, arti e mestieri	Marianna Benti Bulgarelli (Roma, 1684 – Roma, 26 febbraio 1734) è stata un soprano italiano. Era soprannominata La Romanina, per via del suo luogo di nascita. Debuttò a Roma verso il 1703. Nel 1712 fu a Genova a lavorare per il Teatro Sant'Agostinoe tra il 1714 e il 1715 cantò per il Teatro San Bartolomeo di Napoli; in ambedue le città ebbe molto successo. Dal 1716 al 1718 fu la volta del Teatro San Giovanni Grisostomo di Venezia. Tornata a Napoli nel 1719, cantò come prima donna nella cantata Gli orti esperidi, scritta da Pietro Metastasio e messa in musica da Nicola Porpora. Dato che l'autore della cantata rimase anonimo, lei non si diede pace sino a che non lo scovò. Una volta scoperto, persuase Metastasio nell'abbandonare la sua attuale occupazione di legale e lo accolse nella propria casa. Grazie al suo appoggio e ai suoi consigli Metastasio decise di dedicarsi all'attività di librettista e nella sua casa poté conoscere i più grandi compositori e cantanti del tempo. Nel 1724, sempre al San Bartolomeo, cantò nella Didone abbandonata, scritta dal suo giovane protetto e musicata da Domenico Sarro e secondo molti critici ispirata proprio da lei.Successivamente, nel 1725, La Romanina si esibì al Teatro San Cassiano di Venezia e nel 1726 per la medesima volta a Napoli.	(00)139		Wikipedia	
Martinelli Caterina	Via	Professioni, arti e mestieri	Caterina Martinelli (Roma, 1590 circa – Mantova, 7 marzo 1608) è stata una cantante italiana. Fu nota anche come La Romanina o Caterinuccia. Compì i suoi studi a Roma con Arrigo Gabbino. All'età di 13 anni venne chiamata alla corte dei Gonzaga di Mantova e divenne allieva di Claudio Monteverdi, che la ospitò per tre anni nella sua famiglia. Nel 1608 interpretò insieme al tenore Francesco Rasi, la Dafne di Marco da Gagliano. Morì di vaiolo mentre stava preparando il personaggio dell'Arianna di Claudio Monteverdi.	(00)155		Wikipedia	
Magnolini Leonida	Via	Professioni, arti e mestieri	Leonida Magnolini (Edolo, 15 luglio 1913 – Nikitowka, 26 gennaio 1943) è stato un militare italiano medaglia d'oro al valor militare.Nato a Edolo, in alta Val Camonica, si trasferisce presto a Lovere, sul Lago d'Iseo. Nel 1934 si diploma come perito industriale presso l'Istituto Tecnico Industriale "Rossi " di Vicenza. Nel novembre dello stesso anno viene chiamato a prestare il servizio di leva. Successivamente ammesso alla Scuola allievi ufficiali di complemento di Bra, nel maggio 1935 diviene aspirante ufficiale d'artiglieria. Presta servizio nel 2º reggimento artiglieria alpina di Merano,e in seguito nel 3º reggimento a Gorizia. Nel 1936 viene congedato e lavora nelle Società Ansaldo di Genova e nella società Dalmine fino all'estate 1939. Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale viene richiamato alle armi per la campagna sul fronte occidentale nel 2º reggimento artiglieria alpina, gruppo "Val Camonica". Nell'ottobre 1941 è promosso a sottotenente e nel 1942 viene	(00)125		Wikipedia	
Norsa Medea	Via	Professioni, arti e mestieri	Papirologa (Trieste 1877 - Firenze 1952); prof. di papirologia nell'univ. di Firenze. Collaborò con G. Vitelli in campagne di scavo in Egitto, nella pubblicazione dei Papiri fiorentini e dei Papiri greci e latini (che poi continuò da sola dopo la morte di Vitelli, 1935), nell'edizione del De exilio di Favorino e delle Diegèseis di Callimaco. Pubblicò da sola: Papiri greci delle collezioni italiane (3 fasc., 1929-1946); La scrittura letteraria greca (1939); Analogie e coincidenze tra scritture greche e latine nei papiri (1946).	(00)178		Enciclopedia treccani	
Marto Giacinto	Via	Religiose e filantrope	Giacinta Marto (11 marzo 1910 – 20 febbraio 1920) è stata una pastorella portoghese, nota per le apparizioni mariane a Fátima nel 1917. Nata ad Aljustrel, era la più giovane dei sette figli di Manuel Pedro Marto e Olimpia de Jesus. Insieme al fratello Francesco e alla cugina Lucia dos Santos, partecipava al pascolo del gregge di famiglia. Il 13 maggio 1917, mentre si trovavano a Cova da Iria, ebbero la prima di sei apparizioni della Madonna, che rivelò loro tre segreti, noti come i "Segreti di Fátima". L'13 ottobre 1917, durante l'ultima apparizione, avvenne il "Miracolo del Sole". Dopo l'incontro con la Madonna, Giacinta divenne più devota, pregando intensamente e mostrando preoccupazione per la salvezza delle anime. Nel dicembre 1918, lei e il fratello contrassero l'influenza spagnola. Giacinta fu gravemente colpita e, dopo un intervento chirurgico doloroso a Lisbona, morì il 20 febbraio 1920 all'età di 9 anni. Nel 1935, i suoi resti furono trasferiti al cimitero di Fátima, dove il suo corpo apparve incorrotto. Nel 1951, furono deposti nella basilica di Fátima. Beatificata nel 2000 e canonizzata nel 2017, Giacinta è la più	(00)132		Wikipedia	
Galli Dina	Via	Professioni, arti e mestieri	Attrice italiana (Milano 1877 - Roma 1951). Esordì nel 1891 con Edoardo Ferravilla; nel 1900 prima attrice giovane nella compagnia V. Talli - I. Gramatica - O. Calabresi; dal 1910 socia con G. Sichel, I. Bracci, S. Ciarli e A. Guasti e, separatisi e morti gli altri, più a lungo col Guasti fino al 1926; nel 1930 socia di A. Gandusio; nel 1931 con N. Besozzi e E. Viarisio, poi con altri o a capo di compagnie proprie. Per la sua finezza d'interprete e la recitazione di una fluida spontaneità fu vivace animatrice di figure e figurine comico-sentimentali alle quali, con grazia briosa, riusciva a dare una colorita vitalità scenica; dai primi successi nella Via più lunga di H. Bernstein, nei Fuochi di S. Giovanni di H. Sudermann, in Loute di P. Veber, nella Dame de chez Maxim di G. Feydeau, a Scampolo di D. Niccodemi, a Felicita Colombo di G. Adami. Anche interprete di varî film.	(00)139		Wikipedia	
Drigo Paola	Via	Professioni, arti e mestieri	Scrittrice italiana (Castelfranco Veneto 1876 - Padova 1938), figlia del garibaldino Valerio Bianchetti. Al centro dei suoi racconti (La fortuna, 1913; Codino, 1918; La signorina Anna, 1932; Fine d'anno, 1936) e del romanzo Maria Zef (1936), che prendono le mosse dalla narrativa provinciale e verista, specie del Fogazzaro e del Verga, sono figure di "vinti", di umili e umiliati dal destino (di solito deboli donne), ritratte con oggettività di analisi psicologica e con gusto descrittivo dell'ambiente, del paesaggio, nei quali divengono sempre più operanti, col maturare della sua arte, le suggestioni di una memoria autobiografica intrisa di umorismo e lirismo.	(00)143		Enciclopedia treccani	
Brunamonti Bonacci Alinda	Via	Professioni, arti e mestieri	BRUNAMONTI BONACCI, Maria Alinda Nata a Perugia il 21 agosto 1841, sposò nel 1868 il professore Pietro Brunamonti; morì a Perugia il 3 febbraio 1903. Pubblicò a 15 anni i suoi primi Canti (Perugia 1856), lodati dal Tenca; e assiduamente poi andò pubblicando volumi di versi, nei quali l'influenza dello Zanella è palese: Canti nazionali (Recanati 1860); Versi (Firenze 1875); Versi campestri (Perugia 1876); Nuovi canti (Città di Castello 1887); Flora (Roma 1898). In prosa, oltre a varie cose minori (tra cui notevole il discorso su G. Zanella, Città di Castello 1898), abbiamo i garbati e talvolta profondi Discorsi d'arte (Città di Castello 1898) e un voluminoso diario, Memorie e pensieri, inedito, di cui è pubblicato un saggio (Ricordi di viaggio, 2ª ed., Firenze 1907). C'è chi, non senza ragione, preferisce la B. prosatrice alla B. poetessa: ché il costante equilibrio del suo temperamento, se conferisce decoro alla sua arte, le toglie di abbandonarsi pienamente e, diremmo, ingenuamente all'emozione lirica: sì che il volo della fantasia è troppo spesso ritardato o abbassato da riflessioni sagge ma fredde. Quello stesso equilibrio, invece, giova naturalmente alla sua prosa, massime a quella critica.	(00)143		Enciclopedia treccani	
Borelli Lyda	Via	Professioni, arti e mestieri	Attrice italiana (La Spezia 1888 - Roma 1959), sorella di Alda; esordì (1901) con la compagnia di F. Pasta e V. Reiter; fu poi con V. Talli, I. Gramatica e O. Calabresi, con R. Ruggeri. In compagnia con Ruggeri (1909) si impose come prima donna del teatro italiano ugualmente incisiva sia nella commedia e nella pochade sia nella tragedia estetizzante allora di moda (La Gorgone di Benelli, 1913; Il ferro di D'Annunzio, 1914; Le nozze dei Centauri, 1915). Particolarmente fortunata la sua attività cinematografica (Ma l'amor mio non muore, 1913; La donna nuda, 1914; Malombra, 1916; Dramma di una notte, 1917). Nel 1917 formò compagnia con U. Piperno ma, sposato il conte Cini (1918), abbandonò l'attività d'attrice. Fu attrice prediletta del pubblico: inflessioni, gesti, atteggiamenti suoi furono di moda come espressione di uno stile e di un gusto significativi del tempo.	(00)139		Enciclopedia treccani	
Tonelli Verginia	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Virginia Tonelli (1903-1944) è stata una partigiana italiana, insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria. Nata a Castelnovo del Friuli in una famiglia povera, perse il padre nel 1915 e iniziò a lavorare come sarta e poi come infermiera all'Ospedale infantile di Venezia. Nel 1930 aderì al Partito Comunista Italiano, allora costretto alla clandestinità. Emigrò in Francia nel 1933, stabilendosi a Tolone, dove nel 1937 sposò Pietro Zampollo, attivo nelle Brigate Internazionali durante la Guerra Civile Spagnola. A Tolone, Virginia ospitò diversi compagni di partito, tra cui Giorgio Amendola e Emilio Sereni. Nel 1943, con la situazione politica in Italia in evoluzione, tornò a Castelnovo per attività di propaganda. Dopo l'armistizio dell'8 settembre e l'occupazione tedesca, riprese la lotta partigiana con il nome di battaglia "Luisa", diffondendo materiale di propaganda e supportando le formazioni partigiane in Veneto e Friuli. Il 19 settembre 1944, mentre trasportava documenti da Udine a Trieste con l'amica Wilma Tominez Padovan, fu arrestata dai fascisti. Nonostante le torture subite, non rivelò informazioni. Fu poi deportata nella Risiera di San Sabba, dove il 29 settembre 1944 fu bruciata viva. La sua salma non fu mai ritrovata. Nel 1971, Virginia Tonelli è stata insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria. Una lapide a Castelnovo la ricorda, con un'iscrizione del poeta Tito Maniacco.	(00)166		Wikipedia	
Marchiani Irma	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Irma Marchiani, soprannominata "Anny", nacque a Firenze nel 1911 da Adamberto e Assunta Passeri. La sua famiglia era attivamente antifascista; il padre, ferroviere, venne licenziato nel 1923 con l'accusa infondata di "scarso rendimento", e uno dei fratelli aderì al Partito Comunista Italiano nel 1928, partecipando alle attività del Soccorso Rosso. A causa delle difficoltà economiche familiari, nel 1924 Irma dovette interrompere gli studi e cercare lavoro. Lavorò come modista, ricamatrice e vetrinista. A causa di problemi di salute legati all'apparato bronchiale, iniziò a recarsi annualmente a Sestola, sull'Appennino modenese, per cure termali, familiarizzando con il territorio. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, Irma rimase nel Frignano, dove divenne informatrice e staffetta per le prime formazioni partigiane. Nel maggio 1944 si unì alla brigata Garibaldi Roveda, assegnata al battaglione Matteotti. Partecipò ai combattimenti di Montefiorino e, nell'agosto dello stesso anno, venne arrestata mentre cercava di aiutare un compagno gravemente ferito. Dopo una detenzione nella prigione di Fanano, fu trasferita al campo di concentramento di Corticella, in attesa di deportazione in Germania. Mostrando grande determinazione, Irma riuscì a evadere e a raggiungere la sua formazione partigiana, dove assunse i ruoli di commissario e successivamente di vicecomandante di battaglione. Dopo i combattimenti di Benedello, rimase isolata in territorio occupato, dedicandosi all'assistenza dei feriti. Il 12 novembre 1944, mentre tentava di attraversare le linee nemiche, fu	(00)166		Wikipedia	
Galluce Teresa	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Teresa Gullace (nata Talotta) è ricordata come una figura simbolo della Resistenza romana durante la Seconda Guerra Mondiale. Nata a Cittanova, in Calabria, si trasferì a Roma dopo il matrimonio con Girolamo Gullace. La famiglia risiedeva in vicolo del Vicario, nel quartiere di Porta Cavalleggeri, noto per la sua popolazione di immigrati meridionali. Nel febbraio 1944, durante un rastrellamento, il marito di Teresa fu arrestato e imprigionato nella caserma dell'81º reggimento di fanteria in viale Giulio Cesare. Il 3 marzo 1944, incinta di sette mesi e con il figlio tredicenne Umberto, Teresa si unì a una manifestazione organizzata dai Gruppi di Azione Patriottica (GAP) per chiedere la liberazione dei prigionieri. Le donne, tra cui Carla Capponi e Laura Lombardo Radice, formarono una catena umana davanti alla caserma. Teresa cercò di lanciare un pacchetto contenente del cibo al marito, ma mentre si faceva strada tra la folla, fu colpita a morte da un soldato tedesco. La sua morte suscitò indignazione e portò al rilascio del marito Girolamo. Teresa divenne un simbolo della lotta antifascista, ispirando il personaggio di Pina nel film "Roma città aperta" di Roberto Rossellini. A Roma e nella sua città natale, Cittanova, sono state intitolate a lei scuole e vie, e una lapide ricorda l'evento nel luogo dell'uccisione.	(00)166		Wikipedia	
Enriquez Anna Maria	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	ENRIQUES, Anna Maria, nacque a Bologna il 14 sett. 1907 da Paolo e da Clotilde Agnoletti Fusconi e ricevette dai genitori, l'uno ebreo e l'altra cattolica, un'educazione rigorosamente laica. Seguendo gli spostamenti del padre, biologo e professore universitario, si trasferì successivamente a Napoli, Sassari, Padova, per stabilirsi infine a Firenze. Qui si laureò in storia medievale con una tesi su La vendetta nella vita e nella legislazione fiorentina, pubblicata nell'Arch. stor. ital., XCI (1933), pp. 85-146, 181-223. Diplomatasi anche in paleografia ed archivistica, entrò all'Archivio di Stato di Firenze, dove lavorò come primo archivista dal 1932 al 1939. La E. stava curando la pubblicazione delle carte della badia fiorentina nei Regesta chartarum Italiae dell'Istituto storico italiano per il Medioevo, ma l'opera non vide la luce a causa delle leggi razziali promulgate nel 1938 e di cui fu vittima. Come figlia di padre ebreo non poteva neanche rimanere alle dipendenze del ministero dell'Interno e venne perciò espulsa dall'Archivio di Stato. Privata del lavoro e in gravi difficoltà economiche la E., che dopo una lunga preparazione spirituale aveva abbracciato col battesimo la fede cattolica nell'ottobre 1938, grazie all'aiuto di alcuni amici tra cui G. La Pira, all'interessamento del cardinale E. Dalla Costa e di monsignor G. B. Montini, riuscì a trovare un'occupazione presso la Biblioteca apostolica Vaticana a Roma. Qui lavoravano come bibliotecari anche due personalità del mondo politico cattolico, A. De Gasperi e G. Bruni, che l'E. ebbe allora modo di frequentare, oltre ad avere contatti con molti intellettuali antifascisti a trovarsi al centro di	(00)166		Enciclopedia treccani	

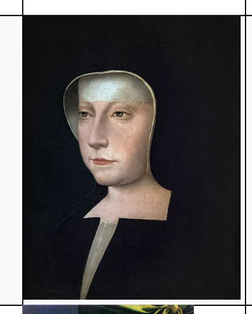
Bianchi Lidia	Via	Professioni, arti e mestieri	Lidia Bianchi (Bologna, 20 novembre 1912 – Sant'Omero, 2 marzo 1998) è stata una storica dell'arte, museologa e funzionaria italiana. Studia arte e architettura medievale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Si laurea nel 1935 e nello stesso anno si diploma presso l'Istituto Beato Angelico di Studi per l'arte sacra. L'anno successivo consegue l'abilitazione al'insegnamento di storia dell'arte. Nel 1938 si diploma alla scuola di perfezionamento in Storia dell'Arte Medievale e Moderna e nel 1943 ottiene il diploma di libera docenza in materia. Dal 1936 al 1939 è assistente volontaria presso la cattedra di Pietro Toesca. Superato il concorso nazionale, diviene ispettrice storica dell'arte nel 1937 con l'incarico di rivedere le schede di catalogazione di alcuni oggetti d'arte e di riordinare parte dei dipinti della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Nel 1940 è nominata all'ispettorato presso la Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti di Roma da cui viene trasferita alla Soprintendenza ai Monumenti di Milano come reggente della sezione distaccata di Bergamo. Dopo un breve trasferimento a Perugia, rientra a Roma e nel gennaio 1949 è assegnata al Gabinetto Nazionale delle Stampe(nel 1975 confluito nell'Istituto Nazionale per la Grafica) a Palazzo Corsini nel quartiere romano di Trastevere dove si occupa della revisione del catalogo del corpus delle vedute romane. Divenuta direttrice nel 1954 contribuisce al rinnovamento dell'istituzione, dedicandosi	(00)166		Wikipedia	
Lorenzoni Tina	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Partigiana italiana (Macerata 1918 - Firenze 1944). Figlia di Giovanni, dopo l'8 sett. 1943 fu organizzatrice attivissima della resistenza a Firenze, nelle formazioni partigiane Giustizia e Libertà. Catturata durante un'audace missione oltre le linee nemiche, cadde uccisa in un tentativo di fuga. Le fu decretata alla memoria la medaglia d'oro al valor militare.	(00)166		Enciclopedia treccani	
Marighetto Ancilla	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Ancilla Marighetto, nota con il nome di battaglia "Ora", è stata una partigiana italiana attiva nella Resistenza durante la Seconda Guerra Mondiale. Nata nel 1922 a Castello Tesino, nel Trentino orientale, era figlia di Giacomo e Rosa Dalla Torre. Nel 1944, insieme al fratello Celestino e ad altri ex ufficiali del Regio Esercito, contribuì alla formazione del battaglione partigiano "Gherlenda", operante tra il Tesino e la bassa Valsugana. Il 14 settembre 1944, il "Gherlenda" assaltò con successo la caserma del Corpo di sicurezza trentino a Castello Tesino, ottenendo armi e munizioni. Questo attacco provocò un massiccio rastrellamento tedesco il giorno seguente, costringendo i partigiani a rifugiarsi nel rifugio sul Lagorai. Nonostante le difficoltà, Ancilla continuò a operare come staffetta, partecipando ad azioni di sabotaggio contro le forze occupanti. Il 19 febbraio 1945, mentre si nascondeva nella zona del passo Brocon, Ancilla fu sorpresa da una pattuglia tedesca. Non riuscendo a indossare gli sci prestati al fratello, tentò la fuga a piedi, ma fu catturata. Nonostante le torture, mantenne il silenzio e non rivelò informazioni sui compagni. Fu quindi fucilata sul posto. In riconoscimento del suo coraggio,	(00)166		Wikipedia	
Di Svezia Cristina	Largo	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Figlia (Stoccolma 1626 - Roma 1689) di Gustavo Adolfo, fu educata da lui e, alla sua morte, dal cancelliere Oxenstierna con molta cura, ma quasi virilmente. Sotto la reggenza sino al 1644, si occupò poi direttamente e bene degli affari dello stato. Dopo la pace di Vestfalia si dedicò alle letture filosofiche e letterarie predilette, chiamando a Stoccolma i più celebri uomini di cultura del tempo (Grozio, Cartesio), ma trascurando il governo che andò in mano di favoriti, con malcontento del paese. Subì una profonda crisi religiosa che l'indusse a passare al cattolicesimo (1654) e ad abdicare in favore del cugino Carlo Gustavo (Carlo X come re). Lasciò subito la Svezia temendo le vendette dei protestanti. Fu in Olanda, in Austria, poi in Italia: a Roma (dal 20 sett. 1655) fu accolta con molto onore e curiosità. Risiedette in palazzo Farnese e, legatasi al cardinale Azzolino, si diede a intrigare per avere la corona di Napoli, poi pensò anche, con l'appoggio della Santa Sede, alla corona del regno di Polonia: tutti piani fantastici che le procurarono diffidenze e amarezza, oltre all'ostilità del proprio paese. Dopo aver errato nuovamente per l'Europa, facendo anche per brevi periodi (1660 e 1667) ritorno in Svezia, ritornò a Roma e si stabilì a palazzo Corsini, dove fu al centro di una notevole attività culturale, da cui ebbe origine l'Arcadia. Fu sepolta in S. Pietro. La sua biblioteca passò alla Vaticana (fondo Reginense); la sua collezione di quadri, invece, fu acquistata da Livio Odescalchi, poi (1722) da Filippo d'Orléans; i disegni sono oggi nel Museo di Teyler di Haarlem.	(00)165		Enciclopedia treccani	
Degli Esposti Gabriella	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Gabriella Degli Esposti (Calcara di Crespellano, 1° agosto 1912 – San Cesario sul Panaro, 17 dicembre 1944) è stata una partigiana italiana, nota con il nome di battaglia "Balella". Figlia di una famiglia socialista, si trasferì a Castelfranco Emilia nel 1931. Dopo l'8 settembre 1943, insieme al marito Bruno Reverberi, trasformò la propria casa in una base della Quarta Zona della Resistenza modenese, di cui divenne coordinatrice. Nonostante fosse madre di due figlie e in attesa di una terza, partecipò attivamente ad azioni di sabotaggio e contribuì all'organizzazione dei Gruppi di Difesa della Donna (GDD). Grazie a questi gruppi, nel luglio 1944, centinaia di donne scesero in piazza a Castelfranco Emilia per protestare contro la scarsità di alimenti e contro la guerra. Il 13 dicembre 1944, durante un rastrellamento tedesco, Gabriella fu catturata nonostante fosse incinta. Sottoposta a torture atroci, rifiutò di rivelare informazioni sui compagni. Il 17 dicembre, insieme a dieci compagni, fu fucilata sul greto del fiume Panaro a San Cesario. La sua morte suscitò indignazione e portò alla creazione del distaccamento femminile "Gabriella	(00)166		Wikipedia	
Rosani Rita	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Rita Rosani (Trieste, 20 novembre 1920 – Monte Comun, 17 settembre 1944) è stata una partigiana italiana di origine ebraica, nota per il suo coraggio nella lotta contro il nazifascismo. La sua famiglia, originariamente con il cognome Rosenzweig, si trasferì in Italia dalla Cecoslovacchia. Prima delle leggi razziali del 1938, Rita frequentava le scuole pubbliche, ma successivamente dovette completare la sua formazione presso una scuola ebraica. Insegnò in questa scuola elementare ebraica a Trieste e partecipò attivamente alla DELASEM, l'organizzazione di assistenza per gli emigranti ebrei. Dopo l'8 settembre 1943, Rita decise di unirsi alla Resistenza. Inizialmente operò a Portogruaro e successivamente si trasferì a Verona, dove partecipò alla formazione della Banda Armata dell'Aquila. Questo gruppo partigiano, composto da circa 15 membri, era attivo nella Valpolicella e nelle zone circostanti, conducendo azioni di sabotaggio contro le forze nazifasciste. Il 17 settembre 1944, durante un rastrellamento sul Monte Comun, la banda fu sorpresa dalle forze nemiche. Rita, ferita e successivamente catturata, fu uccisa con un colpo alla testa dal sottotenente Mario Scaroni della Guardia Nazionale Repubblicana. Nel 1945, Scaroni fu condannato a vent'anni di carcere, ma fu rilasciato poco dopo. In	(00)166		Wikipedia	
Bettini Maria Elena	Via	Religiose e filantrope	Romana di nascita, Elena Bettini nacque il 6 gennaio 1814; si consacrò giovanissima a Dio, dedicandosi con tutte le energie, all'elevazione cristiana delle classi più umili. Con il consiglio e la guida del padre barnabita Tommaso Manini, parroco di S. Carlo ai Catinari, Elena Bettini diede inizio nel 1832 ad una Congregazione di Maestre, dedite all'insegnamento delle fanciulle povere. L'Istituzione prese il nome di "Figlie della Divina Provvidenza" e lei aggiunse il nome di Maria al suo, come generalmente fanno le suore; lo scopo dell'Istituzione era nuovo ed ardito per Roma, fino ad allora l'istruzione era privilegio delle classi elevate e borghesi, le difficoltà da superare furono enormi. Venuto meno l'appoggio di padre Manini, trasferito a Torino e abbandonata dalle prime compagne, madre Maria Elena, perseverò fiduciosa nella Provvidenza, incoraggiata dai cardinali vicari di Roma e dallo stesso papa Pio IX. La fiducia che le Autorità ecclesiastiche avevano in lei, consentì che le venissero affidati successivamente due incarichi, da lei accettati per ubbidienza, visto che potevano distrarla dalla sua originaria opera. Uno fu la riforma del Conservatorio dell'Immacolata Concezione in Trastevere, che accoglieva fanciulle rimaste orfane del colera del 1854-55; l'altro fu la direzione della Pia Casa di Carità, che con lo stesso scopo, era stata fondata dopo il precedente colera del 1837, da s. Vincenzo Pallotti nel Borgo S. Agata.	(00)138		Santi e Beati	
Pelletier Sant'Eufrasia	Largo	Religiose e filantrope	Maria di Sant'Eufrasia Pelletier, nata Rose-Virginie Pelletier il 31 luglio 1796 sull'isola di Noirmoutier, nella Vandea, è stata una religiosa francese e fondatrice della Congregazione di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore. Figlia del medico Julien Pelletier e di Anne Le Royer, i suoi genitori furono confinati sull'isola a causa delle loro posizioni politiche durante la Rivoluzione francese. Nel 1814, entrò come postulante nel convento di Tours dell'Ordine di Nostra Signora della Carità del Rifugio, dove nel 1817 emise i voti religiosi assumendo il nome di Maria di Sant'Eufrasia. Nel 1825, divenne madre superiora del convento. Nel 1829, su invito, fondò un nuovo rifugio ad Angers, dove nel 1831 fu eletta superiora. Lì avviò una riforma che portò alla centralizzazione dell'ordine, ottenendo nel 1835 il riconoscimento papale per fondare nuove case e unificare le esistenti. La congregazione crebbe rapidamente, raggiungendo nel 1868, anno della sua morte, 2.760 religiose e 110 case nel mondo. Maria di Sant'Eufrasia Pelletier è stata beatificata nel 1933 e canonizzata nel 1940. La sua memoria liturgica è celebrata il 24 aprile nel Martirologio Romano.	(00)151		Wikipedia	
Di Tegea Anite	Via	Religione e filantrope	Anite di Tegea è stata una poetessa greca antica. Anite, proveniente da Tegea, in Arcadia, fu autrice di epigrammi ed epitaffi, nonché, a quanto pare, di componimenti di ispirazione epica, tanto che l'epigrammista Antipatro di Tessalonica la inserì tra le nove muse terrene, definendola "Omero donna". Secondo molte fonti era a capo di una scuola di poesie e letteratura nel Peloponneso, di cui potrebbe essere stato allievo Leonida di Taranto, sicché ben si comprende come i suoi concittadini le avessero eretto una statua nel 290 a.C.	(00)125		Wikipedia	
Mora Canori Elisabetta	Via	Religiose e filantrope	Elisabetta Canori Mora (Roma, 21 novembre 1774 – 5 febbraio 1825) è stata una religiosa italiana, nota per la sua profonda spiritualità e le esperienze mistiche. Nata in una famiglia aristocratica, figlia di Tommaso Canori e Teresa Primoli, era la penultima di dodici figli, sei dei quali morirono in tenera età. Ricevette un'educazione religiosa sin da giovane, prima nel convento di Santa Eufemia e successivamente presso le suore agostiniane del monastero di Santa Rita da Cascia. Nel 1796 sposò Cristoforo Mora, un avvocato colto e devoto, con il quale ebbe due figlie, Marianna e Maria Lucina. Tuttavia, il matrimonio fu segnato dall'infedeltà e dalla negligenza del marito, che portò la famiglia in difficoltà economiche. Nonostante le difficoltà coniugali, Elisabetta mantenne una vita di fede intensa, dedicandosi alla preghiera, al servizio dei poveri e degli ammalati. Nel 1807 entrò nel ramo secolare dei Trinitari, dove divenne nota per le sue esperienze mistiche, tra cui visioni della Madonna e del Bambino Gesù, e per la sua capacità di scrutare i cuori. Predisse la conversione del marito, che avvenne dopo la sua morte, quando Cristoforo divenne frate minore conventuale e sacerdote. Morì il 5 febbraio 1825 e fu sepolta nella chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane a Roma. Nel 1994 è stata beatificata da Papa Giovanni Paolo II, con la memoria liturgica fissata al 5 febbraio. Le sue reliquie sono venerate nella chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane dei padri trinitari spagnoli a Roma.	(00)169		Wikipedia	
Grisi Giulia	Via	Professioni, arti e mestieri	Cantante (Milano 1811 - Berlino 1869). Nipote di Giuseppina Grassini e sorella di Giuditta, iniziò nel 1828 a Bologna la sua attività di soprano teatrale, che la portò acclamatissima nei principali teatri d'Europa e d'America. Tra le maggiori cantanti del teatro lirico ottocentesco, fu raffinata interprete delle opere di V. Bellini, G. Donizetti e G. Rossini.	(00)167		Enciclopedia treccani	
Milibran Maria	Via	Professioni, arti e mestieri	Maria Malibran, nata Maria Felicia García Sitches (Parigi, 24 marzo 1808 – Manchester, 23 settembre 1836), è stata una celebre cantante d'opera spagnola naturalizzata francese, considerata una delle figure più emblematiche del romanticismo musicale. Figlia del tenore e compositore Manuel García e della soprano Joaquina Briones, era sorella del baritono Manuel Patricio Rodríguez García e della cantante Pauline Viardot-García. Fin da giovane, Malibrán mostrò un talento straordinario nel canto, debuttando sulla scena operistica a soli sei anni accanto ai genitori. La sua carriera decollò rapidamente, portandola a esibirsi nei principali teatri d'Europa, tra cui Parigi, Londra e Milano. Era nota per la sua vocalità versatile, che spaziava tra soprano e contralto, e per le sue intense interpretazioni drammatiche. Oltre alle sue doti artistiche, Malibrán divenne un'icona del romanticismo, ammirata non solo per la sua musica ma anche per la sua personalità affascinante e il suo spirito indipendente. La sua vita privata, segnata da un matrimonio infelice con il banchiere Eugène Malibran, aggiunse un alone di dramma alla sua figura pubblica. La sua carriera fu tragicamente interrotta da un incidente	(00)167		Wikipedia	

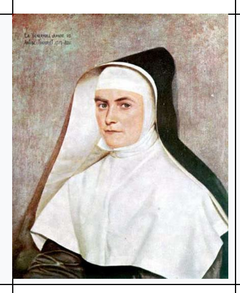
Barett Elisabetta	Via	Professioni, arti e mestieri	Elizabeth Barrett Browning (1806–1861) è stata una poetessa inglese dell'epoca vittoriana, nota per la sua influenza sia in Gran Bretagna che negli Stati Uniti. Nata a Coxhoe Hall, nel County Durham, era la maggiore di dodici figli. Fin da giovane, mostrò un talento straordinario per la poesia, iniziando a scrivere all'età di undici anni. La sua madre conservò una raccolta delle sue poesie giovanili, una delle più estese tra gli scrittori inglesi. A quindici anni, Elizabeth iniziò a soffrire di intensi dolori alla testa e alla colonna vertebrale, che la perseguitarono per tutta la vita. Nel corso degli anni sviluppò anche problemi polmonari, probabilmente legati alla tubercolosi. Per alleviare il dolore, assunse laudanum, un composto a base di oppio, fin da giovane, il che contribuì al suo stato di salute fragile. Negli anni 1840, attraverso il suo cugino e patrono John Kenyon, Elizabeth entrò in contatto con la società letteraria. La sua prima raccolta di poesie adulte fu pubblicata nel 1838, seguita da un periodo prolifico tra il 1841 e il 1844, durante il quale scrisse poesie, traduzioni e prose. Era attivamente coinvolta in campagne per l'abolizione della schiavitù e influenzò le riforme nella legislazione sul lavoro minorile. Nel 1844, la sua raccolta "Poems" attirò l'attenzione del poeta Robert Browning. La loro corrispondenza e corteggiamento si svolsero in segreto, temendo	(00)131		Wikipedia	
Orestilla Livia	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Livia Orestilla, o Cornelia Orestilla,(in latino Livia Orestilla o Cornelia; fl. I secolo), è stata una nobildonna romana, seconda moglie dell'imperatore Caligola. In precedenza fu moglie di Gaio Calpurnio Pisone (più tardi implicato nella congiura ai danni dell'imperatore Nerone nel 65), che fu costretto o convinto a ripudiarla perché Caligola la potesse sposare; ciò avvenne il giorno stesso del matrimonio. Secondo Svetonio, il giorno successivo Caligola proclamò di aver fatto secondo l'antico uso dei Romani, riferendosi al ratto delle Sabine ed al matrimonio di Augusto con Scribonia e Livia Drusilla, sottratte entrambe ai mariti. Pochi giorni dopo Livia Orestilla venne ripudiata da Caligola, e dopo due anni venne esiliata perché non potesse tornare dal primo marito.	(00)174		Wikipedia	
Marescotti Clarice	Via	Religiose e filantrope	Giacinta (al secolo Clarice) Marescotti (Vignanello, 16 marzo 1585 – Viterbo, 30 gennaio 1640) è stata una religiosa italiana appartenente al Terzo Ordine francescano. È stata proclamata santa da papa Pio VII nel 1807. Figlia del conte Marcantonio Marescotti e di Ottavia Orsini, Contessa di Vignanello, studiò, assieme alle sue due sorelle Ginevra e Ortensia, al convento di San Bernardino a Viterbo. Al termine degli studi Ginevra rimase in convento e prese il nome di Suor Immacolata. Membri di una famiglia assai potente ed illustre (che amava far risalire la propria origine ad un certo Mario Scoto, leggendario scozzese alleato di Carlo Magno nella guerra contro i Saraceni),[1] Clarice e Ortensia furono introdotte nelle migliori case. Clarice era molto attratta dal giovane Paolo Capizucchi, ma egli chiese la mano della sorella minore Ortensia. Clarice ne rimase sconvolta e dopo qualche settimana decise di raggiungere la sorella Suor Immacolata a San Bernardino. Lì prese i voti, adottando il nome di Suor Giacinta. Fu una vocazione soltanto esteriore: in convento suor Giacinta tenne atteggiamenti contrari alla disciplina della devozione. Anziché vivere in una cella, si fece arredare un intero appartamento nello stile delle sue stanze a Vignanello ed era servita da due giovani novizie. Condusse vita mondana e licenziosa fino al 1615, quando, in seguito ad una malattia, entrò in una crisi spirituale: si ritrovò sola e gridò forte: «O Dio ti supplico, dai un senso alla mia vita, dammi la speranza, dammi	(00)151		Wikipedia	
Canossa di Maddalena	Via	Religiose e filantrope	Maddalena di Canossa (Verona, 1º marzo 1774 – Verona, 10 aprile 1835) è stata una religiosa italiana, fondatrice delle Figlie e dei Figli della Carità. Nata in una famiglia aristocratica, figlia dei marchesi Ottavio di Canossa e Teresa Szluha, fin da giovane mostrò una profonda sensibilità verso le difficoltà sociali del suo tempo. Nel 1797, dopo aver tentato invano di entrare nel convento delle Carmelitane, iniziò a dedicarsi alle opere di carità, assistendo i poveri e i malati. Nel 1808, prese in gestione un convento abbandonato, accogliendo due ragazze povere e fornendo loro un'educazione adeguata. Questo gesto segnò l'inizio della sua missione educativa e assistenziale. Il 23 dicembre 1828, Papa Leone XII approvò ufficialmente la congregazione delle Figlie della Carità, riconoscendo l'operato di Maddalena e delle sue compagne. Nel 1831, estese la sua opera ai ragazzi, invitando il sacerdote Francesco Luzzi a gestire una piccola cappella adiacente al convento di Santa Lucia a Venezia. Maddalena morì il 10 aprile 1835 a Verona, dopo un periodo di declino della salute. Nel 1941, fu beatificata da Papa Pio XII e, nel 1988, canonizzata da Papa Giovanni Paolo II. La sua memoria liturgica è celebrata il 10 aprile.	(00)151		Wikipedia	
De Rosis Isabella	Via	Religiose e filantrope	Isabella de Rosis, nata a Rossano Calabro il 9 giugno 1842, primogenita di una nobile famiglia, fu educata nel convitto del monastero di Santa Chiara a Napoli. Desiderosa di consacrarsi a Dio, fu inizialmente frenata dai familiari, che invece volevano che lei si sposasse. Dopo una prima esperienza come postulante tra le Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli, interrotta per motivi di salute, Isabella si diede alla diffusione dell'Apostolato della Preghiera e del culto al Sacro Cuore di Gesù nella diocesi e nella città di Rossano Calabro. Col tempo iniziò a maturare il progetto di un nuovo istituto religioso, interamente dedito alla riparazione delle offese al Sacro Cuore. Nel 1875, quindi, iniziò a far vita comune in una villetta di Napoli con una compagna, che dopo qualche tempo la lasciò. Raggiunta da un'altra compagna, il 24 ottobre 1875 ricevette l'abito religioso dal vescovo di Rossano Calabro, di passaggio per Napoli: fu quello l'atto di nascita delle Povere Suore Riparatrici del Santissimo Cuore di Gesù, ora Suore Riparatrici del Sacro Cuore. Colpita dal colera nel 1884, madre Isabella fece voto di costruire sulla collina del Vomero un "Santuario di Riparazione" dedicato al Sacro Cuore: l'opera fu poi assunta dai Salesiani di Don Bosco. Nel 1909 l'istituto da lei fondato ebbe una visita apostolica, in seguito alla quale madre Isabella fu destituita dall'incarico di superiora generale e tenuta separata dalle	(00)177		Santi e Beati	
De Gubernatis Mannucci Teresa	Via	Professioni, arti e mestieri	Teresa De Gubernatis (Torino, 1832 – Roma, 1893) è stata una pedagogista italiana. Prima degli undici figli di Giovanni Battista De Gubernatis, fu seguita dal padre nella sua educazione fino al 1848 quando entrò alla scuola di metodo fondata a Torino da Ferrante Aporti. Terminata la scuola iniziò ad insegnare nella scuola elementare fondata dall'Aporti dove restò fino al 1853 quando fondò con il padre e i fratelli una scuola femminile che diresse fino al 1858 quando si fuse con altra scuola fondata da un allievo dell'Aporti. Quell'anno sposò il giornalista Michele Mannucci ed iniziò un'intensa attività di pubblicista in ambito pedagogico sulle riviste La Scienza pratica , La Famiglia, L'Economia domestica e Istruzione e civiltà, rivista che aveva fondato con il marito. Dopo la morte del marito riprese le attività nella scuola dirigendo scuole a FIrenze e Roma; fu presidente della Società per l'istruzione superiore della donna, Attiva femminista ante litteram promosse la costruzione di licei e scuole femminili.	(00)135		Wikipedia	
Molino Colombini Giulia	Via	Professioni, arti e mestieri	Educatrice (Torino 1812 - ivi 1879). Si occupò essenzialmente dell'educazione della donna, per la quale sosteneva la necessità di una cultura larga e solida. Opere principali: Sull'educazione della donna (3a ed. 1869); Lettere di una giovane madre che vuol educare da sé la sua bambina (1873).	(00)135		Enciclopedia treccani	
Giovanna Elisabetta santa	Via	Religiose e filantrope	Fondatrice delle Figlie della Croce (Castello des Ages, sui confini del Berry e del Poitou, 1773 - La Puye 1838), insieme al suo direttore spirituale s. Andrea Uberto Fournet (le Figlie della Croce sono perciò anche dette Suore di s. Andrea). Le prime cinque suore della nuova fondazione pronunciarono i voti nel 1807. Canonizzata nel 1947. Festa, 26 agosto.	(00)189		Enciclopedia treccani	
Klitsche de la Grange Antonietta	Viale	Professioni, arti e mestieri	Antonietta Klitsche de la Grange (Roma, 17 giugno 1832 – Allumiere, 23 gennaio 1912) è stata una scrittrice e giornalista italiana. Legata sentimentalmente allo zuavo pontificio Emanuel de Fournel morto in combattimento nell'ottobre 1867 contro le truppe garibaldine, dopo la scomparsa dell'ufficiale di origini francesi decise di vivere quasi in stato vedovile. Trascorse molti anni della sua vita ad Allumiere vicina a suo fratello Adolfo e alla sua famiglia. Ad Allumiere nel 1871 ricevette l'incarico di ispettrice delle scuole elementari femminili. Erede della sua passione letteraria fu la poetessa e scrittrice Giuliana Palieri Annesi Klitsche (1911-2003), figlia della nipote Daniella. La sua fu una lunga e prolifica carriera di scrittrice di saggi, articoli, romanzi e racconti, molto spesso di carattere storico e religioso, alcuni dei quali pubblicati a puntate sui giornali dell'epoca. Klitsche de la Grange fu la prima giornalista a lavorare per il quotidiano del Vaticano. Klitsche de la Grange è accreditata di oltre 100 fra romanzi e racconti, alcuni tradotti in altre lingue europee. A cura della nipote Daniella, figlia di suo fratello Adolfo, nel 1958 fu ripubblicato il racconto Il navicellaio del Tevere, parzialmente rivisto nel titolo (Il barcaiolo romano; romanzo storico) e	(00)153		Wikipedia	
Muzio Claudia	Via	Professioni, arti e mestieri	Soprano (Pavia 1892 - Roma 1936), allieva di A. Fugazzola; esordì ad Arezzo (1912); svolse una brillante carriera teatrale in Europa e America, con un repertorio basato sulla produzione italiana ottocentesca e contemporanea.	(00)168		Enciclopedia treccani	
Baccini Ida	Via	Professioni, arti e mestieri	Educatrice e scrittrice (Firenze 1850 - ivi 1911). Insegnante nelle scuole elementari di Firenze, diresse (dal 1884) Cordelia, rivista per signorine. Nei suoi numerosissimi libri dedicati all'infanzia, e specialmente nei racconti e romanzi (Le memorie di un pulcino, 1875; Storia di una donna, 1889; Feste azzurre, 1893; Una famiglia di gatti, 1894, ecc.), l'intento pedagogico è ravvivato dalla piacevolezza dell'invenzione e dalla scioltezza dello stile.	(00)137		Enciclopedia treccani	
Montessori Maria	Via	Professioni, arti e mestieri	Pedagogista italiana (Chiaravalle, Ancona, 1870 - Noordwijk, Olanda, 1952). Fu la prima donna laureata in medicina (1896) dall'università di Roma; assistente alla clinica psichiatrica della stessa università, s'interessò al problema dell'educazione dei minorati.	(00)135		Enciclopedia treccani	
Bellincioni Gemma	Via	Professioni, arti e mestieri	Cantante italiana (Monza 1864 - Napoli 1950). Studiò con la madre Carlotta Soroldoni, anch'essa cantante, e col baritono G. Corsi. Esordì a Napoli nel 1880. Si presentò, ovunque acclamata, nei principali centri d'Europa e d'America, in un vastissimo repertorio, interpretando per prima moltissime opere nuove, tra le quali Cavalleria rusticana. Sposò R. Stagno. Insegnante di canto dal 1911, fondò e diresse scuole a Berlino, Roma, Vienna, Siena, Napoli.	(00)167		Enciclopedia treccani	
Patti Adelina	Via	Professioni, arti e mestieri	Soprano (Madrid 1843 - Craig-y-Nos Castle, Galles, 1919); figlia del tenore catanese Salvatore Patti e della soprano romana Caterina Chiesa-Barrili, esordì in teatro (1859) a New York e rapidamente superò la fama di ogni altra cantante; ebbe voce di bellezza e d'estensione eccezionali e pronta a ogni virtuosismo, oltre a doti rarissime d'interprete. Pubblicò un volume, My reminiscences (1909). La sorella Carlotta (Firenze 1835 - Parigi 1889) fu apprezzata cantante da concerti.	(00)167		Enciclopdia treccani	
Milli Giannini	Largo	Professioni, arti e mestieri	Poetessa (Teramo 1825 - Firenze 1888). Improvvisatrice famosa, percorse tutta l'Italia dando "accademie" di poesia improvvisa, spesso animata da caldi spiriti nazionali (Poesie, 2 voll., 1862).	(00)135		Enciclopedia treccani	
Saffo	Via	Professioni, arti e mestieri	Poetessa greca di Lesbo (fine sec. 7° - prima metà sec. 6° a. C.). Nacque ad Ereso, ma visse nella principale città di Lesbo, Mitilene. Era di famiglia nobile e secondo una notizia antica fu, tra il 607 e il 590, in esilio in Sicilia, forse perché in contrasto con la stirpe dei Cleanattidi, dominante in Mitilene. Fu amica di Alceo, che l'ammirò molto; ebbe una figlia, Cleide, e tre fratelli, Larico, Carasso ed Eurigio, dei quali parla nelle sue poesie. La sua vita trascorse, dedicata esclusivamente alla poesia.	(00)125		Enciclopedia treccani	
Giaggiotti Emma	Via	Professioni, arti e mestieri	Emma Gaggiotti Richards (Roma, 1825 – Velletri, 1912) è stata una pittrice italiana attiva nel Regno Unito. Ha completato cinque dipinti per la regina Vittoria e il principe Alberto. Figlia di Camillo e Angelina Gaggiotti, nacque a Roma nel 1825, ma crebbe ad Ancona. Le venne insegnato a dipingere da Nicola Consorti e Tommaso Minardi. Suo padre, Camillo Gaggiotti era ministro delle armi a Roma. Il 15 febbraio 1849 sposò il giornalista Alfred Bate Richards. Nel 1850 il Principe Alberto diede a sua moglie, la regina Vittoria, tre dipinti, Fede, Speranza e Carità. Fu così che la regina vide l'autoritratto dell'artista esibito nel 1851 alla Royal Academy e commissionò un secondo autoritratto che regalò al principe Alberto per Natale nel 1853. L'anno seguente Emma Richards tornò in Italia dove continuò a dipingere. Una delle sue opere era un ritratto di Alexander von Humboldt. Si hanno	(00)155		Wikipedia	
Agnelli Virginia	Via	Professioni, arti e mestieri	Virginia Bourbon del Monte, nota come Virginia Agnelli (Roma, 1899 – Pisa, 1945), è stata una figura di spicco nella storia della famiglia Agnelli e un'importante personalità del XX secolo. Il 5 giugno 1919, Virginia sposò a Roma Edoardo Agnelli, figlio del senatore Giovanni Agnelli, cofondatore della FIAT. Nel 1935, a soli 43 anni, Edoardo morì in un incidente aereo a Genova. Poco dopo, Virginia intraprese una relazione con il giornalista e scrittore Curzio Malaparte. Nonostante i preparativi per il matrimonio, le nozze non ebbero luogo a causa dell'opposizione del suocero Giovanni Agnelli, che cercò di ottenere la custodia dei nipoti, accusando Virginia di condotta immorale. Durante la Seconda Guerra Mondiale, l'8 settembre 1943, essendo cittadina statunitense, Virginia fu arrestata a Roma e confinata sul Celio. Rilasciata successivamente, organizzò, con l'aiuto del colonnello Eugen Dollmann, un incontro tra Papa Pio XII e il generale delle SS Karl Wolff, contribuendo a salvare Roma dalla distruzione durante la ritirata tedesca. Il 30 novembre 1945, Virginia morì in un incidente automobilistico vicino a Pisa, quando l'auto sulla quale viaggiava si scontrò con un camion militare americano. Oltre	(00)151		Wikipedia	

Tibaldi Maria Felicita	Via	Professioni, arti e mestieri	Maria Felice Tibaldi (Roma, 19 novembre 1707 – Roma, 3 febbraio 1770) è stata una pittrice italiana, molto nota nell'ambiente romano soprattutto per le sue doti di miniaturista.Dipinse soggetti storici, ad olio e a pastello, come Bacco e Arianna e Angelica e Medoro e ritratti in miniatura. Il 23 marzo 1739 sposò il pittore francese Pierre Subleyras.Il suo dipinto in miniatura, su pergamena, Maria Maddalena ai piedi di Gesù Cristo nella casa di Simone il fariseo è una copia del quadro che il marito Pierre Subleyras nel 1737 dipinse per il refettorio del convento di Santa Maria Nuova, ad Asti. La tela, spostata nel 1798 nella Basilica di Superga, fu sequestrata dai francesi nel 1799 e ora è al museo del Louvre. Maria Felice Tibaldi Subleyras vendette la copia in miniatura a papa Benedetto XIV che la pagò mille scudi.Ora si conserva alla Pinacoteca Capitolina. Maria Felice non copiò l'originale, ma il bozzetto di Subleyras che fu venduto, dopo il 1752, a Charles Natoire e che oggi è conservato al Louvre. Il quadro Nudo femminile di schiena di Pierre Subleyras, che è alla Galleria Nazionale d'Arte Antica a Palazzo Barberini, rappresenta forse sua moglie Maria Felice Tibaldi. Il lenzuolo bianco e il corpo rosato risaltano sullo sfondo nero. Il dipinto era stato attribuito ad altri pittori e solo dal 1970, con l'esame di documenti, è stato assegnato a Subleyras. Tibaldi rimase vedova nel 1749 e dovette sovvenire da sola a bisogni dei figli. La sua produzione fu notevole e di lei venivano esaltate la precisione del tratto e l'armonioso utilizzo dei colori. Una delle su opere più apprezzate fu la copia de L'aurora che Guercino realizzò a villa Ludovisi. Maria Felice Tibaldi fu accolta nell'Accademia di San Luca l'8 aprile 1742: era la seconda pittrice ad esservi ammessa, dopo Rosalba Carriera. In Arcadia entrò insieme al marito	(00)166		Wikipedia	
Tartufari Clarice	Via	Professioni, arti e mestieri	Clarice Gouzy, sposata Tartufari (Roma, 14 febbraio 1868 – Bagnore, 3 settembre 1933), è stata una scrittrice italiana. Dopo aver conseguito il diploma magistrale si sposa e si trasferisce a Bagnore sul Monte Amiata, in provincia di Grosseto, dove trascorrerà quasi tutto il resto della sua vita. Inizia la carriera di scrittrice con bozzetti, poesie e racconti pubblicati in piccoli opuscoli tirati in poche copie (detti plaquettes) o su riviste. L'esordio in campo letterario avviene con la pubblicazione del volume Versi nuovi (1894), che non gode di particolare successo, a cui seguirà una seconda raccolta di poesie intitolata Vespri di maggio (1896). In seguito scrive, per una quindicina d'anni, opere teatrali, tra le quali: Modernissima(1900), Dissidio (1901), Logica (1901), Arboscelli divelti (1903), L'eroe (1904), La salamandra (1906), Suburra, Lucciole sulla neve (1907) e Il marchio (1914). Decisamente più importante è la sua produzione narrativa, dove la Tartufari riesce a dare il meglio di sé, al punto che Benedetto Croce arriva a reputarla superiore a Grazia Deledda. Tra i suoi romanzi più importanti: Roveto ardente (1901), molto apprezzato da Luigi Capuana, Il miracolo (1909), che fu particolarmente elogiato in Germania, All'uscita del labirinto(1914), che Giovanni Boine giudicò positivamente, e Ti porto via! (1933). Morì il 3 settembre 1933 a Bagnore. Una via di Roma, nel IX Municipio, zona Castel di Decima, è intitolata al suo nome.	(00)128		Wikipedia	
Troiani Caterina	Via	Religiose e filantrope	Costanza Troiani, in religione Maria Caterina di Santa Rosa da Viterbo (Giuliano di Roma, 19 gennaio 1813 – Il Cairo, 6 maggio 1887), è stata una religiosa italiana, fondatrice della congregazione delle Suore francescane missionarie del Cuore Immacolato di Maria: è stata proclamata beata da papa Giovanni Paolo II nel 1985. Nata a Giuliano di Roma, piccolo paese della provincia di Frosinone, in una famiglia benestante, le fu dato il nome di Costanza. Rimasta orfana di madre all'età di sei anni venne educata nel Conservatorio delle Monache della Carità di Santa Chiara di Ferentino. Qui maturò la sua vocazione religiosa e il 16 dicembre 1830 prese i voti come monaca con il nome di Maria Caterina di Santa Rosa da Viterbo nello stesso istituto, divenendone la segretaria. Dal 1842 al 1858 fu camerlenga della badessa Maria Aloisia Castelli. Nel 1859, assieme alla superiora Castelli e ad altre tre consorelle, partì per Il Cairo per aprire un nuovo monastero della congregazione. Poco dopo l'arrivo tuttavia madre Castelli si ammalò e la responsabilità delle opere della nuova casa ricadde su Caterina, secondo le disposizioni del delegato apostolico mons. Vujcic, che scrisse inoltre un nuovo regolamento per la comunità. Nel 1863 Caterina venne eletta superiora della Comunità, che fu poi istituita canonicamente nel 1868 con il nome di Terziarie Francescane del Cairo (dal 1950 prenderanno il nome di Suore Francescane Missionarie del Cuore Immacolato di Maria). Negli anni in cui Caterina	(00)144		Wikipedia	
Perenna Anna	Via	Personaggi mitologici, letterari e della cultura locale	Divinità del più antico ciclo del culto ufficiale romano, annoverata fra gli dei indigeti negli indigitamenta. Fu dapprima venerata a Laurento, quindi il suo culto passò a Boville e di lì a Roma; dalle sponde del Numicio fu trasferito alle rive del Tevere. Nel nome stesso della divinità è evidente un suo rapporto con il principio e la fine dell'anno. La sua festa cadeva alle idi (il 15) di marzo, nel primo mese, cioè, dell'antico anno civile, ed aveva carattere gaio e spesso licenzioso, come celebrazione del rinnovellarsi dell'anno. Un boschetto sacro a questa divinità era presso la riva sinistra del Tevere, all'incirca al 1° miglio della via Flaminia; e si trovava fuori della cinta di mura urbane, come tutti i templi e santuarî consacrati alle divinità non originarie di Roma, ma importate. Il sacro lucus si vedeva dall'alto del Gianicolo, Ivi si celebrava ai 15 di marzo la festa in onore della dea.	(00)174		Enciclopedia treccani	
Tosatti Maria Barbara	Via	Professioni, arti e mestieri	Maria Beatrice Tosatti o Beatrice Maria Tosatti (San Felice sul Panaro, 3 settembre 1891 – Roma, 3 settembre 1934) è stata una poetessa italiana. Tosatti nacque nell'ultimo decennio del XIX secolo in provincia di Modena. Ebbe un'istruzione comune in una scuola cattolica, ma in parallelo studiò da autodidatta la letteratura italiana e francese, nonché il latino e il greco, con sufficiente padronanza da poter leggere in lingua originale opere di Virgilio e Saffo. Si ispirò in particolare alla poetica di Ugo Foscolo e di Giacomo Leopardi.Iniziò a scrivere poesie nel 1914, ma solo nel 1928 pubblicò i suoi primi versi in Nuova Antologia. Nel 1932 raccolse i suoi scritti poetici in Canti e preghiere, che «le valse subito l'attenzione della critica». Queste poesie sarebbero state ripubblicate nel 1939, postume, insieme a materiale inedito. La poesia di Tosatti è di ispirazione religiosa, improntata a un dialogo tra sé stessa e Dio su temi quali la sofferenza, il sacrificio, la caducità della giovinezza e il rimpianto. A livello stilistico riprende il modello di Giacomo Leopardi, pur stemperato con suggestioni di Pascoli e del proprio stile che spazia dal recitativo all'evocativo.	(00)137		Wikipedia	
Marsciano Angelina	Via	Professioni, arti e mestieri	Angelina di Marsciano detta anche da Montegiove, ed erroneamente da Marsciano o da Corbara (Montegiove, 1357 – Foligno, 14 luglio 1435) è stata una religiosa italiana. Angelina nasce a Montegiove, in Umbria, nel 1357 da Giacomo dei Conti di Marsciano e da Alessandra Salimbeni. beatificata da papa Leone XII. Angelina è considerata la fondatrice del Terzo Ordine Regolare di San Francesco. Ella infatti fu la prima ad ottenere nel 1403 da Bonifacio IX l'autorizzazione a vivere in comune, senza clausura, professando la Regola di Papa Nicolò IV. Fondatrice, insieme al beato Paoluccio Trinci, del monastero di Sant'Anna in Foligno, promosse l'osservanza al femminile. Ella seppe dare una sua particolare lettura all'ideale francescano, accanto a Santa Chiara e non in opposizione a lei. Un segno iconografico ricorrente nella raffigurazione di Angelina è il fuoco nel grembo, nel cuore, nella mano. Questo fuoco che ardeva nella contemplazione e nella carità fraterna si era acceso tra le ceneri di una giovinezza consumata nella sofferenza e nelle contraddizioni. Orfana di padre dalla nascita perse a sei anni la mamma e, successivamente, i tre fratelli. Queste sofferenze non la fecero chiudere nel dolore, ma la maturarono generando in lei apertura a Dio e al prossimo: la contessa divenne la "povera del Signore", la sorella di tutti. Le Costituzioni antiche individuano tre pilastri nella sua spiritualità: la preghiera come luogo dell'incontro con il Dio dell'amore; la vita fraterna sempre da costruire nella semplicità, nel rispetto del lineamento di ogni sorella, nel	(00)135		Wikipedia	
Di Castiglia Isabella	Via	Personaggi mitologici, letterari e della cultura locale	Figlia (Madrigal de las Altas Torres 1451 - Medina del Campo 1504) di Giovanni II re di Castiglia e della sua seconda moglie, Isabella di Portogallo (m. 1496). Dichiarata erede al trono (1468), sposò (1469) Ferdinando di Aragona, ma dovette combattere la recisa opposizione del fratello, il re Enrico IV, che la dichiarò ribelle e proclamò propria legittima erede Giovanna la Beltraneja. Morto Enrico IV, I., che in ultimo era stata nuovamente da lui riconosciuta erede, salì al trono (1474), ma dovette affrontare la guerra contro la Beltraneja e il re di Portogallo, Alfonso V, che si concluse solo nel 1479. Il regno di I. e Ferdinando d'Aragona fu caratterizzato dal processo di riunificazione territoriale della Penisola Iberica: a I. va soprattutto il merito dell'ultima campagna contro i Mori di Granata e, con il consiglio del suo confessore card. Jiménez, delle successive operazioni nell'Africa settentrionale. A lei pure il merito dell'aiuto concesso a Cristoforo Colombo per la spedizione atlantica. Amante delle arti, ospitò alla sua corte, tra gli altri, J. de Flandes, M. Zittoz, F. Flores e radunò una cospicua collezione, dispersa dopo la sua morte. Ordine di Isabella la Cattolica: ordine cavalleresco della monarchia spagnola, istituito da Ferdinando VII il 24 marzo 1815 e così	(00)122		Enciclopedia treccani	
Frassinetti Paola	Largo	Religiose e filantrope	Frassinetti, Paola. - Donna politica italiana (n. Genova 1956). Avvocato civilista, consigliere provinciale di Milano dal 1997 al 2006 eletta nelle fila di Alleanza nazionale, dal 2001 al 2004 è stata Assessore all'Istruzione ed Edilizia Scolastica della Provincia di Milano. Nel 2006 e 2008 è stata eletta alla Camera dei deputati prima nelle fila di AN e poi del Popolo della libertà. Responsabile Istruzione di Fratelli d'Italia, nelle fila del quale nel 2018 e nel 2022 è stata rieletta a Montecitorio, dal 2022 è Sottosegretario di Stato all'Istruzione e al Merito del governo Meloni.	(00)182		Enciclopedia treccani	
Nicoli Giuseppina	Via	Filantrope e religiose	Giuseppina Nicoli (Casatisma, 18 novembre 1863 – Cagliari, 31 dicembre 1924) è stata una religiosa italiana, della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. È stata proclamata beata a Cagliari, il 3 febbraio 2008, dal cardinale prefetto della congregazione per le cause dei santi José Saraiva Martins, rappresentante di papa Benedetto XVI. La memoria liturgica si celebra il 3 febbraio.	(00)152		Wikipedia	
Negri Ada	Via	Professioni, arti e mestieri	Poetessa (Lodi 1870 - Milano 1945); per varî anni insegnante elementare nella scuola di Motta Visconti (Pavia), in seguito nominata ad honorem prof. di scuole medie a Milano, dove visse dal 1893. Fece parte dell'Accademia d'Italia dal 1940. La sua poesia attinge l'ispirazione soprattutto a motivi di umana solidarietà, dapprima in senso sociale (Fatalità, 1892, ecc.), con echi romantici e carducciani; poi in un senso più intimo ed elegiaco (affetti familiari, gioia, amore, dolore), con cadenze dannunziane o vagamente leopardiane (Maternità, 1904). Anche i libri di prosa (Le solitarie, 1917; Stella mattutina, 1921, romanzo, forse la sua opera migliore, ecc.) hanno carattere lirico-autobiografico. La sua vasta produzione è stata poi ordinata, a cura di B. Scalfi ed E. Bianchetti, in 2 voll.: Poesie (1948), Prose (1954).	(00)137		Enciclopedia treccani	
De Fusco Marianna	Via	Professioni, arti e mestieri	Marianna Farnararo De Fusco (Monopoli, 13 dicembre 1836 – Pompei, 9 febbraio 1924), è una contessa e impegnata fortemente in opere caritatevoli ed assistenziali. Nel 1864 questa era rimasta vedova del conte Albenzio De Fusco di Lettere, i cui possedimenti si estendevano anche nella Valle di Pompei. Alla contessa, vedova di soli 27 anni con cinque figli in tenera età, serviva un amministratore per i beni De Fusco, nonché un precettore per i figli. Ebbe contatti con Bartolo Longo che accettò di stabilirsi in una residenza dei De Fusco per assolvere a tali compiti. Longo divenne l'inseparabile compagno nelle opere caritatevoli. Tale amicizia tuttavia diede luogo a parecchie maldicenze, per cui, dopo un'udienza da Papa Leone XIII, nel 1885 decisero di sposarsi, con il proposito però di vivere come buoni amici, in amore fraterno, come avevano fatto fino ad allora. Il matrimonio fu celebrato senza gli atti civili e le pubblicazioni di rito.	(00)156		Wikipedia	
Raineri Maddalena	Via	Professioni, arti e mestieri	Maria Maddalena de Vecchi Ranieri, nota come Marilena, è nata il 18 settembre 1921 a Bologna e si è spenta il 3 settembre 2013 a Perugia. Figlia del patologo Bindo de Vecchi e di Vittoria de' Pazzi, trascorse l'infanzia a Firenze, dove il padre era rettore dell'Università. Si laureò nel 1946 in Scienze politiche e sociali a Firenze e lavorò come bibliotecaria presso la FAO a Roma. Nel 1951 sposò Uguccione Ranieri di Sorbello, con cui ebbe un figlio, Ruggero. Marilena dedicò la sua vita alla tutela dei beni culturali, gestendo il patrimonio storico-artistico della famiglia Ranieri di Sorbello. Collaborò con istituzioni come l'Associazione "Dimore Storiche Italiane" e l'Associazione "Orfini Numeister" di Foligno. Nel periodo 1992-1995, presiedette la sezione umbra dell'Istituto Italiano dei Castelli, avviando un censimento dei castelli e delle fortificazioni regionali. Appassionata di letteratura di viaggio, studiò i viaggiatori stranieri in Umbria tra il 1500 e il 1915, pubblicando il volume "Viaggiatori stranieri in Umbria 1500-1915" nel 1986. Fondò nel 1968 la casa editrice Volumnia di Perugia. La sua eredità culturale è preservata nella biblioteca storica della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello, che custodisce una ricca collezione di testi sulla storia del viaggio in Italia.	(00)151		Wikipedia	

Deledda Grazia	Via	Professioni, arti e mestieri	Scrittrice italiana (Nuoro 1871 - Roma 1936). Scrittrice intensa e feconda, la sua fama si diffuse anche all'estero; nel 1926 le fu conferito il premio Nobel per la letteratura. La sua narrativa muove dal verismo a fondo regionale e folcloristico: cronache e leggende paesane, storie di passioni elementari e di esseri primitivi; ma a un mondo del peccato e del male, sentito come fatalità, e rappresentato con cupi accenti, si accompagnano o piuttosto si contrappongono un'ansia di liberazione e di riscatto, un estroso e romantico senso della vita, che trovano espressione soprattutto nella leggerezza idillica e trasognata del paesaggio.	(00)137		Enciclopedia treccani	
Stampa Gaspara	Via	Professioni, arti e mestieri	Poetessa (Padova tra il 1520 e il 1525 - Venezia 1554). Fu educata a Venezia, dove si era trasferita con la famiglia dopo la morte del padre. Accolta, con la sorella Cassandra, cantante, e il fratello Bartolomeo, poeta, dalla società più colta e raffinata, condusse una vita elegante e spregiudicata, distinguendosi per la bellezza e per le doti artistiche. Al suo amore per il conte Collaltino di Collalto è ispirata gran parte del suo canzoniere (Rime, post., 1554), che, pur aderendo ai canoni del petrarchismo, conserva un fascino originale grazie alla varietà di toni e all'aggraziata musicalità.	(00)137		Enciclopedia treccani	
Altobello Argentina	Via	Professioni, arti e mestieri	Argentina Altobelli (Imola, 2 luglio 1866 – Roma, 26 settembre 1942) è stata una figura di spicco nel movimento sindacale e socialista italiano, nota per il suo impegno nella difesa dei diritti dei lavoratori agricoli e per la promozione dell'emancipazione femminile. Nata in una famiglia patriottica, Argentina Bonetti si trasferì a Bologna per completare gli studi, dove entrò in contatto con ambienti mazziniani. Nel 1884 tenne una conferenza sull'emancipazione della donna, seguita da un'altra nel 1885 a Borgo San Donnino. Nel 1889 sposò Abdon Altobelli, maestro elementare e militante socialista, che sostenne la sua carriera politica e sindacale. Nel 1901, Argentina contribuì alla fondazione della Federazione Nazionale dei Lavoratori della Terra (Federterra), diventandone segretaria nazionale nel 1905. Sotto la sua guida, la Federterra divenne una delle organizzazioni sindacali contadine più influenti, promuovendo miglioramenti nelle condizioni di lavoro e l'emancipazione delle donne contadine. Oltre al suo ruolo sindacale, Argentina Altobelli fu attivamente coinvolta nel Partito Socialista Italiano, partecipando a congressi e assumendo ruoli di leadership. Nel 1920, rappresentò l'Italia al Congresso Internazionale dei Lavoratori della Terra ad Amsterdam. Nonostante le pressioni del regime fascista, che portarono allo scioglimento della Federterra, mantenne una posizione di opposizione, rifiutando offerte di collaborazione	(00)177		Wikipedia	
Fatima, Madonna	Via	Odonimi mariani	La Madonna di Fátima è un titolo attribuito alla Vergine Maria in riferimento alle apparizioni avvenute nel 1917 a Fátima, in Portogallo. Le protagoniste di questi eventi furono tre pastorelli: Lúcia dos Santos e i suoi cugini Giacinta e Francesco Marto. A partire dal 13 maggio 1917, la Vergine apparve loro sei volte, ogni 13 del mese, fino al 13 ottobre dello stesso anno. Il messaggio centrale di Fátima ruota attorno a temi di preghiera, penitenza e riparazione. La Madonna esortò i pastorelli e i fedeli a pregare quotidianamente il Rosario per invocare la pace nel mondo e la fine della Prima Guerra Mondiale. Sottolineò l'importanza della penitenza e dei sacrifici offerti in riparazione per i peccati che offendono Dio. Inoltre, raccomandò la devozione al suo Cuore Immacolato e l'osservanza dei "primi cinque sabati" del mese come atti di riparazione. Un aspetto significativo delle apparizioni fu la visione dell'Inferno mostrata ai pastorelli durante l'apparizione del 13 luglio 1917. Questa esperienza rafforzò l'urgenza del messaggio di penitenza e conversione. Le apparizioni culminarono il 13 ottobre 1917 con il cosiddetto "Miracolo del Sole", durante il quale migliaia di testimoni riferirono di aver visto il sole muoversi nel cielo in modo straordinario, confermando la veridicità degli eventi. Le apparizioni di Fátima hanno avuto un impatto duraturo sulla devozione mariana, portando alla costruzione del Santuario di Nostra Signora di Fátima, meta di pellegrinaggi da tutto il mondo. Il messaggio di Fátima è	(00)147		Wikipedia	
Virginia	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politich, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Eroina di una leggenda romana collegata all'abolizione del decemvirato (5° sec. a.C.) e alla restaurazione della libertà plebea: insidiata dal decemviro Appio Claudio, fu uccisa dal padre che volle sottrarla in tal modo al disonore. Insorti la plebe e l'esercito, il decemvirato fu abbattuto, e Appio Claudio si uccise. L'episodio è analogo a quello di Lucrezia. L'argomento è stato più volte ripreso nella letteratura moderna, dalla tragedia V. di H. Sachs a un'altra di B. Accolti (1513) fino a quella di V. Alfieri (1777). Anche varie opere musicali si sono ispirate alla storia di V.: basti ricordare quelle di G. Andreozzi (1787), E. Petrella (1861), S. Mercadante (1866).	(00)181		Enciclopedia treccani	
Pezzana Giacinta	Via	Professioni, arti e mestieri	Attrice (Torino 1841 - Acireale 1919); esordì diciannovenne con Prina e Boldrini, poi recitò con la compagnia dialettale torinese G. Toselli, poi ancora con la compagnia dei fratelli Dondini (E. Rossi primo attore), con parti sempre più importanti. Recitò regolarmente fino a 40 anni, poi a intervalli. Portò sulle scene i maggiori autori teatrali italiani del tempo. Nel 1879 a Napoli creò quella che fu la sua più celebre interpretazione, Teresa Raquin, con E. Duse e G. Emanuel. Nel 1898 fu a Torino con A. De Sanctis, in seguito con F. Garavaglia; tentò anche una compagnia romanesca con intenti educativi (Teatro Quirino, 1908-09); poi fu in Uruguay. Compose un romanzo, Maruzza (1893), e numerosi drammi che non si conservano. Sposò L. Gualtieri, romanziere e drammaturgo.	(00)197		Enciclopedia treccani	
Ronconi Guglielmina	Via	Professioni, arti e mestieri	Filantropa italiana (Pesaro 1864 - Torino 1936); figura di spicco dell'emancipazionismo liberale di matrice cattolica, svolse una multiforme opera assistenziale agli inizi del Novecento. Nel 1907 fondò l'Opera di vita morale, organizzazione educativa che aveva come fine l'elevazione morale del popolo. Durante la prima guerra mondiale lavorò per le Opere federate di assistenza e propaganda nazionale, collaborando in qualità di propagandista con gli alleati americani. Attuò un'intensa attività filantropica in molte carceri italiane: in particolare introdusse a Roma, presso il carcere delle Mantellate, l'Opera delle culle e ideò un sistema educativo e riabilitativo per reinserire i minori nella società.	(00)156		Enciclopedia treccani	
De Mattias Maria, Beata	Via	Religiose e filantrope	Maria De Mattias (Vallecorsa, 4 febbraio 1805 – Roma, 20 agosto 1866) è stata una religiosa italiana, fondatrice della congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo; nel 2003 è stata proclamata santa da papa Giovanni Paolo II. Nacque a Vallecorsa, allora parte dello Stato pontificio, da Giovanni e Ottavia de Angelis e fu battezzata Maria Metilde. Dopo un'infanzia trascorsa presso la casa di famiglia, sentì la vocazione religiosa e si recò ad Acuto, dove insegnò ai pastori e contadini della Valle del Sacco e dove fondò la congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, ispirandosi anche all'opera di san Gaspare del Bufalo. Maria aveva il sogno della riforma della società e del mondo; voleva che finalmente la donna potesse andare a scuola e che finalmente venisse trattata come l'uomo. Non si limitò alla scuola, ma radunò mamme e giovani per catechizzarle, per innamorarle di Gesù ed educarle a vivere cristianamente, secondo il proprio stato. Gli uomini, cui non poteva parlare, secondo il costume del tempo, andavano spontaneamente ad ascoltarla ed anche di nascosto; i pastori, abbandonati a sé stessi, chiesero di essere istruiti da lei e per di più dopo il calar del sole; la gente accorreva alle funzioni sacre per ascoltare la maestra. A seguito della diffusione capillare della congregazione, viaggiò molto e morì a Roma. Inizialmente il corpo fu sepolto presso il cimitero monumentale del	(00)183		Wikipedia	
Mantegazza Laura	Via	Religiose e filantrope	Laura Solera Mantegazza (Milano, 15 gennaio 1813 – Cannero, 1873) è stata una figura di spicco nel Risorgimento italiano, nota per il suo impegno sociale e patriottico. Nata a Milano da Cristoforo Solera e Giuseppina Landriani, appartenenti alla borghesia milanese, Laura rimase orfana della madre a quindici anni e visse con il padre, costretto all'esilio in Svizzera per motivi politici. Nel 1831 sposò Giovan Battista Mantegazza, da cui ebbe tre figli: Paolo, Costanza ed Emilio. Durante le Cinque Giornate di Milano nel 1848, Laura si distinse per il suo coraggio soccorrendo i feriti. Nel 1850, con i fondi raccolti per la difesa di Venezia, fondò il "Ricovero per i bambini lattanti" a Milano, il primo asilo nido in Italia, offrendo assistenza ai bambini poveri. Nel 1859, dopo la battaglia di San Martino, lanciò un appello alle donne italiane per raccogliere fondi destinati all'acquisto di armi per l'esercito, sottolineando l'importanza dell'unità nazionale. Nel 1862 fondò l'Associazione Nazionale Operaia Femminile, promuovendo l'educazione e il supporto alle lavoratrici, e nel 1870 istituì a Milano la prima scuola professionale femminile d'Italia, offrendo formazione pratica alle donne. Laura Solera Mantegazza è ricordata come una pioniera nel campo dell'assistenza sociale e dell'emancipazione femminile in Italia. La sua dedizione ha lasciato un'impronta duratura nel progresso civile del paese.	(00)152		Wikipedia	
Mazzini Maria Drago	Via	Figure storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politich, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Maria Giacinta Drago (Pegli, 31 gennaio 1774 – Genova, 8 agosto 1852) è stata la madre di Giuseppe Mazzini. Maria Drago nacque a Pegli (al tempo un comune autonomo), nell'allora Repubblica di Genova, il 31 gennaio del 1774 da un'agiata famiglia borghese, figlia del mercante Giacomo Drago e di Geronima Bottino. Fin da giovane fu educata nei precetti del giansenismo, molto radicato in Liguria, che la resero una donna di saldi principi morali e di una forte religiosità. Il 25 settembre 1796 la giovane Maria, a 22 anni, si sposò con Giacomo Mazzini, medico originario di Chiavari, dal quale ebbe quattro figli, tre femmine e un maschio, ai quali trasmise tutta la sua esperienza morale e religiosa: la primogenita, Rosa, nata nel 1797, a 24 anni decise di ritirarsi in convento, morendo tre anni dopo; la secondogenita, Antonietta, sposatasi con Francesco Mussuccone, dovette allentare i legami con la madre per volere dei parenti del marito; Francesca, detta in famiglia "Chichina", nata nel 1808, di costituzione gracile e malaticcia, morì di tisi a neanche trent'anni. Ma fu al figlio terzogenito, Giuseppe Mazzini, nato nel 1805 e affettuosamente chiamato "Pippo", che Maria diede le sue maggiori attenzioni: infatti, a differenza del marito, approvò sempre la condotta del figlio e gli fu preziosa collaboratrice, supportandolo nelle difficoltà sia materialmente che emotivamente, attraverso l'invio di una fitta	(00)145		Wikipedia	
Helbig Nadina	Via	Mogli, madri e figlie di personaggi illustri	Di famiglia principesca imparentata con la casa regnante, nel 1860 si reca a Dresda per coltivare il proprio talento musicale. Lì (o forse durante una successiva visita a Roma), conosce il giovane archeologo Wolfgang Helbig (1839-1915), che nel 1862 era entrato come borsista all'Istituto di corrispondenza archeologica. Nel 1865 Helbig viene nominato vicesegretario dell'Istituto (che dal 1874 si chiamerà Istituto archeologico dell'impero tedesco), nell'ottobre 1866 a Mosca si celebrano le nozze e i coniugi si stabiliscono nella capitale italiana, dove vivranno fino alla morte. Gli Helbig abitano prima a palazzo Caffarelli sul Campidoglio (sede dell'Istituto), poi, dal 1887 (anno in cui Helbig si dimette dall'istituzione nella quale aveva lavorato per venticinque anni), nella Villa Lante al Gianicolo, tenendo in entrambe le residenze un celebre salotto letterario, scientifico e musicale. Casa Helbig, grazie anche alla fama del talento pianistico della principessa (allieva di Clara Schumann) e ai suoi legami con l'aristocrazia europea e l'alta società italiana, è per decenni un angolo di cosmopolitismo nell'ancora provinciale Italia, un vero e proprio carrefour de l'Europe. Franz Liszt, Richard Wagner, Edward Grieg e Anton Rubinštein, Th. Mommsen e D'Annunzio – per nominare solo alcuni dei suoi celebri frequentatori – sono ospiti non occasionali del salotto, descritto tra l'altro da Romain Rolland (lettera del 15 gennaio 1891 alla madre) e da Rainer Maria Rilke (lettera del 1920 a Elva Maria Nevar).	(00)152		Russi in Italia	
Curlo Ruffini Eleonora	Via	Figura storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Eleonora Ruffini, nata Curlo (Genova, 1781 – Taggia, 11 novembre 1856), è stata una patriota italiana.Figlia del marchese Ottavio Curlo e di Agnese Spinola, rimase orfana di madre all'età di sette anni, e trascorse il decennio successivo in un convento. Sposata giovanissima con l'avvocato Bernardo Ruffini di Finale Ligure, si dedicò successivamente allo studio della storia, della geografia e della letteratura italiana e francese. Ebbe tredici figli, cinque dei quali morirono durante l'infanzia. Patriota convinta, per tutta la vita fu punto di riferimento per la famiglia e in particolare per l'attività politica dei figli Jacopo e Giovanni, entrati nel 1830, con l'approvazione della madre, nella Carboneria con Mazzini (che Eleonora conobbe e sul quale ebbe influenza). Dopo il presunto suicidio in carcere di Jacopo, nel 1833, e la morte del marito (1840), Eleonora si ritirò nella casa paterna di Taggia, dove morì nel 1856. Un busto di Eleonora Ruffini è stato realizzato dallo scultore Luigi Belli nel 1882, e si trova tuttora in Piazza Cavour, a Taggia. A Eleonora Ruffini è intitolato l'Istituto Alberghiero di Taggia, situato in frazione Arma in via Lungomare 141.	(00)145		Wikipedia	
Guarnieri Carducci Rosa	Via	Figura storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Rosa Guarnieri Calò Carducci (Castel del Piano, – Roma, 7 ottobre 1943) è stata una donna italiana, decorata con medaglia d'oro al valor civile. Nata Tiberi, si era sposata e viveva a Roma. In questa città, poco dopo l'armistizio di Cassibile, fu uccisa in viale delle Milizie mentre tentava di opporsi all'arresto di un figlio considerato renitente al lavoro forzato. Il figlio e molti dei suoi amici riuscirono a fuggire. Ad analoghi episodi avvenuti nella Capitale, s'ispirò Roberto Rossellini per il film Roma città aperta. A Rosa Guarnieri è stata intitolata una strada di Roma che precedentemente portava il nome di Rosa Maltoni Mussolini, madre di Benito.[2] Una piazza inoltre le è dedicata nel suo paese natale. Porta il suo nome anche un asilo di Grosseto. Le è stato dedicato un francobollo, nell'ambito della serie "A beneficio del comitato nazionale pro vittime politiche", del valore di 2 lire, marcato Roma 7 ottobre 1943, data della sua morte.	(00)145		Wikipedia	

Micinghi Strozzi Alessandra	Via	Mogli, madri e figlie di personaggi illustri	MACINGHI STROZZI, Alessandra Gentildonna del primo Rinascimento fiorentino, nata nel 1407. Il marito Matteo Strozzi, esiliato nel 1434, morì di peste a Pesaro con tre dei suoi figlioli: i tre superstiti, appena giunti alla maggiore età, dovettero anch'essi lasciare la patria; e si ridussero a Napoli, dove uno morì nel 1459. Solo gli altri due furono restituiti alla patria, per grazia di Pietro de' Medici. La M. S. morì a Firenze l'11 marzo 1471. Restano di lei 72 lettere scritte ai figli, dall'agosto 1447 all'aprile 1470: singolare e insigne monumento di consolante amore materno, di preveggente intelligenza, ma anche, nei momenti di lutto, di cristiana fortezza. Ella consiglia i figli lontani, li sorveglia, si preoccupa soprattutto del loro avvenire. Attende l'occasione propizia al loro ritorno e intanto, tra le fanciulle più belle e virtuose di Firenze, cerca quelle che potranno diventare sue nuore; e descrivendole ai figli, disegna amabili ritratti di donne, che sono tra i più vivi e naturali della letteratura italiana. Il suo linguaggio è spontaneo e schietto, il suo stile semplice e piano, e pur sugoso per esperienza di vita, per senso del reale, per gusto artistico.	(00)145		Enciclopedia treccani	
Ramondi Garibaldi Rosa	Via	Figura storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Maria Rosa Nicoletta Raimondi (22 gennaio 1776 – 20 marzo 1852) è stata la madre di Giuseppe Garibaldi, figura centrale del Risorgimento italiano. Nata a Loano, un borgo ligure, era figlia di pescatori. Nel 1794, all'età di 18 anni, sposò Domenico Garibaldi, un piccolo proprietario di cabotaggio originario di Chiavari. La coppia ebbe sei figli: Maria Elisabetta, Angelo, Giuseppe, Michele, Felice e Teresa, quest'ultima morta in tenera età. Maria Rosa visse a Nizza, dove morì nel 1852.	(00)145		Wikipedia	
Sforza Caterina	Piazza	te, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia,	Figlia naturale (n. 1463 circa - m. Firenze 1509) del futuro duca di Milano Galeazzo Maria e di Lucrezia Landriani. Legittimata dal padre, moglie (1477) di Girolamo Riario, nipote del papa Sisto IV e signore di Imola e poi (1480) anche di Forlì, rivelò subito natura assai energica, occupando per qualche tempo Castel S. Angelo alla morte di Sisto IV (1484). Uccisole il marito (1488), si rinchiuse nella rocca forlivese di Ravaldino, mentre la città si consegnava al pontefice, e tenne duro fino a quando l'esercito dello Sforza e del Bentivoglio le restituì la signoria di Forlì, che essa tenne con quella di Imola come reggente per il figlio Ottaviano. Di fatto governò col suo amante Iacopo Feo, acquistando una parte di grande rilievo nella politica italiana al momento della calata di Carlo VIII; fu infatti a favore degli Aragonesi prima, dei Francesi poi. Dopo la morte di Feo (1495), sposò segretamente (1496 o 1497) Giovanni de' Medici, al quale generò Giovanni dalle Bande Nere (1498). Dichiarata privata degli stati da Alessandro VI (1499), si difese animosamente contro Cesare Borgia; ma alla fine dovette arrendersi (1500). Condotta a Roma, poi liberata per volontà della Francia, si ritirò in Toscana.	(00)145		Enciclopedia treccani	
Laurina	Via	Religiose e filantrope	Laura di Santa Caterina da Siena, al secolo Maria Laura Montoya y Upegui(Jericó, 26 maggio 1874 – Medellín, 21 ottobre 1949), è stata una religiosa e missionaria colombiana, fondatrice della congregazione delle Suore missionarie di Maria Immacolata e di Santa Caterina da Siena; beatificata nel 2004, è stata proclamata santa da papa Francesco nel 2013.	(00)187		Wikipedia	
Garibaldi Anita	Piazzale	Figura storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Anna Maria Ribeiro da Silva, prima moglie di Giuseppe Garibaldi (Morinhos, Brasile, 1821 circa - fattoria Guiccioli, presso Ravenna, 1849). Sposata (1835) a Manuel Duarte de Aguiaz, nel 1839 conobbe a Laguna Giuseppe Garibaldi e il 23 ottobre lo seguì sulla nave Rio Pardo, da allora in poi partecipando appassionatamente a tutte le sue imprese; lo sposò a Montevideo il 16 giugno 1842, dopo la morte del marito. Imbarcatasi nel dicembre 1847 per l'Italia con i figli Menotti, Ricciotti e Teresita, dopo un soggiorno a Nizza si recò improvvisamente a Roma il 26 giugno 1849, combatté a porta S. Pancrazio accanto al marito e, dopo la caduta di Roma, lo seguì nella tragica ritirata, durante la quale perse la vita, stremata dalle fatiche.	(00)165		Enciclopedia treccani	
Grecina Pomponia	Via	Figura storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Matrona romana (sec. 1º d. C.); moglie del generale Aulo Plauzio, fu (57) riconosciuta rea di superstitio externa, forse perché giudaizzante o cristiana; consegnata dal governo di Nerone al marito perché la giudicasse secondo le formule del tribunale domestico, da secoli non più in uso, fu assolta. La vicenda ispirò uno dei più suggestivi poemetti cristiani di G. Pascoli.	(00)145		Enciclopedia treccani	
Di Pompei, Madonna	Piazza	Odonimi mariani	La Madonna del Rosario di Pompei si festeggia il 7 ottobre e l'8 maggio con la recita della Supplica solenne. Il culto verso la Vergine è molto antico e risale all'epoca dell'istituzione dei domenicani (XIII secolo), i quali ne furono i maggiori propagatori. Alla protezione della Vergine del Rosario, inoltre, fu attribuita la vittoria della flotta cristiana sui turchi musulmani, avvenuta a Lepanto nel 1571. A seguito di ciò il papa Pio V (1504-1572), istituì dal 1572 la festa del Santo Rosario, alla prima domenica di ottobre, che poi dal 1913 è stata spostata al 7 ottobre. Il culto per il Rosario ebbe un'ulteriore diffusione dopo le apparizioni di Lourdes del 1858, dove la Vergine raccomandò la pratica di questa devozione. La Madonna del Rosario, ebbe nei secoli una vasta gamma di raffigurazioni artistiche, quadri, affreschi, statue, di solito seduta in trono con il Bambino in braccio, in atto di mostrare o dare la corona del rosario; la più conosciuta è quella in cui la corona viene data a Santa Caterina da Siena e a San Domenico di Guzman, inginocchiati ai lati del trono.	(00)148		Famiglia cristiana	
Maria di Galeria, Santa	Via	Agionimi	Santa Maria di Galeria è la quarantanovesima zona di Roma nell'Agro romano, indicata con Z. XLIX. Il toponimo indica anche una frazione di Roma Capitale e la zona urbanistica 19Hdel Municipio Roma XIV.	(00)123		Wikipedia	
Dei Monti, Madonna	Piazza	Odonimi mariani	La chiesa di Santa Maria ai Monti (detta anche Madonna dei Monti), è un luogo di culto cattolico del centro storico Roma che si trova nel rione Monti, in via Madonna dei Monti.	(00)148		Wikipedia	
Di Loreto, della Madonna	Piazza	Odonimi mariani	Riferimento a Loreto, situtato nella regione delle Marchè, che è conosciuta in tutto il mondo per il Santuario dedicato al culto mariano, costruito dopo la miracolosa Traslazione della Santa Casa, l'umile dimora dove nacque la Vergine Maria, arrivata in volo da Nazareth.	(00)187		Santuario pontificio della Santa Casa di Loreto	
Del cenacolo, Madonna	Piazza	Odonimi mariani		(00)136			Informazioni non reperibili: descrizione del personaggio
Margherita, Santa	Arco	Agionimi	Margherita, o anche Marina (Antiochia di Pisidia, 275 – 290), è stata una fanciulla cristiana che, secondo la tradizione agiografica, subì il martirio sotto Massimiano; è venerata come santa dalla Chiesa cattolica e da quella ortodossa che la considerano patrona delle partorienti.	(00)186		Wikipedia	
Lucia, Santa	Via	Agionimi	Santa Lucia (Siracusa, 7 marzo 283 – Siracusa, 13 dicembre 304) fu una martire cristiana, uccisa durante la grande persecuzione dei cristiani sotto Diocleziano, nell'anno 304. È venerata come santa dalla Chiesa cattolica e dalla Chiesa ortodossa, che la commemorano il 13 dicembre. È una delle sette vergini menzionate nel Canone romano ed è tradizionalmente invocata come protettrice della vista, a motivo dell'etimologia latina del suo nome (Lux, "luce"). Le sue spoglie mortali sono custodite nel santuario di Lucia a Venezia. Il luogo di culto principale è il santuario di Santa Lucia al Sepolcro a Siracusa.	(00)195		Wikipedia	
Caterina della Rota, Santa	Piazza	Agionimi	La chiesa di Santa Caterina della Rota è un luogo di culto cattolico di Roma, situato nel rione Regola, in via San Girolamo della Carità.	(00)186		Wikipedia	
Filippini Lucia, Santa	Largo	Agionimi	Lucia Filippini (Tarquinia, 13 gennaio 1672 – Montefiascone, 25 marzo 1732) è stata una religiosa italiana, fondatrice della congregazione delle Maestre Pie. Discepola del cardinale Marcantonio Barbarigo e collaboratrice di Rosa Venerini, fondò numerose scuole pie per fanciulle povere a Montefiascone, Bagnoregio, Tarquinia e molte altre, soprattutto nel Lazio e successivamente nell'intero Stato della Chiesa. È stata proclamata santa da papa Pio XI nel 1930.	(00)186		Wikipedia	
Delle Salette, Madonna	Piazza	Odonimi mariani	Nostra Signora di La Salette (o Madonna di La Salette) è l'appellativo con cui la Chiesa cattolica venera Maria, in seguito alle apparizioni che ebbero, il 19 settembre 1846, due ragazzi, Maximin Giraud e Mélanie Calvat. Il nome della località si riferisce al comune francese di La Salette-Fallavaux, dipartimento dell'Isère, vicino a Corps.	(00)152		Wikipedia	
Merici Angela, Santa	Via	Agionimi	Angela Merici (Desenzano del Garda, 21 marzo 1474 – Brescia, 27 gennaio 1540) è stata una mistica italiana, fondatrice della Compagnia delle dimesse di sant'Orsola. Fu proclamata santa da papa Pio VII il 24 maggio 1807; nel 1861 papa Pio IX ne estese il culto a tutta la Chiesa cattolica, che la celebra il 27 gennaio (il 1º giugno nella messa tridentina).	(00)162		Wikipedia	
Borghese Paolina	Piazzale	Figura storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Paolina Borghese come Venere vincitrice è una scultura neoclassica di Antonio Canova, eseguita tra il 1805 e il 1808 ed esposta alla Galleria Borghese di Roma. Il gesso di questa opera viene conservata presso la Gipsoteca canoviana di Possagno.	(00)197		Wikipedia	
Fabiola	Via	Figura storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Fabiola (... – Roma, 27 dicembre 399 o 400) è stata una nobile matrona romana di fede cristiana che, rimasta vedova, si consacrò alla preghiera e alla penitenza: è venerata come santa dalla Chiesa cattolica che ne celebra la memoria il 27 dicembre.	(00)152		Wikipedia	
Albertoni Ludovica	Via	Religiose e filantrope	Ludovica Albertoni (Roma, 1473 circa – Roma, 31 gennaio 1533) è stata una mistica e terziaria francescana italiana. Il suo culto come beata fu approvato da papa Clemente X nel 1671. Il suo nome è noto anche per il sepolcro che Gian Lorenzo Bernini le dedicò nella Chiesa di San Francesco a Ripa: tale opera viene considerata uno dei capolavori della scultura barocca.	(00)152		Wikipedia	
Di Canossa Matilde	Via	Figura storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Figlia (fl. 1046 - fl. 1115) di Bonifacio, marchese di Toscana, e della contessa Beatrice di Lotaringia. Sposa di Goffredo il Gobbo (1069), duca di Lorena, poi risposatasi, per motivi politici, con Guelfo V di Baviera (1089); visse nel periodo più acuto della lotta delle investiture, e fu la più valida sostenitrice della politica papale. Il suo dominio si estendeva soprattutto nell'Italia settentr., con i comitati di Brescia, Bergamo, Mantova, e nell'Italia centr. con Arezzo, Siena, Corneto; inoltre aveva beni in Lorena. L'episodio culminate del duello tra la Chiesa e l'Impero, l'umiliazione di Enrico IV di fronte al pontefice Gregorio VII, avvenne nel 1077 nel castello di Canossa, di proprietà della contessa. Più tardi, nel 1081, Enrico depose M. da ogni suo diritto e l'anno seguente le tolse quasi tutti i beni. Ma ella continuò a inviare aiuti a papa Gregorio assediato in Roma, e anche dopo la morte del papa, malgrado sconfitte e persecuzioni, resistette a Canossa, riuscendo, prima della sua morte, a veder molto migliorate le condizioni del suo partito. Fu sepolta nella badia di S. Benedetto di Polirone; in S. Pietro a Roma le fu innalzato, nel sec. 17º, un monumento grandioso (opera di G. L. Bernini) e fu intitolato a lei la	(00)162		Enciclopedia treccani	
Romana Lucrezia	Via	, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, d	Lucrezia, è la figlia di Spurio Lucrezio Tricipitino e moglie di Lucio Tarquinio Collatino, vittima della violenza subita ad opera di Sesto Tarquinio, figlio dell'ultimo re di Roma, Tarquinio il Superbo.	(00)178		Wikipedia	
Faustina Annia	Via	Figura storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Annia Faustina (fl. 221) è stata un'imperatrice romana, moglie dell'imperatore Eliogabaloe augusta dell'impero. Annia proveniva da una famiglia di alto lignaggio. Suo padre era Tiberio Claudio Severo Proculo, console per l'anno 200, figlio del console Gneo Claudio Severo Arabiano e di Annia Aurelia Galeria Faustina, a sua volta figlia di dell'imperatore Marco Aurelio e di Faustina Minore. La madre di Faustina era Plauzia Servilla, figlia del console Marco Peduceo Plauzio Quintillo e di Aurelia Fadilla, anche lei figlia di Marco Aurelio e Faustina. Era dunque un membro, forse l'ultimo, della dinastia di Antonino Pio e tutti i suoi parenti erano di ordine senatoriale. Faustina sposò Pomponio Basso, console nel 211. L'imperatore Eliogabalo aveva sposato in seconde nozze Aquilia Severa, che era una vergine vestale: questo matrimonio, che andava contro la tradizione romana, non diede figli, così l'imperatore divorziò da Aquilia, fece uccidere Basso, proibì a Faustina di rispettare il lutto e la sposò, nel luglio 221. Il matrimonio durò poco, perché verso la fine dell'anno Eliogabalo divorziò da Faustina, per sposare in quarte nozze Aquilia Severa; sebbene non sia nota la ragione del divorzio, è possibile che la mancanza di eredi abbia giocato la sua parte. Uno dei crateri d'impatto del pianeta Venere è intitolato ad Annia Faustina.	(00)153		Wikipedia	

Eleonora Duse	Via	Professioni, arti e mestieri	Eleonora Giulia Amalia Duse (Vigevano, 3 ottobre 1858 – Pittsburgh, 21 aprile 1924) è stata un'attrice teatrale italiana. Soprannominata la divina, è considerata la più grande attrice teatrale della sua epoca e una delle più grandi di tutti i tempi, simbolo indiscusso del teatro moderno, anche nei suoi aspetti più enfatici da diva; il critico contemporaneo Hermann Bahr la definì «la più grande attrice del mondo». Acclamata compì tournée all'estero recitando sempre in italiano.	(00)100		Wikipedia	
Fusinato Erminia	Via	Professioni, arti e mestieri	Scrittrice (Rovigo 1831 - Roma 1876). Moglie di Arnaldo Fusinato, gli fu vicina nella lotta per l'indipendenza; dopo il 1870, a Roma, ebbe la direzione di istituti femminili. I suoi Versi (1874) sono ispirati all'amore per la famiglia e per la patria. Notevoli gli Scritti educativi (1873); postumi gli Scritti letterari (1882), raccolti da G. Ghivizzani, e Ricordi e lettere ai figli (1887).	(00)135		Enciclopedia treccani	
Sanfelice Luisa	Via	Figura storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Maria Luisa Sanfelice dei Duchi di Agropoli e Lauriano, nota anche come Luigia Sanfelice (Napoli, 28 febbraio 1764 – Napoli, 11 settembre 1800) è stata una nobildonna italiana, originaria dell'allora Regno di Napoli, coinvolta nelle vicende della Repubblica Napoletana. È la protagonista del romanzo La Sanfelice di Alexandre Dumas.	(00)195		Wikipedia	
Antonietti Colomba	Via	Figura storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Colomba Antonietti (Bastia Umbra, 1826 – Roma, 1849) è stata una patriota italiana, nota per il suo coraggio durante il Risorgimento.Nata a Bastia Umbra da Michele Antonietti, fornaio, e Diana Trabalza, Colomba si trasferì giovanissima con la famiglia a Foligno. A quindici anni conobbe il conte Luigi Porzi, cadetto nelle truppe pontificie, con cui sviluppò una relazione nonostante le differenze sociali tra le rispettive famiglie. Il loro amore portò a uno scandalo che culminò in un matrimonio segreto nella Chiesa della Misericordia di Foligno nel 1846. Nel 1849, durante la Repubblica Romana, Luigi aderì alla causa repubblicana. Colomba, determinata a combattere al suo fianco, si travestì da uomo, indossando l'uniforme dei bersaglieri. Partecipò alle battaglie di Velletri e Palestrina, distinguendosi per intelligenza e valore, guadagnandosi l'elogio di Giuseppe Garibaldi. Durante l'assedio di Porta San Pancrazio, il 13 giugno 1849, Colomba fu colpita da una palla di cannone e morì tra le braccia del marito, esalando come ultimo respiro: "Viva l'Italia" In	(00)153		Wikipedia	
Di Savoia Luisa	Via	Figura storiche (incluse le patriote, le rivoluzionarie, le politiche, le attiviste, le vittime di mafia, di razzismo, di scontri di piazza)	Luisa di Savoia (Pont-d'Ain, 11 settembre 1476 – Grez-sur-Loing, 22 settembre 1531) era la figlia del duca Filippo II di Savoia e di Margherita di Borbone (1438 – 1483). Fu per due volte reggente di Francia. Sposò, nel 1490, Carlo di Valois (1459 – 1496), conte di Angoulême, dal quale ebbe il futuro re Francesco I di Francia e la celebre Margherita d'Angoulême, letterata e regina di Navarra dopo il matrimonio con Enrico II di Navarra. Pur appartenendo alla famiglia Savoia, Luisa risiedette quasi sempre in Francia, sia per il fatto che la madre era francese, sia per il matrimonio con un Valois, titolare di una modesta contea e cadetto della dinastia reale dei Capetingi, ma lontano dalla linea di discendenza del trono. Rimasta vedova nel 1496, si dedicò all'educazione dei figli Margherita e Francesco, con l'aiuto del suo confessore, Cristoforo Numai da Forlì, e all'amministrazione del feudo. Donna assai intelligente, Luisa capì che nel 1510 era avvenuto un evento che favoriva suo figlio: la regina Anna di Bretagna aveva dato alla luce una seconda bambina, Renata, dopo Claudia: nel regno vigeva la legge salica, per cui l'erede presuntivo era proprio Francesco, considerando anche l'età matura della sovrana, che morì quattro anni dopo. Luigi XII, tuttavia, si risposò con la diciannovenne Maria Tudor, figlia di Enrico VII d'Inghilterra e, quindi, il trono si allontanava di nuovo per l'amato erede di Luisa. Ma la giovanissima regina	(00)196		Wikipedia	
Colonna Vittoria	Via	Professioni, arti e mestieri	Vittoria Colonna (Marino, Roma, 1490 - Roma 1547). Figlia di Fabrizio, che era nipote di papa Martino V, e di Agnese di Montefeltro, figlia del duca Federico di Urbino. Sposò nel 1509 Ferrante d'Avalos, marchese di Pescara e nel 1525 rimase vedova. Trascorse la sua vedovanza quasi sempre nei monasteri, dapprima a Roma, poi a Montecassino e infine a Orvieto (ma al termine della sua vita era di nuovo a Roma nel convento delle Benedettine). Per la devozione al marito, per la purezza dei costumi, per lo spirito di carità e il fervore religioso da cui era animata, fu una delle più nobili figure del tempo. Michelangelo, che essa conobbe intorno al 1534, intrattenne con lei una pensosa corrispondenza e le dedicò non poche delle sue rime . Fu vicina ad alcuni esponenti dell'"evangelismo erasmiano" (in particolare Juan de Valdés), seguendo quella sua religiosità "tutta spirituale e interiore". Nelle Rime (1538, 1539, ecc.) e nelle Rime spirituali (1546, 1548, ecc.), rubricabili in "amorose", "sacre e morali", "epistolari", evocò, in moduli petrarcheschi, il suo amore per il marito, il dolore per la morte di lui e, con	(00)193		Enciclopedia treccani	
Maria Agostina, suora	Via	Agionimi	Caroline-Françoise-Adelaide Lenferna de Laresle nacque a Pointe-aux-Piments, nel distretto di Pamplemousses nell'isola Mauritius, a est del Madagascar, il 20 marzo 1824. Ricevette il Battesimo e la Cresima il 7 dicembre 1835: lo stesso giorno promise a Dio che sarebbe diventata suora di carità. Dopo essersi affidata alla direzione spirituale di don Xavier Masuy e sotto l'impulso di monsignor William Collier, vescovo di Port-Louis, il 18 giugno 1850 emise i voti religiosi in forma privata, ma senza appartenere a nessuna congregazione. Poté così realizzare ciò che portava nel cuore: assistere gli ammalati e aiutare i poveri. Il 24 maggio 1852, insieme alle prime due compagne, professò i voti in forma pubblica: nascevano quindi le Suore di Nostra Signora del Buon Soccorso, la prima congregazione autoctona in territorio mauriziano. Madre Maria Agostina, come si chiamò dopo la professione dei voti, aprì scuole, servì i malati, ebbe cura dei marinai. Si mise al servizio della Chiesa locale, anche a costo di pesanti incomprensioni, senza distinzione di classe o di colore. Dopo aver conosciuto l'immagine della	(00)166		Santi e beati	
Fieschi Caterina	Via	Agionimi	Caterina Fieschi Adorno, nota come Caterina da Genova (Genova, 5 aprile 1447– Genova, 15 settembre 1510), è stata una mistica e veggente italiana, ricordata soprattutto per le sue opere di misericordia verso i poveri e gli ammalati e per le sue esperienze mistiche con le anime purganti. Il 23 aprile 1737 è stata proclamata santa da papa Clemente XII; è conosciuta anche con il titolo di Dottoressa del purgatorio per essere stata l'autrice del Trattato del purgatorio.	(00)151		Wikipedia	
Gnoli Teresa	Via	Professioni, arti e mestieri	Teresa Gnoli (Roma, 1835 – 1880) è stata una poetessa italiana del XIX secolo. Nata in una famiglia numerosa, era figlia del conte Tommaso Gnoli, avvocato concistoriale e appassionato di poesia, e di Maddalena Dini. Già da giovane, Teresa dimostrò un talento poetico straordinario; a sette anni scriveva versi ispirati a Metastasio e a dieci anni componeva poesie complete. A dodici anni, in occasione dell'elezione di Pio IX, compose una poesia celebrativa che venne pubblicata. Nel 1849, durante la Repubblica Romana, Teresa scrisse l'inno patriottico "Siam tutti fratelli!", destinato alle milizie cittadine e ai volontari che partivano per unirsi a Garibaldi. Questo brano si adattava alla melodia del celebre "Canto degli Italiani" di Mameli, oggi inno nazionale. Teresa, insieme ai fratelli Elena e Domenico, fu parte integrante della "Scuola romana", un gruppo di poeti che promuovevano il ritorno al classicismo, opponendosi al romanticismo. Il loro mecenate era il duca Giovanni Torlonia, che contribuì a diffondere la loro fama includendo le loro opere in raccolte come "I fiori della Campagna romana" e "Strenna Romana". Nel 1863, Teresa sposò Giovanni Gualandi, medico specializzato in psichiatria e direttore del manicomio di Santa Maria della Pietà a Roma. Insieme, tentarono di trasformare l'istituto in un ospedale psichiatrico moderno. Nel 1879, su invito di papa Leone XIII, Teresa fondò e diresse una scuola femminile intitolata a Santa Caterina, dove insegnava letteratura italiana e	(00)135		Wikipedia	
Chiara, Santa	Via	Agionimi	Chiara d'Assisi, al secolo Chiara Scifi (Assisi, 16 luglio 1194 – Assisi, 11 agosto1253), è stata una religiosa italiana, collaboratrice di Francesco d'Assisi e fondatrice dell'ordine delle Clarisse: fu canonizzata come santa Chiara nel 1255 da Alessandro IV nella cattedrale di Anagni. Il 17 febbraio 1958 fu dichiarata da Pio XIIsanta patrona della televisione e delle telecomunicazioni.	(00)186		Wikipedia	
Cecilia, Santa	Piazza	Agionimi	Fanciulla romana, martire, secondo gli Atti del 6º sec., al tempo di papa Urbano I (222-230); il suo culto è testimoniato dal sec. 5º. Secondo la tradizione fu una nobile fanciulla cristiana che, segretamente votata alla verginità, la sera delle nozze manifestò allo sposo Valeriano questa sua volontà e lo indusse alla conversione. La sua storia confluisce così nella passio dei martiri Tiburzio, Valeriano e Massimo; C. difatti fu uccisa dopo di loro, decapitata. Mancando menzioni della santa e del suo martirio negli scritti e documenti del 3º e 4º sec., si è congetturato che sia una pia leggenda, sorta forse dal fatto che una cristiana della nobile famiglia dei Cecilî fosse sepolta nel cimitero di Callisto; non si tratta comunque di una martire. I resti della santa furono traslati nel 9º sec. da papa Pasquale I nella basilica di S. Cecilia in Trastevere (statua di S. Maderno, nell'altare maggiore, che rappresenta il corpo della santa, così come fu ritrovato nella ricognizione del 1595). Festa, 22 nov.	(00)153			
Elena, Santa	Piazza	Agionimi	Di famiglia plebea, Elena venne ripudiata dal marito, il tribuno militare Costanzo Cloro, per ordine dell'imperatore Diocleziano. Quando il figlio Costantino, sconfiggendo il rivale Massenzio, divenne padrone assoluto dell'impero, Elena, il cui onore venne riabilitato, ebbe il titolo più alto cui una donna potesse aspirare, quello di «Augusta». Fu l'inizio di un'epoca nuova per il cristianesimo: l'imperatore Costantino, dopo la vittoria attribuita alla protezione di Cristo, concesse ai cristiani la libertà di culto. Un ruolo fondamentale ebbe la madre Elena: forse è stata lei a contribuire alla conversione, poco prima di morire, del figlio. Elena testimoniò un grande fervore religioso, compiendo opere di bene e costruendo le celebri basiliche sui luoghi santi. Ritrovò la tomba di Cristo scavata nella roccia e poco dopo la croce del Signore e quelle dei due ladroni. Il ritrovamento della croce, avvenuta nel 326 sotto gli occhi della pia Elena, produsse grande emozione in tutta la cristianità. A queste scoperte seguì la costruzione di molte basiliche. Morì probabilmente intorno al 330. Il suo corpo riposa in un altare laterale della Basilica dell'Ara Coeli in Roma. Una sua grande statua campeggia nella Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, in prossimità dell'altare della confessione. La Chiesa latina la ricorda il 18 agosto, data in cui è stata inserita	(00)186		Santi e Beati	
Anna, Santa	Via	Agionimi	Anna (Sefforis, I secolo a.C. – I secolo) è considerata dalla tradizione cristiana la moglie di Gioacchino e la madre di Maria Vergine ed è venerata come santa. I genitori di Maria (e quelli di Elisabetta) non sono mai nominati nei testi biblicicanonici; la loro storia fu narrata per la prima volta negli apocrifi Protovangelo di Giacomo e Vangelo dello pseudo-Matteo, per poi arricchirsi di dettagli agiograficinel corso dei secoli, fino alla Legenda Aurea di Jacopo da Varagine. Molti santi orientali hanno predicato su sant'Anna, quali, ad esempio, san Giovanni Damasceno, sant'Epifanio di Salamina, san Sofronio di Gerusalemme. Le vicende della santa furono poi raccolte nel De Laudibus Sanctissime Matris Annae tractatusdel 1494. La memoria liturgica nella Chiesa Cattolica ricorre il 26 luglio. Papa Gregorio XIII (1584) estese la memoria a tutta la Chiesa cattolica.	(00)186		Wikipedia	
Moriconi Valeria	Via	Professioni, arti e mestieri	Valeria Moriconi (1931-2005) è stata una delle attrici più apprezzate del teatro e del cinema italiano, nota per la sua versatilità e intensità interpretativa. Nata il 15 novembre 1931 a Jesi, nelle Marche, con il nome di Valeria Abbruzzetti, assunse il cognome Moriconi dopo il matrimonio con il pittore Aldo Moriconi (1923-1973), dal quale divorziò nel 1963. La sua carriera teatrale iniziò nel 1957, quando debuttò con il sostegno di Eduardo De Filippo. Nel 1964 interpretò il ruolo di Margherita nella commedia "Chi è cchiu' felice 'e me!" di Eduardo. Tra le sue interpretazioni più note, si ricordano "La locandiera" di Goldoni, "Medea" di Euripide e "Turandot" di Carlo Gozzi. Collaborò con registi di prestigio come Franco Enriquez, Giancarlo Cobelli e Luca Ronconi. Parallelamente al teatro, Moriconi lavorò anche nel cinema, partecipando a film come "La spiaggia" (1954), "Miseria e nobiltà" (1954), "Un giorno da leoni" (1961) e "Le soldatesse" (1965). In televisione, interpretò diversi episodi della rubrica pubblicitaria "Carosello" negli anni '50 e '60, collaborando con attori come Mario Scaccia e Alberto Lupo. Valeria Moriconi morì il 15 giugno 2005 nella sua casa di Jesi, all'età di 73 anni, a causa di un cancro. La sua eredità artistica è celebrata attraverso il "Centro studi ed attività teatrali Valeria Moriconi" inaugurato nella sua città natale nel 2002.	(00)138		Wikipedia	
Bellisario Marisa	Viale	Professioni,arti e mestieri	Marisa Bellisario (Ceva, 9 luglio 1935 – Torino, 4 agosto 1988) è stata una pioniera nel mondo dell'imprenditoria e della tecnologia in Italia, riconosciuta come la prima donna a ricoprire ruoli di vertice in aziende tecnologiche italiane. Dopo essersi laureata in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Torino nel 1959, iniziò la sua carriera professionale nel settore dell'elettronica, entrando in Olivetti come programmatrice. Nel 1979, divenne presidente della Olivetti Corporation of America, risanando rapidamente la situazione finanziaria dell'azienda. Nel 1981, assunse la direzione di Italtel, un gruppo industriale pubblico in difficoltà, riuscendo a ristrutturarlo e a triplicare il fatturato in soli tre anni. Nonostante una malattia terminale, continuò a guidare Italtel fino alla sua morte nel 1988. In suo onore, sono stati istituiti il Premio Marisa Bellisario e la Fondazione Marisa Bellisario, che promuovono l'eccellenza femminile nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria. Marisa Bellisario è ricordata come una figura di riferimento per le donne nel mondo del lavoro, simbolo di determinazione e competenza.	(00)155		Wikipedia	

Magnani Anna	Via	Professioni, arti e mestieri	Anna Magnani (Roma, 7 marzo 1908 – 26 settembre 1973) è stata una delle più celebri attrici del cinema italiano, nota per la sua intensità emotiva e la profondità dei suoi personaggi. Nata a Roma in via Salaria 126, Anna Magnani crebbe sotto la cura della nonna materna, Giovanna Casadio, dopo che la madre, Marina Magnani, la affidò a lei e si trasferì in Egitto. Inizialmente orientata verso la musica, Anna si iscrisse al Liceo Musicale Santa Cecilia, ma successivamente si dedicò alla recitazione, frequentando il Centro Sperimentale di Cinematografia. La carriera di Anna Magnani iniziò nel teatro di rivista e nel vaudeville, ma raggiunse la fama nel cinema grazie al suo talento naturale e alla sua presenza magnetica. Lavorò con registi di spicco come Roberto Rossellini, con cui ebbe una relazione e un figlio, Luca. Tra i suoi film più importanti si ricordano "Bellissima" (1951), diretto da Luchino Visconti, e "Roma" (1972) di Federico Fellini, dove fece un cameo. Negli ultimi anni, la salute di Anna Magnani declinò a causa di un tumore al pancreas. Morì il 26 settembre 1973 all'età di 65 anni, assistita dal figlio Luca e da Roberto Rossellini. La sua morte rappresentò una grande perdita per il cinema italiano, ma il suo lascito artistico continua a influenzare e ispirare generazioni di cineasti e spettatori.	(00)199		Wikipedia	
Giovanna Antida Thouret, Santa	Via	Religiose e filantrope	Santa Giovanna Antida Thouret (1765-1826) è stata una religiosa francese, fondatrice delle Suore della Carità. Nata il 27 novembre 1765 a Sancey-le-Long, in una famiglia numerosa e povera, perse la madre a sedici anni. Nonostante le difficoltà economiche, Giovanna dimostrò fin da giovane una forte devozione religiosa. Nel 1787, entrò tra le Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli a Parigi, ma dovette abbandonare la congregazione nel 1789 a causa della Rivoluzione francese. Dopo un periodo di esilio in Svizzera e Germania, tornò in Francia nel 1797 e si stabilì a Besançon, dove aprì una scuola per ragazze povere. L'11 aprile 1799 fondò la congregazione delle Suore della Carità, dedicata all'istruzione, all'assistenza sanitaria e all'aiuto ai poveri. Grazie anche al sostegno di Letizia Ramolino, madre di Napoleone I, l'istituto si diffuse rapidamente in Francia, Svizzera, Savoia e a Napoli. Nel novembre 1818, durante un viaggio a Roma per ottenere l'approvazione papale, Giovanna si fermò a Tagliacozzo, dove fondò la seconda casa in Italia, rispondendo all'invito del Barone Alessandro Mastroddi per l'educazione cristiana dei giovani locali. Nel 1819, l'istituto ottenne l'approvazione ufficiale da papa Pio VII, che concesse l'esenzione dalla giurisdizione vescovile alle Suore della Carità. Questo portò a conflitti con l'arcivescovo di Besançon	(00)143		Wikipedia	